SPORT DEL LUNEDÌ

SCI

L'azzurro, miglior tempo nello speciale di Wengen, è stato squalificato. Libera: male le azzurre

Rocca tradito da un'inforcata

WENGEN È sfumata per una «inforcata» nel tratto più ripido della seconda manche la vittoria di Giorgio Rocca nello speciale di Wengen valido per la Coppa del Mondo di sci. L'azzurro, convinto di non aver commesso errori, è rimasto fino all'ultimo nella postazione del vincitore. Il successo è stato però attribuito al tedesco Alois Vogl davanti al croato Ivica Kostelic e all'austriaco Benjamin Raich.

A Cortina invece si è chiusa com'era cominciata la settimana di Coppa del Mondo di sci femminile a Cortina: un trionfo per l'Austria - quattro vittorie su quattro prove -, una disfatta per i colori azzurri, che hanno portato a casa la miseria di un ottavo posto con Karen Putzer quale miglior risultato in due SuperG e due libere. Soprattutto, le italiane lasciano la conca di Cortina, dove un tempo vincevano a man bassa, con un carico di dubbi e brutti presentimenti sulle loro possibilità di medaglia ai Mondiali di Bormio, fra due settimane.

Nel fondo invece almeno una soddisfazione: arriva dallo sprinter altoatesino Freddy Schwienbacher il primo podio dell' anno nuovo per la squadra azzurra di fondo. Il finanziere sfiora il successo nella prova sprint di Coppa del mondo maschile di Nove Mesto. Si deve inchinare solo al giovane emergente norvegese Johann Kjoelstad, già terzo ad inizio dicembre nella gara veloce disputata in centro a Berna.

● A pagina XVI

Rocca sconsolato a bordo pista. (Foto d'archivio)

CALCIO SERIE A

Al Sant'Elia i bianconeri si fanno raggiungere negli ultimi minuti dal Cagliari trascinato dal solito Zola, autore di un gran gol di testa

Juventus campione d'inverno con la tremarella

Il Milan, dopo lo svantaggio iniziale, rimonta e batte a San Siro una sfortunata Udinese portandosi a -2

TORINO La Juventus si fa raggiungere dal Cagliari dell'indomito Zola (1-1) al sant'Elia e pur laureandosi campione d'inverno si fa avvicinare perisolosamente dal Milan (a -2) che a San Siro ribalta il risultato dopo il vantaggio iniziale dell'Udinese. Nessuna delle squadre che puntano alla Champions, però, approfitta in pieno del passo falso dei friulani. Come sabato l'Inter, Samp e Roma non vanno oltre il pari. Si riaffaccia in alto invece il Palermo, corsaro all'Olimpico contro la Lazio. In coda, il passo più importante lo compie il Parma con la rocambolesca vittoria sul Lecce.

Il Milan va sotto di un gol contro una brillante Udinese, recupera con Shevchenko, ma è un clamoroso autogol di Jankulowski a far girare in suo favore la partita che Kaka provvede poi a chiudere nel finale. Non approfitta della sconfitta friulana per i posti alti della classifica la Sampdoria di Novellino che si fa imporre il pari in casa dal Bologna. La Lazio va al tappeto, primo ko dell'era Papadopulo, contro il Palermo. I siciliani salgono così al quinto posto.

Poteva fare un deciso salto di qualità in classifica la Roma, che si è invece dovuta accontentare di un pareggio sul campo del Chievo. La squadra di Del Neri deve anche ringraziare il solito Montella per essere riuscita a riequilibrare un risultato che sembrava compromesso dopo la doppietta iniziale dei veronesi, agevolata dalle solite amnesie difensive giallorosse.

Donadoni bagna con un perentorio successo il suo ritorno sulla panchina del Livorno. I toscani infilano tre volte la porta del Messina che può opporre solo il gol della bandiera nel finale. Il Parma trova 3 punti d'oro contro il Lecce con il gol vincente di Gilardino segnato a tempo quasi scaduto (lo era secondo i pugliesi). In coda, si dividono la posta Atalanta e Siena per un punto che non cambia il destino di nessuna delle due: lottare fino al termine per la salvezza.

● Alle pagine II e III

Un contrasto aereo senza tanti complimenti fra Jankulovsky (Udinese) e Gattuso (Milan).

IL CASO

Amatori doc

Mirko Gubellini si rimette le scarpette nel calcio a sette

Gubellini

TRIESTE Aveva appeso le scarpette al chiodo un anno fa, dopo duecento partite con la maglia dell'Unione. Ma il calcio è una malattia incurabile e così Mirko Gubellini, terzo miglior bomber dell'Alabarda di tutti i tempi, ieri mattina è ricomparso sull'erba sintetica del campo di Borgo S. Sergio.

«Non aspettatevi grandi cose, sono fermo da un anno, stanto perfino a camminare» si è schermito il «Gube» con aria sorniona salutando cronisti e tifosi che, saputa la notizia, erano accorsi in buon numero per la partita sette contro sette di calcio amatoriale.

Per la cronaca Gubellini, anche se non ha segnato, ha comunque propiziato da par suo la vittoria della sua squadra. E l'amico che lo ha ingaggiato, (lo sponsor-giocatore della squadra) ha in serbo per la prossima settimana un'altra sorpresa: l'ex mister alabardato Maurizio Costantini.

● A pagina X

TENNIS

Roddick, Hewitt e Safin in Australia contro Federer

SYDNEY Spetterà all'americano Andy Roddick il compito, peraltro molto arduo, di cercare di battere l'elvetico Roger Federer nell'Open d'Australia che inizia oggi. Federer è dato per superfavorito, tanto che molti lo accreditano già anche per l'en plein nel Grande Slam, impresa che riuscì per l'ultima volta al mitico australiano Rod Laver nell'ormai lontanissimo 1969.

Ma non è da sottovalutare nemmeno Lleyton Hewitt, che ha il vantaggio di giocare sui campi di casa. Il russo Marat Safin è un altro osso duro, anzi, per alcuni l'unico in grado di competere per completezza di gioco con Federer.

● A pagina XV

L'americano Roddick

SERIE B

Oggi l'allenatore Tesser e il diggì Seeber a rapporto dal presidente dopo la disastrosa prova con il Pescara. Rinforzi in arrivo

Triestina, un vertice da Berti per uscire dalla crisi

Il centrocampista alabardato Lai fermato fallosamente dai pescaresi.

TRIESTE Amilcare Berti vuole vederci chiaro e per questo motivo ha convocato per oggi nel suo ufficio di Pordenone un vertice a tre con l'allenatore Attilio Tesser e il direttore generale Werner Seeber. «Qualcosa non mi quadra», sostiene il numero uno alabardato. Prevedibile un esame a 360 gradi sullo stato di stato salute e sul tasso tecnico del gruppo. Si parlerà naturalmente anche di mercato.

Capitan Godeas lancia l'allarme: «Se continuiamo a giocare così retrocediamo»

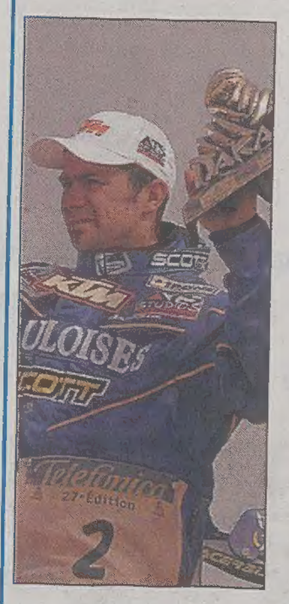
Per ora l'allenatore non è in discussione (anche se tra i tifosi registra un basso gradimento) ma i prossimi incontri-salvezza contro Cesena e Catanzaro saranno decisivi anche per lui. E' in gioco il futuro della Triestina. Capitan Denis Godeas, uno che non ha peli sulla lingua e che non si nasconde, dice chiaramente: «Se continuiamo a giocare così retrocediamo. Dobbiamo cambiare mentalità al più presto senza cadere nella trappola del nervosismo».

Eppure il bilancio, rispetto alla scorsa stagione, è meno disastroso di quanto si possa pensare almeno in termini di punti. Dopo ventun partite l'Unione aveva 26 punti contri i 24 attuali ma lo spirito e il clima attorno alla squadra erano diversi. Ora serve gente di esperienza.

● A pagina IV

RALLY

I francesi Peterhansel e Despres dominano una tragica Dakar



Il francese Despres

DAKAR Con una speciale di 31 chilometri intorno a Lac Rose, a nord della capitale del Senegal, si è conclusa ieri dopo sedici tappe la Dakar 2005: l'ultima frazione della massacrante corsa contrassegnata dalla tragica morte del centauro italiano Fabrizio Meoni e da altri lutti, È stata vinta tra le auto dal francese Stephane Peterhansel, che ha corrso per il team della Mitsubishi.

Nelle moto primo successo per un altro francese, Cyril Despres, pilota della Ktm, che non ha accolto l'invito della casa di ritirarsi dalla corsa dopo l'incidente mortale occorso al compagno di scuderia italiano.

● A pagina XV

TOTOCALCIO Concorso n. 4

Atalanta-Siena	1-1	X
Chievo-Roma	2-2	X
Lazio-Palermo	1-3	2
Livorno-Messina	3-1	1
Milan-Udinese	3-1	1
Parma-Lecce	2-1	1
Sampdoria-Bologna	0-0	X
Empoli-Bari	0-0	X
Venezia-Genoa	0-3	2
Torino-Treviso	1-2	2
Vicenza-Arezzo	1-1	X
Pavia-Mantova	0-2	2
Spal-Rimini	0-0	X
Cagliari-Juventus	1-1	X

Montepremi: € 2.443.850,24
Montepremi per il 9 € 675.695,62
Nessun vincitore con p. 14 - Jackpot € 949.340,09
Ai 12 vincitori con punti 13 vanno € 59.333
Ai 213 vincitori con punti 12 vanno € 3342
Ai 129 vincitori con punti 9 vanno € 5103

TOTOGOL Concorso n. 4

2
4
4
4
4
3
1
1
3
3
2
2
1
2

Montepremi
€ 2.533.294,39
Nessun vincitore con p. 14 Jackpot € 1.870.952,85
Nessun vincitore con p. 13 Jackpot € 175.214,01
Ai 19 vincitori con punti 12 vanno € 11.381
Ai 188 vincitori con punti 11 vanno € 1341

BIG MATCH Scommessa n. 2

GRUPPO 1	
Atalanta-Siena	X
Lazio-Palermo	2
Sampdoria-Bologna	X
Empoli-Bari	X
Modena-Ascoli	2
Torino-Treviso	2
GRUPPO 2	
Chievo-Roma	X
Livorno-Messina	1
Parma-Lecce	1
Catanzaro-Ternana	2
Venezia-Genoa	2
Vicenza-Arezzo	X
GRUPPO 3	
Milan-Udinese	3-1
Perugia-Albinoleffe	1-0
Middlesbrough-Everton	1-1

Montepremi e quota non pervenuti

TOTIP Concorso n. 3

1.a corsa:	X
	2
2.a corsa:	X
	1
3.a corsa:	1
	2
4.a corsa:	2
	X
5.a corsa:	2
	X
6.a corsa:	2
	2
corsa + :	10
	11

Montepremi €	136.949,46
Jackpot €	53.878,20
Ai 5 vincitori con p. 12 €	5.538,09
Ai 71 vincitori con p. 11 €	390,01
Ai 722 vincitori con p. 10 €	38,35

BASKET

Pordenone, la Nazionale di Recalcati si prepara agli Europei

PORDENONE La Nazionale di basket ricomincia ancora una volta da Pordenone. Dopo lo splendido argento delle olimpiadi di Atene ci si deve preparare al meglio in vista degli impegni del 2005, giochi del Mediterraneo in giugno in Turchia, ed i campionati europei in programma dal 16 al 25 settembre in Serbia Montenegro. Pordenone ha ospitato proprio nella passata stagione la truppa azzurra di Recalcati ed evidentemente i massimi dirigenti federali hanno apprezzato il lavoro svolto dall' Associazione Eventi, diretta da Sandro Sandrin, vecchio nocchiero della gloriosa Pallacanestro Pordenone per anni in serie A2, e hanno accettato di allestire nel capoluogo friulano un collegiale per oggi e domani.

Il progetto è stato denominato «Verso Pechino 2008», un percorso che passa anche attraverso i campionati mondiali in programma nel 2006. Il raduno, negli intenti della federazione, dovrà servire per valutare nel modo migliore una schiera di giovani talenti per inserire forze fresche nel già collaudato telaio della nazionale che fatalmente risentirà tra breve del peso di molte stagioni giocate al alto livello da Galanda e compagni.

I convocati infatti sono tutti giovani di belle speranze, Fabio Avanzini (Fidenza),Matteo Canavesi (Montegranaro), Andrea Cinciarini (A&O Pesaro), Marco Cusin (Biella), Matteo Daviddi (Aeronautica Militare), Tommaso Fantoni (Livorno), Luca Lechtaler (Sassari), Alessandro Priuli (Milano), Tommaso Rinaldi (Rimini), Brian Sacchetti (Castelletto Ticino), Ivan Scarponi (Montecatini), Stefano Simboli (Biella), Bruno Spizzichini (Stella Azzurra), Marco Tagliabue (Monza), Jacopo Valentini (Spar Pesaro) e Luca Vitali (Virtus Bologna).

Il programma prevede due giorni di allenamenti al Palasport pordenonese agli ordini di Recalcati che potrà avvalersi pure della presenza di uno dei santoni del basket Nazionale, Arnaldo Taurisano.

Claudio Fontanelli

Il ct Recalcati

SERIE A

19.A GIORNATA Bianconeri in vantaggio con Emerson, ripresi nel finale da un colpo di testa del piccolo capitano rossoblù

Zola risponde per le rime alla Juventus

L'ingresso di Langella (al posto di Suazo) ha cambiato volto a un ottimo Cagliari

CAGLIARI Il Cagliari acciuffa un meritatissimo pareggio e la Juventus mastica amaro perchè pareva ormai certa la sua vittoria al Sant'Elia. Si diceva pareggio meritato perchè i sardi, per qualche minuto intontiti dal gol di Emerson, hanno trovato Langella capace di provocare qualche sconquasso nella difesa bianconera.

Con una difesa juventina abbastanza in fibrillazione, è scoccato il minuto 43 della ripresa e Brambilla ha trovato la traiettoria giusta per far arrivare il pallone sulla testa di Zola che è riuscito a prendere il tempo a Zebina (almeno 20 centimetri più alto e 20 chili più imponente) e a trovare l'angolo. Buffon nulla ha potuto.

Squadre concentrate, e lo si vede subito perchè si comincia con un ritmo veloce ma non frenetico. Passaggi precisi e subito Ibrahimovic nasconde il pallone agli avversari per farlo ricomparire. Il bosniaco di Svezia e anche Esposito rischiano di creare i gol già nei primi minuti. Poi qualche atteggiamento troppo protettivo nei riguardi della Juventus - cose di poco conto ma che in campo ti fanno capire da che parte pende la bilancia - innervosisce i sardi e Zola finisce a gambe all'aria in un paio di occasioni senza che lo zufolatore avesse nulla da ridire.

Gran pressione del Cagliari che porta prima Gobbi e poi Suazo al tiro senza effetti. Risponde la Juve con un pezzo di alta scuola di Trezeguet, capace di uno stop di petto in area e poi un tocco con la punta che Iezzo è bravo a neutralizzare.

Cagliari	**1**
Juventus	**1**

MARCATORI: st 9' Emerson, 43' Zola.
CAGLIARI: Iezzo, Lopez, Maltagliati, Bega, Agostini, Abeijon (st 28' Conti), Brambilla, Gobbi, Esposito, Zola, Suazo (st 20' Langella). All. Arrigoni.
JUVENTUS: Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Emerson, Blasi (st 29' Appiah), Nedved, Ibrahimovic, Trezeguet (st 29' Del Piero). All. Capello.
ARBITRO: Racalbuto.
NOTE: Ammoniti Abeijon, Blasi, Gobbi.

La velocità del Cagliari nelle manovre d'attacco mette soggezione alla Juventus che in avanti deve fare i conti con due punte che si muovono poco e l'ispiratore Emerson non riesce mai a far viaggiare veloce il pallone.

La ripresa propone lo stesso copione dei primi 45 minuti. Solo che la Juventus trova il gol del vantaggio al 9' con una deliziosa iniziativa di Nedved e conseguente pennellata a scavalcare Iezzo: Emerson in aria è stato bravo a colpire e insaccare.

Il Cagliari accusa il colpo e non trova più per qualche minuto forza di proporre azioni in attacco. La Juve sembra paga e preferisce controllare il gioco perchè. evidentemente, non in grado di sprecare risorse fisiche.

L'ingresso in campo di Langella ha rotto l'inerzia del gioco. Il sardo-napoletano per due volte è andato al tiro, prima con un'azione personale, poi lanciato da Gobbi ha costretto Buffon a un miracolo in uscita.

Infine, quando ancora pochi lo credevano, il pareggio di Zola, meritato per quello che si è visto durante tutta la partita.

Br. Lino.

Il gol di Emerson che ha dato il vantaggio alla Juventus al Sant'Elia di Cagliari.

IL PUNTO

Tutte ferme le formazioni che puntano alla Champions

ROMA Il Milan rischia di perdere di vista la Juventus ma riesce a ribaltare il risultato dopo il vantaggio iniziale dell'Udinese. Nessuna delle squadre che puntano alla Champions, però, approfitta in pieno del passo falso dei friulani. Come sabato l'Inter, Samp e Roma non vanno oltre il pari. Si riaffaccia in alto invece il Palermo, corsaro all'Olimpico contro la Lazio. In coda, il passo più importante lo compie il Parma con la rocambolesca vittoria sul Lecce.

Il Milan va sotto di un gol contro una brillante Udinese, recupera con Shevchenko, ma è un clamoroso autogol di Jankulovski a far girare in suo favore la partita che Kaka provvede poi a chiudere nel finale.

Non approfitta della sconfitta friulana per i posti alti della classifica la Sampdoria di Novellino che si fa imporre il pari in casa dal Bologna. Il tecnico blucerchiato deve rimandare quindi l'appuntamento con la sua vittoria n.200, un traguardo che sembrava ormai acquisito domenica scorsa a San Siro a 3' minuti dalla fine della partita con l'Inter e che non sarà certo agevole toccare neanche domenica prossima nella trasferta romana con la Lazio. La squadra biancoceleste dovrà cercare infatti il riscatto dopo il ko di ieri, il primo dell'era Papadopulo, contro il Palermo.

Sembrava all'inizio un' altra carrellata trionfale per la banda del tecnico toscano dopo il gol iniziale del neo acquisto Bazzani, poi la coppia Toni-Zauli ha confezionato la rimonta rosanero che porta i siciliani al quinto posto.

Poteva fare un deciso salto di qualità in classifica la Roma, che si è invece dovuta accontentare di un pareggio sul campo del Chievo. La squadra di Del Neri deve anche ringraziare il solito Montella per essere riuscita a riequilibrare un risultato che sembrava compromesso dopo la doppietta iniziale dei veronesi, agevolata dalle solite amnesie difensive giallorosse.

Donadoni bagna con un perentorio successo il suo ritorno sulla panchina del Livorno. I toscani infilano tre volte la porta del Messina che può opporre solo il gol della bandiera nel finale.

Il Parma trova 3 punti d'oro contro il Lecce con il gol vincente di Gilardino segnato a tempo quasi scaduto (lo era secondo i pugliesi). In precedenza, non erano bastati due rigori (entrambi falliti) agli emiliani per mettere al sicuro il risultato in anticipo.

In coda, si dividono la posta Atalanta e Siena per un punto che non cambia il destino di nessuna delle due: lottare fino al termine per la salvezza.

Vincenzo Montella

Il passo falso dei friulani non favorisce l'Inter e neanche Roma e Samp si avvantaggiano

Toni esulta all'Olimpico per i due gol alla Lazio.

I siciliani all'Olimpico fermano la rincorsa dei biancoazzurri a una classifica più rassicurante

Palermo brutale con la Lazio

Toni praticamente incontenibile per la difesa di Papadopulo

ROMA La rincorsa della Lazio a un ipotetico posto in Uefa parte con il piede sbagliato. E contro una delle più quotate concorrenti per l'Europa. Non bastano un buon primo tempo, nè il primo gol in biancoceleste di Bazzani a piegare il Palermo, che anzi si porta via i tre punti grazie a una ripresa giocata con grande ordine, soprattutto sfruttando al meglio l'evidente calo fisico dei padroni di casa e le doti del suo bomber, Toni. La Lazio chiude il girone d'andata incassando la quarta sconfitta all'Olimpico (su 10 incontri) e la realtà dice che non ha l'organico per affrontare quattro partite in 10 giorni.

Il Palermo legittima la vittoria (la seconda in campo avverso) rimanendo lucido nonostante il gol subito dopo un quarto d'ora. Inoltre, nella ripresa, Corini non più asfissiato dalle marcature del centrocampo laziale a corto di fiato, mette in mostra la sua classe con risultati decisamente migliori.

Dopo i primi 45' la Lazio si può mangiare le mani: chiude sull'1-1 avendo costruito almeno altre tre occasioni da gol, oltre a quella che frutta la rete. Il Palermo, invece, è pericoloso soprattutto nelle azioni su palla inattiva. Come al 10', quando una punizione di Corini sfiora l'incrocio dei pali con Sereni immobile. Altrimenti la squadra di Guidolin non sfrutta il suo gigante numero 9, ma spesso cerca inspiegabilmente triangolazioni palla a terra che i fratelli Filippini e Talamonti neutralizzano con sufficiente facilità.

Sulle fasce la difesa rosanero soffre le discese di Cesar e Oddo, ma è da un lancio in profondità di Liverani che il Palermo capitola. La parabola si spegne sulla fronte di Bazzani che sorprende il portiere in libera uscita.

Corini fa spiovere la palla in area e Toni non sbaglia. E mette i compagni in condizione di colpirew.

Lazio	**1**
Palermo	**3**

MARCATORI: pt 16' Bazzani, 42' Toni, st 21' Zauli, 45' Toni.
LAZIO: Sereni, Oddo, Siviglia, Talamonti, E.Filippini, A.Filippini, Giannichedda, Liverani, Cesar (22' Pandev), Bazzani, Rocchi. All. Papadopulo.
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Biava, Barzagli, Grosso, Barone (15' st Terlizzi), Corini, Morrone, Brienza (25' st Santana), Zauli, Toni. All. Guidolin.
ARBITRO: Saccani.
NOTE: ammoniti Talamonti, Biava, Morrone, E.Filippini, Bazzani, Toni.

I toscani con Donadoni in panchina ritrovano grinta e fluidità nelle manovre di centrocampo e attacco

Il Livorno gioca, il Messina non esiste in campo

Il livornese Cristiano Lucarelli in una foto d'archivio.

LIVORNO È sufficiente mezz' ora giocata con cattiveria e agonismo al Livorno per mettere al tappeto il Messina e scacciare le polemiche delle ultime settimane culminate con l'esonero di Colomba (al quale la curva ha dedicato un coro di scherno) e chiudere il girone d'andata con 23 punti, in perfetta media salvezza. Eppure era stato proprio l'atteggiamento tattico degli amaranto nel primo tempo a preoccupare i tifosi che hanno visto ancora una volta una formazione poco incisiva in attacco e con il Messina che in due occasioni ha messo i brividi ad Amelia: al 27' con Zampagna e al 35' con Zanchi, costringendo il portiere toscano a due parate salva-risultato.

Poi, nell'intervallo Donadoni deve aver strigliato i suoi e nella ripresa il Livorno ha cambiato volto e pelle lottando su ogni pallone e impensierendo a più riprese il portiere dei siciliani Storari. Prima al 6' con una bella combinazione Vigiani-Doga-Cristiano Lucarelli, conclusa a botta sicura dall'attaccante con la palla fuori di un niente. Tre minuti dopo il Livorno trova il vantaggio: Vargas anticipa Di Napoli e rilancia l'azione dei padroni di casa servendo Vigiani sulla tre quarti, pochi passi del centrocampista toscano e gran bolide che trafigge l'incolpevole Storari.

Gli amaranto diventano incontenibili e il Messina al 12' sembra un pugile che va al tappeto: Colombo guadagna una punizione sulla tre quarti e proprio mentre Donandoni ne ha deciso il cambio, Paparesta ordina di calciarla e di rinviare a dopo la sostituzione. Passoni calcia lungo e proprio Colombo raccoglie il cross del regista amaranto e batte di destro Storari. L' attaccante esulta e prima che il gioco riprenda, lascia il posto a Protti, tra le ovazioni del pubblico.

Il Messina non c'è più e il Livorno può giocare a piacere continuando ad attaccare, ma presidiando la difesa senza grandi preoccupazioni, con Vargas sempre attento e preciso negli anticipi. Al 30' arriva anche il gol di Protti: il Messina perde palla a centrocampo e Passoni lancia Igor con un perfetto rasoterra, il bomber livornese si invola da solo verso Storari, lo salta e mette in rete a porta vuota. Non esulta per rispetto ai suoi ex tifosi e raccoglie l'abbraccio della squadra.

A questo punto la gara è finita e il Livorno al 33' si distrae anche in difesa, consentendo a Giampà di battere l'incolpevole Amelia con un diagonale ravvicinato dopo aver raccolto un bel cross di Rafael.

Livorno	**3**
Messina	**1**

MARCATORI: st 9' Vigiani, 12' Colombo, 30' Protti, 33' Giampà.
LIVORNO: Amelia, Galante, Vargas, A.Lucarelli, Balleri (39' st Pfertzel), Vidigal (16' st Grauso), Passoni, Vigiani, Doga, Colombo (13' st Protti), Lucarelli. All. Donadoni.
MESSINA: Storari, Zoro, Rezaei (41' Cucciari), Aronica, Parisi, Giampà, Coppola, Zanchi, Sullo (21' st Rafael), Di Napoli (21' st Amoruso), Zampagna. All. Mutti.
ARBITRO: Paparesta.
NOTE: ammoniti Colombo, Zoro e Cucciari.

PER LA TRANQUILLITA' DEI TUOI RISPARMI,
E' NATO IL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

SERIE A

RISULTATI

Atalanta-Siena	1-1
Brescia-Fiorentina	1-1
Cagliari-Juventus	1-1
Chievo-Roma	2-2
Lazio-Palermo	1-3
Livorno-Messina	3-1
Milan-Udinese	3-1
Parma-Lecce	2-1
Reggina-Inter	0-0
Sampdoria-Bologna	0-0

PROSSIMO TURNO

Bologna-Cagliari
Fiorentina-Roma
Inter-Chievo
Juventus-Brescia
Lazio-Sampdoria
Lecce-Atalanta
Livorno-Milan
Messina-Parma
Siena-Palermo
Udinese-Reggina

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Juventus	44	19	13	5	1	9	7	2	0	10	6	3	1	34	11	7
Milan	42	19	12	6	1	10	6	3	1	9	6	3	0	35	12	3
Udinese	34	19	10	4	5	9	5	2	2	10	5	2	3	28	18	-3
Inter	31	19	6	13	0	9	4	5	0	10	2	8	0	38	26	-6
Palermo	28	19	7	7	5	9	5	3	1	10	2	4	4	19	13	-9
Sampdoria	28	19	8	4	7	10	4	2	4	9	4	2	3	19	15	-11
Roma	27	19	7	6	6	9	4	4	1	10	3	2	5	35	29	-10
Cagliari	26	19	7	5	7	9	7	2	1	9	1	2	6	27	32	-11
Reggina	24	19	6	6	7	10	5	2	3	9	1	4	4	16	20	-15
Fiorentina	23	19	5	8	6	9	4	3	2	10	1	5	4	19	22	-14
Lazio	23	19	6	5	8	10	3	3	4	9	3	2	4	26	29	-16
Livorno	23	19	6	5	8	10	5	1	4	9	1	4	4	23	27	-16
Lecce	22	19	5	7	7	9	4	2	3	10	1	5	4	35	38	-15
Messina	22	19	5	7	7	9	4	4	1	10	1	3	6	22	29	-15
Bologna	21	19	5	6	8	9	4	2	3	10	1	4	5	19	20	-16
Chievo	21	19	5	6	8	10	3	4	3	9	2	2	5	18	28	-16
Brescia	19	19	5	4	10	10	2	3	5	9	3	1	5	15	25	-20
Parma	19	19	4	7	8	10	3	5	2	9	1	2	6	20	31	-20
Siena	17	19	3	8	8	9	1	5	3	10	2	3	5	15	27	-20
Atalanta	12	19	1	9	9	10	1	6	3	9	0	3	6	14	25	-27

16 reti: Montella (Roma).
14 reti: Adriano (Inter), Shevchenko (Milan).
10 reti: Bojinov (Lecce), C. Lucarelli (Livorno), Totti (Roma).
9 reti: Esposito (Cagliari), Ibrahimovic (Juventus), Gilardino (Parma).

Obbligazioni garantite
Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti
Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un'iniziativa, esclusiva e volontaria, del Credito Cooperativo.
www.bccfvg.it
BCC CREDITO COOPERATIVO
Friuli Venezia Giulia

SERIE A

19.A GIORNATA Di Natale porta subito i bianconeri in vantaggio, poi Jankulovski aiuta il Diavolo con una spettacolare autorete

L'Udinese ha fatto tremare anche il Milan

Ma a San Siro Shevchenko e Kakà inventano devastanti azioni offensive dei rossoneri

Milan 3
Udinese 1

MARCATORI: pt 9' Di Natale, 31' Shevchenko, st 8' Jankulovski (aut), 45' Kakà
MILAN: Dida, Cafu (42' st Costacurta), Nesta, Stam, Maldini, Gattuso, Pirlo, Seedorf (33' st Ambrosini), Kakà, Schevchenko, Crespo (32' st Tomasson).
All. Ancelotti.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Felipe, Mauri (32' st Fava), Pinzi, Pizarro, Pazienza (26' st Pieri), Jankulovski, Iaquinta, Di Natale.
All. Spalletti.
ARBITRO: Trefoloni.
NOTE: Ammoniti Pazienza, Pirlo e Pinzi.

MILANO Shevchenko e Kakà, con il sostanzioso contributo suicida di Jankulovski, spezzano il maleficio-Udinese a San Siro e confezionano un preziosissimo successo contro la terza forza del campionato, nel giorno dei festeggiamenti per il ventennale in serie A di Paolo Maldini, come sempre bravissimo.

Quello che da tutti era presentato come uno scontro diretto di vertice si è risolto con un ampia, ma non per questo meno sofferta, vittoria rossonera.

Ancelotti può godersi la soddisfazione di aver superato uno degli ostacoli più duri che gli presentavano di fronte, consolidando in modo significativo la classifica. Lo ha ammesso a fine partita: «Abbiamo vinto contro una grande squadra, che ha saputo mandarci in svantaggio e metterci sotto» Spalletti stesso riconosce il merito della vittoria milanista e con ragione attribuisce ai suoi una certa responsabilità, per non aver saputo approfittare della sbandata rossonera.

Il vantaggio friulano ottenuto dopo poco più di 8 minuti di gioco con un bellissimo gol di Di Natale aveva frastornato i rossoneri e una squadra ben messa in campo, rapida e lucida nell'ipostare il gioco e attenta in difesa come l'Udinese avrebbe potuto cercare con determinazione il colpo del ko. Invece, su quel Milan che ancora faticava a mettersi bene in campo (sofferenza derivata soprattutto dalla giornata no di Pirlo e dalle iniziali indecisioni di Nesta), i friulani non hanno saputo sfruttare tutta la potenzialità di Iaquinta e Di Natale in quel momento.

Poi la squadra di Spalletti ha lasciato che il Milan prendesse possesso del campo. Nonostante un Pirlo in evidente carenza di condizione e un Seedorf che prendeva regolarmente le decisione sbagliata, il Milan si è tirato fuori dai guai, scacciando l'incubo di un'altra giornataccia contro l'Udinese. Merito soprattutto di Shevchenko e Kakà: da loro sono venuti gol, assist, idee vincenti. È venuto anche qualche errore da parte di Kakà, se si vuol chiamare errore un palo pieno colpito di testa da distanza ravvicinatissima, oltre a un altro colpo di testa sbagliato nel finale. Ma il brasiliano è stato protagonista, a cominciare dal gol del pari fatto segnare a Shevchenko, per finire con quello personale, bellissimo, che ha chiuso la partita. Con l'aggiunta di un assist perfetto per Tomasson, che il danese ha clamorosamente sciupato.

In mezzo all'ucraino e al brasiliano, l'argentino Crespo, che dopo le gradevolissime cose mostrate nelle ultime partite ieri ha fatto parecchi passi indietro. Forse soltanto una giornata di luna storta, aggravata anche dalle brutte condizioni del campo: umidità e freddo hanno in pochi giorni riportato il terreno di San Siro allo stato abituale.

Rimessa in sesto la gara con il gol di Sheva, il Milan ha ritrovato tutto se stesso e ha cominciato a macinare il suo gioco.

Kakà, autore della terza rete del Milan, e Pinzi lottano per il controllo della palla.

«BEN VENGA LA CONCORRENZA»

«Ben venga la concorrenza»: così ieri pomeriggio Adriano Galliani ha risposto a chi gli faceva domande sull'imminente rivoluzione del digitale terrestre e sui diritti televisivi del calcio.

In particolare Galliani è tornato sulla questione della trasmissione '90.o minuto': «Con la Rai - ha detto - non vogliamo fare alcun braccio di ferro, semplicemente mettiamo i diritti all'asta. La stragrande maggioranza del pubblico non ha la pay-tv, per questo ben venga '90.o minuto' e ben venga la concorrenza».

E sempre riguardo a '90.o minuto', Galliani ha aggiunto: «Anche se il direttore generale della Rai dice che non lo guarda nessuno, è una trasmissione che la settimana scorsa ha fatto il 35 per cento di ascolto».

L'allenatore riconosce la superiorità tecnica dei giocatori avversari

Spalletti sconfitto e deluso

MILANO «La squadra in questo periodo sta giocando davvero bene, forse come mai fino ad ora in questo campionato»: è un Ancelotti molto soddisfatto quello che commenta il successo del Milan contro l'Udinese: «Abbiamo giocato una partita difficile resa ancora più complicata dal loro iniziale gol di vantaggio. Ma noi siamo stati bravi perchè abbiamo attaccato con criterio, spingendo ma senza concedere troppo ai contropiede avversari». Ancelotti non vuole per ora pensare alla Juventus: «Dobbiamo guardare in casa nostra, noi abbiamo il dovere di continuare a giocare così».

È tornato Stam e Maldini è tornato a sinistra, come sarà in futuro? «Hanno fatto bene tutti e due. Per il futuro vedremo. Maldini probabilmente giocherà qualche volta a sinistra e qualche volta in mezzo, visto che abbiamo tante soluzioni».

Inevitabile un riferimento ai 20 anni in rossonero di Maldini: «È diventato una bandiera e un esempio per tutti. La speranza è che continui ad esserlo per molti anni ancora». Infine un commento sul ritrovato Kakà: «Sotto il profilo della continuità ha giocato una partita eccezionale. Ha corso tantissimo ed era inevitabile che sotto porta non potesse essere così lucido».

L'allenatore dell'Udinese Spalletti.

Sconfitto, non arrabbiato Luciano Spalletti: «Abbiamo giocato una discreta partita anche se forse potevamo fare qualcosa di più dopo il gol. Certo, siamo stati penalizzati dall'episodio sfortunato dell'autogol, anche perchè nel secondo tempo eravamo entrati in campo con la giusta mentalità». Molto sportivo il tecnico friulano nel commentare la rete del pareggio rossonero: «Il gol di Shevchenko mi è sembrato regolare e quindi non mi attacco a questo episodio. Piuttosto è stato il gioco d'attacco del Milan a metterci davvero in difficoltà».

Un giudizio sulle tre grandi finora affrontate? «Juventus e Inter hanno qualche analogia - commenta Spalletti - mentre il Milan è diverso. I rossoneri sanno usare tutta la qualità che hanno a centrocampo e ti mettono in difficoltà con il fraseggio e il possesso di palla, che ti stordisce. L'avevo detto anche alla vigilia: se al Milan si lascia gestire la partita, vince».

Negli spogliatoi grande soddisfazione tra i giocatori rossoneri: sia per la ricorrenza di Maldini, sia per la vittoria contro quella che tutti hanno definito «una grande squadra».

Il Chievo in vantaggio di due reti dopo meno di mezz'ora si fa rimontare dai giallorossi

A Verona Montella tiene a galla la Roma

Imbarazzante la difesa romanista, per fortuna l'attacco è sempre prolifico

Chievo 2
Roma 2

MARCATORI: pt 15' Pellissier, 20' Tiribocchi, 34' Montella, st 7' Montella.
CHIEVO: Marchegiani, Moro, Mandelli, D'Anna, Mensah, Lanna, Semioli, Baronio (29' st Malagò), Sammarco, Pellissier, Tiribocchi (20' st Luciano). All. Beretta.
ROMA: Pelizzoli, Mexes, Dellas, Ferrari, Mancini, De Rossi (29' st Dacourt), Aquilani (42' st D'Agostino), Cufrè, Totti, Montella, Cassano. All. Del Neri.
ARBITRO: Morganti.
NOTE: Ammoniti Tiribocchi, Malagò, Ferrari, D'Anna, Cufrè, Cassano.

VERONA C'erano una volta i profeti del 4-4-2. Ora convertiti. Il Chievo di Beretta impone il pareggio alla Roma del tanto amato ex Del Neri con una squadra che si affida a un robusto 5-3-2. Come dire, importante è non prenderle. E la Roma? Del Neri deve supportare il tridente, che dispone di un Montella stellare, e cambia ancora il suo credo. Un 3-4-3 che palesa evidenti limiti difensivi. Eccola qui in sintesi la fotografia di una partita che nessuna delle due formazioni meritava di perdere e che nemmeno meritava di vincere.

Il Chievo avrebbe anche avuto il colpo del ko, quello che, verosimilmente, avrebbe chiuso anzitempo il match. I gialloblù sono già avanti 2-0 quando al 31' della prima frazione sul lancio lungo della difesa di casa Pellissier brucia per l'ennesima volta Dellas. L'attaccante valdostano salta anche Pellizzoli e, defilato sulla destra, cerca un diagonale che, a porta completamente spalancata, si spegne sul fondo. Chissà, se il Chievo fosse andato sul 3-0 in mezz'ora forse anche la Roma dell'attacco mitraglia si sarebbe arresa.

Una manciata di minuti più tardi è stato Montella a riaprire la gara, partita che lo stesso attaccante ha riportato in perfetto equilibrio nella ripresa.

Beretta cerca di fare di necessità virtù. Gli assenti in casa Chievo sono davvero tanti. Al palo Franceschini, Amauri e Brighi per squalifica, senza Cossato fermo per un problema al polpaccio, i gialloblù sono costretti a rinunciare anche a Zanchetta, bloccato da un problema all'adduttore. La Roma offre il meglio che in questo momento ha per le mani, con Dacourt in panchina. Il problema della squadra giallorossa resta un'imbarazzante difesa. Sulla prima rete di Pellissier, Ferrari è colpevole di non leggere il movimento dei compagni. Tarda a salire sulla palla a spiovere di Baronio e permette a Pellissier di trovarsi tutto solo davanti a Pellizzoli. Ancor più incredibile il raddoppio dei padroni di casa. Azione in velocità che smarca al tiro Semioli. Sinistro inguardabile, ma assist per l'accorrente Pellissier. Centro in un'area in cui ci sono tre difensori della Roma e un solo attaccante gialloblù, Tiribocchi, ma è quest'ultimo che mette palla a terra e batte di precisione Pellizzoli.

La Roma tanto latita in difesa, quanto è micidiale in attacco. Quei tre là davanti, Totti, Cassano e Montella sono bravissimi a giocare palla a terra, a cercarsi di continuo, a muoversi all'unisono.

Pellissier al momento del primo gol del Chievo.

Partita senza spunti tecnici Inzaghi molto deludente

Sampdoria 0
Bologna 0

SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Castellini (31' st Pavan), Falcone, Pisano, Diana, Volpi (32' st Edusei), Palombo, Tonetto, Flachi, Inzaghi (17' st Rossini). All. Novellino.
BOLOGNA: Pagliuca, Juarez (26' pt Nastase), Gamberini, Torrisi, Sussi, Zagorakis (32' st Capuano), Colucci, Amoroso, Bellucci, Locatelli (41' st Loviso), Tare. All. Mazzone.
ARBITRO: Gabriele.
NOTE: ammoniti Amoroso.

GENOVA Ci sono partite in cui, anche se si giocasse ore e ore, la palla sembra destinata a non finire mai in rete. E questo Sampdoria-Bologna è stata proprio una di quelle partite, senza gol, senza emozioni, senza neppure uno spunto da ricordare. È stata una gara priva di tutto, che ha regalato un buon punto ai rossoblù emiliani, privi di quattro titolari e con una formazione largamente rimaneggiata. Ma un buon punto è stato, a ben vedere, anche per i blucerchiati che, dopo la beffa di San Siro e la sconfitta interna di Coppa Italia con il Torino (seppur a qualificazione virtualmente raggiunta) sembrano faticare parecchio per ritrovare lo smalto formato Udinese.

Le due squadre, forse paralizzate dal vento gelido che per tutta la partita ha spazzato il terreno di Marassi, si sono divise i due tempi, imponendosi, almeno ai punti, alternativamente: primi 45' alla Samp, che ha mostrato buona determinazione ma poco costrutto; ripresa al Bologna, che al gran gioco a centrocampo non ha mai saputo offrire opportunità offensive.

La Samp, vuoi per impostazione, vuoi per dovere di ospitalità, ha cercato con maggiore continuità la porta di Pagliuca e per tutto il primo tempo ha giostrato discretamente grazie soprattutto alla buona vena di Diana e Flachi (ripresosi a tempo di record dopo l'infortunio alla testa di mercoledì in coppa). Dai piedi dei due sono arrivate le palle più pericolose per l'estremo difensore rossoblù.

Proprio dal nuovo centravanti sampdoriano, alla sua prima partita di campionato con la maglia blucerchiata (dopo il debutto di mercoledì in Coppa), sono arrivate le note più negative della giornata dei genovesi. Inzaghi è apparso fuori condizione atletica, non reattivo, spaesato, spesso fuori posizione. I suoi compagni lo hanno cercato spesso, Flachi ha provato qualche timido dialogo, ma lui non è mai riuscito a proporsi significativamente, sbagliando anche i tocchi e gli stop più semplici. Alla fine è uscito tenendosi una coscia, quando già Novellino, esasperato come tutto il pubblico, aveva deciso di sostituirlo.

Scontro-salvezza

Ennesimo pari dell'Atalanta e il Siena resta in corsa

Atalanta 1
Siena 1

MARCATORI: pt 20' Sinigaglia, 45' Chiesa
ATALANTA: Taibi, Innocenti, Sala, Natali, Bellini, Zenoni (21' st Montolivo), Migliaccio, Albertini (1' st Bernardini), Marcolini (34' st Mingazzini), Budan, Sinigaglia. All. Rossi.
SIENA: Fortin, Cirillo, Foglio, Colonnese, Pasquale, Argilli, Di Donato, Vergassola, Taddei (44' st Menegazzo), Flo, Chiesa. All. De Canio.
ARBITRO: De Santis.
NOTE: ammoniti Pasquale, Migliaccio, Bellini, Cirillo, Budan.

BERGAMO L'Atalanta, ancora una volta, manca un successo importante contro una diretta rivale nella lotta per la salvezza. È questo deludente pareggio ha innescato la contestazione di gruppi di tifosi, già nel corso della partita e poi al termine: nel mirino presidente e dirigenti nerazzurri, accusati di non avere attuato i promessi acquisti per rafforzare la squadra, che dall'inizio della stagione è confinata sul fondo della classifica.

Eppure, l'Atalanta sembrava poter conquistare il risultato pieno dopo un buon inizio di gara che le aveva consentito di passare in vantaggio al 20' con un gol di Sinigaglia, il quale ha così esordito in modo più che positivo in campionato con la maglia nerazzurra.

Dopo aver mancato il raddoppio al 40' con un tiro di Marcolini, i nerazzurri si sono fatti raggiungere allo scadere del primo tempo quando Chiesa, ha sfruttato benissimo un errato rinvio di Innocenti e ha infilato il gol del pareggio.

La difesa salentina ha lasciato spazi enormi per gli attaccanti emiliani che hanno sbagliato anche due rigori

Il Lecce concede troppo, il Parma accetta

Parma 2
Lecce 1

MARCATORI: st 8' Bresciano, 37' Vucinic, 51' Gilardino
PARMA: Frey, Cannavaro (40' st Ferronetti), Bonera, Bovo, Contini (38' st Potenza), Marchionni, Simplicio, Grella, Bresciano, Morfeo (23' st Budel), Gilardino. All. Carmignani.
LECCE: Sicignano, Cassetti, Diamutene, Stovini, Rullo (28' st Abruzzese), Giacomazzi, Ledesma, Dalla Bona, Bojinov, Bjelanovic (15' st Vucinic), Pinardi (22' st Babù). All. Zeman.
ARBITRO: Palanca.
NOTE: ammoniti Marchionni, Bojinov, Grella, Diamutene e Potenza.

PARMA L'importanza di chiamarsi Gilardino. Anche in quello che si avviava a diventare un suo personalissimo pomeriggio da cani, nel corso del quale si era divorato alcune occasioni solo davanti a Sicignano e si era anche fatto parare da quest'ultimo un rigore (e un altro lo aveva sciupato Morfeo 10' dopo in un'assurda gara a chi sbagliava di più), il bomber crociato ha trovato la zampata giusta allo scadere del 6' di recupero regalando al Parma la seconda vittoria consecutiva e facendo infuriare il Lecce, che al pari aveva naturalmente fatto la bocca.

Nel computo delle occasioni, il verdetto pur strappato con le unghie dagli emiliani non fa una grinza, ma dal punto di vista dei salentini la beffa è grande come una casa, per giunta a pochi giorni di distanza da quella di Udine in Coppa Italia. Per una volta la squadra di Zeman (che in settimana aveva gettato ombre sulla regolarità dell'iscrizione al campionato del Parma, cui Baraldi ha risposto a fine partita), sembrava in grado di far risultato con il minimo sforzo: sempre distratti in difesa benchè spesso graziati dal Parma, i giallorossi sono stati poco incisivi in avanti, trovando il guizzo solo a 8' dal termine con Vucinic, dopo che la montagna di occasioni crociate aveva partorito il topolino del gol di Bresciano.

Ma il Lecce non aveva evidentemente fatto i conti con i nuovi venti che spirano da queste parti dopo l'arrivo di Carmignani: e così, dopo un clamoroso incrocio dei pali colto da Bresciano al 43', c'è stato anche il tempo per l'ultimo assalto finalizzato da Gilardino.

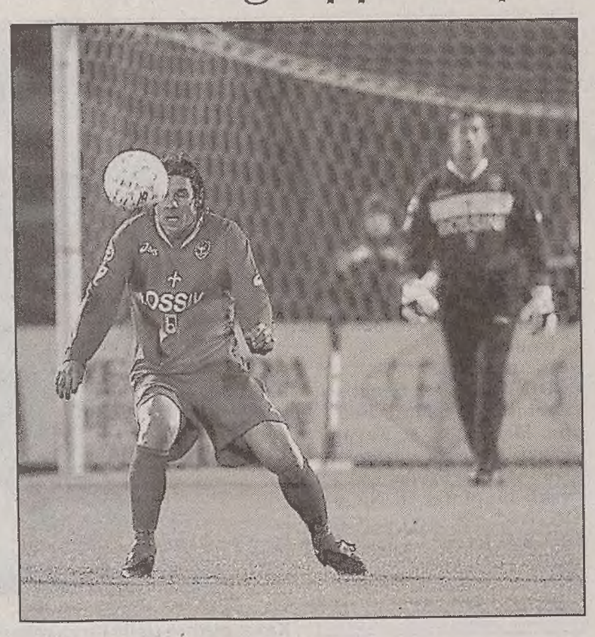
Il Lecce ha protestato con l'arbitro (il quarto uomo aveva segnalato 5' di recupero) ma Palanca ha evidentemente fatto recuperare un minuto supplementare per l'infortunio occorso a Vucinic, uscito in barella. I salentini avevano protestato anche per i due rigori: Diamoutene aveva sbilanciato Gilardino al momento del tiro, poi Stovini aveva intercettato con un braccio un tiro-cross di Marchionni. Nel primo caso, bravo Sicignano a parare il rigore forte ma centrale del centravanti (al secondo errore dal dischetto dopo quello con il Besiktas), nel secondo Morfeo l'aveva spiazzato, ma sulla ripetizione decisa da Palanca - troppi crociati in area - il fantasista ha spedito alle stelle.

CALCIO SERIE B Oggi il vertice sulla crisi della Triestina tra il presidente, il direttore generale Werner Seeber e l'allenatore Attilio Tesser

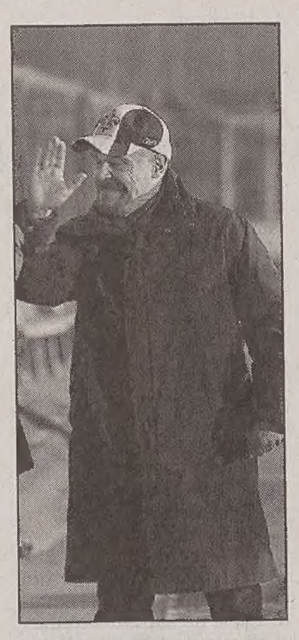
Berti: «Devo capire cosa non quadra»

Meno entusiasmo nel gruppo rispetto all'anno scorso. In arrivo almeno un rinforzo

TRIESTE Due estati fa per poco non si scatenò un'insurrezione popolare quando Amilcare Berti smontò pezzo dopo pezzo sul mercato la Triestina che lambì la serie A dopo un favoloso girone di andata. Furono ceduti i vari Fava, Parisi, Ferri, Budel, Bacis, Delnevo. Sull'operazione chiamata in codice «fuori tutti», che permise alla società di incassare una barca di euro, si svilupparono due correnti di pensiero: c'è chi, come Berti, sosteneva che la scelta di smnatellare la squadra era quasi obbligata di fronte a giocatori che pretendevano comunque di sistemarsi in A o un consistente ritocco dell'ingaggio e che avrebbero avuto meno stimoli B e c'era chi (la stragrande maggioranza) aveva gridato allo scandalo affermando che con un paio di innesti l'Unione avrebbe potuto ritentare con maggior fortuna l'assalto alla massima serie. Quest'estate è invece andata diversamente: dopo aver inseguito il sesto posto che poteva valere la A, l'Alabarda non è stata smembrata. Sono partiti i prestiti Aquilani, Ferronetti e Mantovani, sono stati ceduti Marianini e Bega (che non finiamo di rimpiangere ma era giusto lasciare andare) ma sono rimasti tutti gli altri. Sembrava una strategia vincente e invece adesso sorge il sospetto che sia stato un mezzo errore. Il profumo della serie A è inebriante e



Il difensore Marco Pecorari.



Amilcare Berti

talvolta gioca brutti scherzi e soprattutto può togliere un po' di entusiasmo e di stimoli a chi rimane e che magari sperava di poter volare più alto. Un processo a volte anche inconscio, nessuno va in campo con il freno a mano tirato tuttavia questa teoria potrebbe spiegare la flessione di elementi-cardine come Moscardelli, Parola, Rigoni. La scorsa stagione, quando si stavano appena affacciando alla ribalta, avevano più fame. Ma non sono i soli responsabili, guai a creare facili capri espiatori. Lo stesso Pecorari quest'anno non sta giocando da Pecorari ma lui con ogni probabilità soffre l'assenza di un difensore veloce come Bega che gli copriva le spalle. Tarantino è una garanzia sotto il profilo dell'esperienza e della serietà ma «Peco» a volte deve farsi in quattro esponendosi a brutte figure. Per completare il quadro bisogna anche aggiungere che a metà stagione erano esplosi ragazzini di qualità come Mantovani, Ferronetti e Aquilani che avevano portato freschezza atletica e altro entusiasmo. Data una situazione che di domenica in domenica si è fatta sempre più allarmante, la società alabardata ha dovuto anche cambiare politica rinunciando ai pochi giovani per non bruciarli. Per i vari Munari, Galloppa, Piva diventa più difficile trovare spazio in un momento in cui c'è bisogno di gente con molto mestiere per uscire dal fossato. Del resto l'età media si è già alzata sensibilmente con gli innesti di Tarantino, Macellari e Briano.

Alla fine del girone di andata, rispetto a un anno fa, il bilancio è deficitario ma non catastrofico. La comparazione va fatta fino alla ventunesima giornata visto che l'anno scorso c'erano 24 squadre. Ebbene, l'Unione aveva solo due punti in più (26 contro 24) dell'attuale ma diverso era il clima grazie alla vittoria casalinga sul Palermo. Al termine della prima parte del campionato i punti erano diventati 32. Bei tempi.

Amilcare Berti ancora non ruggisce, o prima di farlo vuole almeno capire che sta accadendo. «Non faccio drammi ma sono molto preoccupato. La squadra sta rendendo al di sotto del suo standard abituale e per questo motivo ho convocato Tesser e Seeber per fare il punto. Qualcosa non mi quadra. Ma in questo momento è meglio non parlare troppo. La verità è che questa squadra era stata costruita per giocare a calcio, non è abituata a lottare con il coltello tra i denti per conquistare punti-salvezza. Dovremo riorganizzarci e magari prendere un altro giocatore di esperienza...»

Maurizio Cattaruzza

IL PUNTO

Come il gambero

Brutta classifica per l'Unione, a un solo punto dal baratro

TRIESTE *La classifica della Triestina adesso è diventata veramente brutta. Ha ancora sei squadre sotto, ma il quartultimo posto è solo a un punto. Come dire che nel girone di ritorno l'Unione comincia un altro campionato.Quello della paura. Scatta fin da domenica prossima con il cesena l'operazione-salvezza. Basta interessarsi dei risultati di Torino, Perugia, Empoli e Verona: ora è più salutare guardarsi alle spalle per tenere a distanza Salernitana, Bari, Pescara e Crotone. Catanzaro e Venezia, invece, anche alla luce dei risultati di ieri (due sonore batoste) al momento non sembrano in grado di rialzare la testa. La Triestina ora deve cambiare mentalità e atteggiamento: più sacrificio e meno accademia. Più concentrazione e meno superficialità. Più spirito di gruppoe meno solismi.*

Tesser però non è l'unico allenatore in difficoltà. Anche il suo predecessore Ezio Rossi sta attraversando un momento difficile: il Toro ha collezionato il secondo rovescio consecutivo contro un Treviso rigenerato dalla cura Pillon. E ora l'ex tecnico alabardato rischia. A parte il portiere Ballotta, Il Treviso è più o meno la stessa squadra che quest'estate al «Rocco» non riusciva a tenere il passo della Triestina. «Questi qui retrocedono», si diceva allora con una certa sufficienza. I ruoli si sono rovesciati.

Quella di Pescara è la più disastrosa sconfitta della stagione. Ha provocato danni enormi in classifica e sul morale. Nel girone di ritorno sarà tutto ancora più difficile, i punti saranno più pesanti e molte squadre entreranno in campo con la paura (di perdere). Stupisce sempre di più l'Ascoli che anche in dieci va a vincere in casa di un Modena che schierava il nuovo acquisto Graffiedi. I bianconeri, il Verona e il Treviso sono le più belle sorprese dell'andata. In ribasso l'Empoli che ha perso l'iniziale smalto e si è fatto imbrigliare dal Bari.

Cat.

I TABELLINI

Venezia 0
Genoa 3

MARCATORI: pt 32' Milito, st 10' Rimoldi, 37' Caccia.
VENEZIA (4-2-3-1): Lejsal, Macaluso, Landaida, Giubilato, Vicente, Allegretti, Anderson, Collauto (st 9' Esposito), Erpen, Miramontes (st 9' Savoldi), Guidoni. All. Ribas.
GENOA (4-4-2): Scarpi, Lamacchi, Sottil, Stellini, Thiago, Lazetic (st 24' M. Rossi), Tedesco, Zanini, Rimoldi, Milito, Caccia (st 38' Gemiti). All. Cosmi.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
NOTE: angoli 6-1 per il Genoa. Recupero: 2' e 2'.Espulso: 40' pt Allegretti per fallo a gioco fermo.Ammoniti: Giubilato, Thiago, Rimoldi, Savoldi per scorrettezze, Miramontes per proteste.

Cesena 1
Catania 0

MARCATORE: st 22' Rinaudo.
CESENA (4-4-1-1): Indiveri, Ambrogioni, Rinaudo, Bocchini, Rea, Rossetti (st 1' Bernacci), Confalone, Pestrin, Groppi (st 27' Biserni), Ciaramitaro, Cavalli. All. Gadda.
CATANIA (4-4-2): Pantanelli, Lo Monaco, Bianco, Paschetta, Suriano, Caserta, Firmani, Cardinale, Padalino (st 34' Vugrinec), Ferrante (st 27' Bruno), Russo (st 42' Anastasi). All. Sonetti.
ARBITRO: Banti di Livorno.
NOTE: angoli 8-7 per il Catania. Espulsi: al 36' st Cardinale per comportamento non regolamentare. Ammoniti: Rea, Pestrin, Lo Monaco, Paschetta e Firmani per gioco falloso. Spettatori: 5.439 per un incasso di 42.111 euro.

Empoli 0
Bari 0

EMPOLI (4-2-3-1): Balli, Buscè, Coda, Pratali, Bonetto, Ficini, Zanetti (st 24' Almiron), Lodi (st 33' Dedic), Vannucchi, Tavano, Saudati (st 37' Gasparetto). All. Somma.
BARI (4-4-2): Gillet, Brioschi, Sibilano, Micolucci, Bellavista, La Vista (st 40' L.Anaclerio), Gazzi, Carrus, Scaglia, Santoruvo (st 28' Goretti), Dionigi. All. Carboni.
ARBITRO: Romeo di Verona.
NOTE: angoli 7-6 per l'Empoli. Recupero: 1'+4'.Ammoniti: Gazzi e Coda per gioco falloso, Dionigi per comportamento non regolamentare, Pratali per proteste, Brioschi per fallo di mano. Spettatori: 3.000.

Modena 0
Ascoli 1

MARCATORE: pt 7' Modesto.
MODENA (3-4-3): Frezzolini, Perna, Mayer, Ungari (st 1' Ganz), Ponzo, Campedelli, Troiano, Music, Sommese (st 24' Giampieretti), Fabbrini, Gyan (st 1' Graffiedi). All. Pioli.
ASCOLI (4-4-2): Coppola, De Martis, Cudini, Brevi, Lauro, Fini (st 24' Antonelli), Belingheri, Speranza, Modesto, Colacone, Eliakwu (st 39' Costanzo). All. Silva.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.
NOTE: angoli 6-4 per il Modena. Recupero: 3' e 3'.Espulsi: al 36' pt Belingheri per doppia ammonizione. Ammoniti: Fini, Troiano, Mayer per gioco scorretto; Graffiedi per proteste. Spettatori: 7.500 circa..

Salernitana 1
Crotone 1

MARCATORI: st 40' Konko, 44' Rubino.
SALERNITANA (4-3-2-1): Ambrosio, Lanzaro (pt 26' Olivi), Gomsi, Terni, Molinaro, Galasso, Coppola, Longo (st 28' Shala), Mendil (st 14' Rubino), Palladino, Zaniolo. All.Gregucci.
CROTONE (4-4-2): Mirante, Rossi, Porchia, Gastaldello, Maietta, Foggia (st 37' Konko), Cardinale, Paro, Galardo, Guzman (st 45' Alteri), Vantaggiato. All. Agostinelli.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: angoli 3-2 per il Crotone. Recupero: 2'-3' Ammoniti: Cardinale, Maietta, Molinaro per gioco falloso Spettatori: 6.638 per un incasso complessivo di 69.688,93 euro.

Vicenza 1
Arezzo 1

MARCATORI: pt 10' Gentile (aut.), st 1' Spinesi.
VICENZA (4-4-2): Avramov, Vitiello, Paganin, Fissore, Cherubini (st 30' Cristallini), Padoin, Moscardi, Crovari (st 11' Rigoni), Bonanni (st 33' Rantier), Schwoch, Margiotta. All. Viscidi.
AREZZO (3-4-1-2): Pagotto, Bacis, Torricelli, Conte, Teodorani (st 22' Lavecchia), Boscolo, Gentile (st 48' Barbagli), Pasqual, De Zerbi (st 27' Vigna), Spinesi, Abbruscato. All. Marino.
ARBITRO: Pieri di Lucca.
NOTE: angoli 5-4 per il Vicenza. Ammoniti: Rigoni, Pasqual e Lavecchia per gioco falloso; Spinesi e Cristallini per proteste.

Catanzaro 1
Ternana 4

MARCATORI: pt 6' e 31' Frick, 11' Jimenez; st 13' Miceli, 15' Giannone.
CATANZARO (4-3-3): Lafuenti, Pierotti, Bonomi (st 1' Dei), Ascoli, Morabito, La Fortezza (pt 20' Morello), Miceli, Nocerino, Vicari, Cammarata, Arcadio. All. Cagni.
TERNANA (4-3-2-1): Berni, Martinelli, Troise, Fattori, Peluso, Frara, Kharja, Giannone, Jimenez (st 24' Montero), Frick (st 32' Salgado), Comandini (st 43' Rabito). All. Brini.
ARBITRO: Stefanini di Prato.
NOTE: angoli 15 a 2 per il Catanzaro.Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Pierotti e Dei per gioco falloso. Spettatori: 7000 circa.

Perugia 1
AlbinoLeffe 0

MARCATORE: st 14' Ferreira Pinto.
PERUGIA (4-2-3-1): Kalac, Nastos, Stendardo G., Di Loreto, Milanese, Baiocco, Delvecchio, Ferreira Pinto, Mascara (st 39' Floro Flores), Do Prado (st 9' Sedivec), Ravanelli (22' st Ferrigno). All. Colantuono.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Acerbis, Colombo (st 39'Poloni), Sonzogni, Minelli, Regonesi, Gori, Del Prato, Carobbio, Testini (st 23' Bonazzi), Joelson (st 39' Araboni), Possanzini. All. Gustinetti.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: recupero 1', 4'. Angoli: 2-1 per il Perugia. Ammoniti: Baiocco e Mascara per gioco falloso. Spettatori: 7 mila circa.

Torino 1
Treviso 2

MARCATORI: pt 30' Barreto, 33' Balzaretti, st 16' Gallo (r.).
TORINO (4-3-2-1): Sorrentino, Carbone, Peccarisi (st 31' Maniero), Mezzano, Balzaretti, Mudingayi, Codrea (22' st Franco), De Ascentis, Pinga, Quagliarella (st 15' Marchetti), Marazzina. All. Rossi.
TREVISO (4-4-2): Ballotta, Galeoto, Zaninelli, Cottafava, Marchese (st 30 Di Venanzio), D' Agostino (st 38' Gheller), Gallo, Parravicini, Centi, Barreto (st 24' Dell' Acqua), Reginaldo. All. Pillon.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: angoli 4 a 1 per il Treviso. Recupero: 1' e 6' Espulso: Sorrentino al 15' del st per fallo su ultimo uomo. Ammoniti: Codrea, Marazzina, Zaninelli per gioco scorretto Spettatori: 10 mila.

Oggi (20.45) PIACENZA-VERONA

IL PERSONAGGIO

Feroce autocritica del capitano alabardato Denis Godeas che invita tutti a non perdere la calma

«Se giochiamo così retrocediamo»

«Nel girone di ritorno sarà necessario cambiare mentalità»

Denis Godeas

TRIESTE «Se continuiamo a giocare così retrocediamo di sicuro». Frase secca e senza mezzi termini, che capitan Denis Godeas pronuncerà ai compagni nell'attesa riunione di martedì mattina. Quella classica che segue ogni partita, ma che stavolta per la Triestina assume una sorta di resa dei conti dopo lo scivolone di Pescara. E dopo le dichiarazioni rilasciate prima da Berti e poi da Tesser sul rendimento di alcuni giocatori attesi solo ad un'alzata di mano per lasciare la casacca rossoalabardata. «Personalmente resterei ancora quindici anni alla Triestina - assicura Godeas - e francamente non so a chi si riferisse il mister. Credo si sia trattato solo di uno sfogo dopo la partita. Vedremo martedì se fosse realmente una frase detta a caldo o se in sintonia con quella del presidente. Resta il fatto che prendere un gol come quello di Pescara non va giù a nessuno. Aldilà della partita, giocata malissimo, trovarsi sull' 1 a 1 a dieci minuti dalla fine e farsi gol praticamente da soli è proprio roba da polli. Comunque ora ci aspetta una partita tosta, già domenica saremo di fronte a uno scontro diretto». Chiaro come il sole: in casa alabardata ormai nessuno si sogna più di parlare di obiettivi diversi dalla salvezza. Nelle parole di Denis Godeas c'è tutta la consapevolezza di trovarsi di fronte ad un momento nel quale ci si gioca il tutto per tutto. «Siamo tutti consapevoli della situazione: ci siamo messi con le nostre mani ed ora dobbiamo tirarcene fuori. Per fortuna siamo una squadra di giovani per i quali è più facile stare tranquilli. Di partite così ne ho fatte anche troppe in passato, il pallone ti scotta sotto ai piedi e devi cambiare la mentalità con la quale affrontare le partite».

Cioè? «La differenza è che nelle partite decisive non devi giocare bene, devi solo fare punti. Magari anche giocando male. Qualsiasi altra squadra non avrebbe mai preso quel gol a Pescara a pochi minuti dalla fine. L'importante è riuscire a cambiare registro subito, sin dall'inizio del girone di ritorno. Nel finale le partite della serie B sono sempre strane. Credo che play-off e play-out potranno cambiare qualcosa, ma preferisco fare i punti prima possibile per non trovarci in una situazione nella quale può contare il peso politico. Quindi pensiamo a fare punti prima possibile, senza lasciarci prendere dal nervosismo». Un nervosismo affiorato già a Pescara. Per la prima volta da quando è a Trieste si è visto un Tesser imbufalito a fine partita persino con il suo capitano. Un episodio che Godeas riesce a smorzare subito. «Con il mister ho un ottimo rapporto: mi ha chiesto di andare dall'arbitro per reclamare su di un rigore non concesso a Tulli - spiega il capitano - ma il direttore di gara mi ha risposto che non c'era e che andassi a vedermi le riprese televisive. Le ho viste e il rigore c'era».

Alessandro Ravalico

ALLIEVI NAZIONALI

Un punto grazie a Degrassi

Triestina 0
Piacenza 0

TRIESTINA: Degrassi, Magnani, Veneruso, Stradi, Fiorentini, Pignatiello (M. Esposito), Spatafora (Pizzotti), Carli, Travaglia, Gerbini (Mescia), Morbidelli. All. Schiraldi.
PIACENZA: La Rocca, Bertoncini, Passera, Pagliaro, Cavanna, Gagliano, Grippini, Bianchi, Cremona, Gagliani, Schiavetto. All. Papais.

TRIESTE Terzo pareggio e terzo punto in campionato per la Triestina Allievi versione Schiraldi. La squadra dell'allenatore triestino chiude a reti inviolate l'incontro con il Piacenza di un altro ex alabardato, Giorgio Papais. Una spartizione della posta contro la terza forza del campionato che parla a favore della formazione alabardata, protagonista soprattutto nel corso di un primo tempo giocato a buoni livelli e che ha fatto registrare dei bei passi avanti per la giovane Alabarda. Già all'8' la prima occasione giuliana: azione coordinata Carli-Magnani, cross verso Morbidelli la cui conclusione viene deviata in corner da un difensore emiliano. Una bella parata di Degrassi su tiro di Bianchi ha fatto poi da contraltare all'occasionissima alabardata: 34', angolo di Morbidelli dritto sulla testa di Pignatiello che gira di un soffio a lato. Ripresa contrassegnata da un sostanziale equlibrio e da un pallone quasi costantemente stazionato a centrocampo, eccezion fatta per due conclusioni ospiti operate da Cremona e Schiavetto sul quale il portiere alabardato Degrassi ha potuto guadagnarsi applausi e pagnotta domenicale.

r.

«PRIMAVERA»

Il Venezia ha inflitto una dura lezione alla formazione di Bazeu

Un'altra batosta per l'Unione

Triestina 0
Venezia 3

MARCATORI: pt 11' Gerardi, 34' Conean, st 2' Gomez.
TRIESTINA: Biasinutto, Ervigi, Ulliani, Cappellari, Bagon, Dimini, Beltramini (Venturini), Crozzoli (Dell'Osso), Aubameyang (Carrese), Danieli, Antonaci. All. Bazeu.
VENEZIA: Pezzato, Caco, Salviato, Villa, La Marca, Villotta, Gonzales (Foti), Pasetto, Gerardi (Spiaggi), Conean, Gomez (Tagliapietra). All. Manzo.
ARBITRO: Faccia di Albano Laziale.

TRIESTE Anche l'ultima giornata del girone d'andata non porta punti alla giovane Triestina. La formazione di Bazeu cede in casa sotto i colpi di un Venezia messosi in luce nel primo tempo, mentre la parte finale dell'incontro ha visto un'Alabarda fattasi più spavalda. Ma ormai la frittata era già fatta. Come spesso gli è successo in questa stagione, dopo un'avvio tranquillo la squadra di Bazeu si è fatta cogliere impreparata in un paio di occasioni, mettendo subito in salita la sua impresa. Già all'11' Venezia in vantaggio: cross di Gonzales dritto su Gerardi che di controbalzo batte Biasinutto. La Triestina non reagisce e il Venezia già al 34' chiude le speranze alabardate: azione corale lagunare che porta Conean davanti alla porta difesa da un Biasinutto che nulla può fare per evitare il raddoppio arancioneroverde. Il 3 a 0 finale arriva ad inizio ripresa con un calcio di rigore fischiato per un fallo di Cappellari e trasformato da Gomez. A partita ormai chiusa la Triestina comincia ad intessere trame: la più significativa porta Antonaci a colpire la traversa piena e il francogabonese Aubameyang sparare alle stelle la ribattuta del possibile gol della bandiera alabardato.

a.r.

LUTTO

E' un momento di grande tristezza per la curva «Furlan» che dall'inizio dell'anno ha già perso due tifosi. Dopo il parà Christian Pertan (detto «Boccia) deceduto in un incidente stradale, è morto a soli 39 anni, in seguito a un male che non perdona, anche Giuliano Caputo, un ultras dal volto sempre sorridente e portiere e allenatore di buon livello. I pub in cui lavorava erano diventati un punto di incontro per i tifosi.

SERIE B

RISULTATI

Catanzaro-Ternana	1-4
Cesena-Catania	1-0
Empoli-Bari	0-0
Modena-Ascoli	0-1
Perugia-AlbinoLeffe	1-0
Pescara-Triestina	2-1
Piacenza-Verona	Oggi
Salernitana-Crotone	1-1
Torino-Treviso	1-2
Venezia-Genoa	0-3
Vicenza-Arezzo	1-1

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Venezia
Ascoli-Empoli
Bari-Catanzaro
Catania-Arezzo
Crotone-Perugia
Genoa-Modena
Piacenza-Pescara
Ternana-Vicenza
Treviso-Salernitana
Triestina-Cesena
Verona-Torino

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Genoa	46	21	13	7	1	10	8	2	0	11	5	5	1	44	18	5
Perugia	39	21	11	6	4	11	6	3	2	10	5	3	2	31	18	-4
Torino	37	21	11	4	6	11	6	2	3	10	5	2	3	27	19	-6
Empoli	36	21	10	6	5	11	6	4	1	10	4	2	4	31	19	-7
Ascoli	35	21	10	5	6	10	7	1	2	11	3	4	4	28	25	-6
Verona	35	20	10	5	5	10	6	3	1	10	4	2	4	41	27	-5
Treviso	32	21	9	5	7	10	4	3	3	11	5	2	4	26	25	-9
Piacenza	29	20	9	2	9	9	5	1	3	11	4	1	6	27	29	-9
AlbinoLeffe	27	21	7	6	8	10	4	3	3	11	3	3	5	28	25	-14
Cesena	27	21	7	6	8	11	5	3	3	10	2	3	5	26	32	-16
Ternana	27	21	7	6	8	10	4	3	3	11	3	3	5	22	24	-14
Arezzo	26	21	5	11	5	11	3	6	2	10	2	5	3	30	28	-17
Catania	26	21	6	8	7	10	4	4	2	11	2	4	5	20	25	-15
Modena	26	21	9	3	9	11	7	2	2	10	2	1	7	23	24	-13
Vicenza	26	21	8	2	11	11	7	2	2	10	1	0	9	32	37	-17
Triestina	24	21	6	6	9	10	3	3	4	11	3	3	5	24	30	-17
Bari	23	21	5	9	7	10	3	3	4	11	2	6	3	21	22	-17
Pescara	23	21	5	8	8	11	4	3	4	10	1	5	4	21	30	-20
Salernitana	23	21	6	5	10	11	4	4	3	10	2	1	7	28	36	-20
Crotone	19	21	5	7	9	10	4	3	3	11	1	4	6	23	28	-19
Catanzaro	17	21	4	5	12	11	4	4	3	10	0	1	9	20	39	-26
Venezia	15	21	3	6	12	11	3	2	6	10	0	4	6	15	30	-28

CLASSIFICA MARCATORI: 14 Reti: Bogdani E. (Verona); 13 Reti: Tavano F. (Empoli, 7 rig.); 12 Reti: Milito D. (Genoa, 4 rig.), Spinesi G. (Arezzo, 1 rig.); 11 Reti: Cavalli S. (Cesena, 1 rig.); 10 Reti: Bucchi C. (Ascoli, 1 rig.); 9 Reti: Abbruscato E. (Arezzo, 1 rig.), Marazzina M. (Torino, 1 rig.), Palladino R. (Salernitana, 4 rig.), Schwoch S. (Vicenza, 3 rig.); 7 Reti: Adailton M. (Verona, 1 rig.), Bonanni M. (Vicenza), Frick M. (Ternana), Pepe S. (Piacenza), Possanzini D. (7 Albinoleffe), Stellone R. (Genoa), Tedesco G. (Genoa), Vannucchi I. (Empoli); 6 Reti: Calaio' E. (Pescara, 2 rig.), Guzman T. (Crotone), Makinwa A. (Genoa), Moscardelli D. (Triestina).

CALCIO D

La squadra veneta non si fa intimorire e batte meritatamente con un secco due a zero la capolista, ora superata al vertice dal Montebelluna

Gradisca cade a Bassano e perde la testa

Sconfitta casalinga della Pro Romans, pareggio con otto reti fra Sacilese e San Polo

Pro Romans 0
Conegliano 1

MARCATORI: al 17' del st Dall'Osta
PRO ROMANS Cecotti, Concina, Bisan, Sellan, Visalli(dal 30' st Sandrin), Seculin, Lardieri, Zorzut (dal 20' st Giancotti), Fantin, Verillo, Todescato (dal 18' st Bolzonello). All. Del Piccolo.
CONEGLIANO De Carli, Candussio (dal 25' pt Lovisotto), Prosdocimi, Zoppas, Rizzi, Ougue, Silletti (dal 7' st Attah), Collins, Gerbino, Benetton, Dall'Osta (dal 37' st Tonon sv). All. Speggiorin - Serena.
ARBITRO: Provesi di Treviglio.

ROMANS D'ISONZO Una Pro Romans davvero brutta, quasi irriconoscibile, si è fatta meritatamente sconfiggere in casa dal fanalino di coda Conegliano, che in virtù della vittoria di ieri è riuscito a cancellare lo zero dalla casella dei punti conquistati in trasferta. Una Pro Romans apparsa troppo lenta, impacciata ed arruffona quando si trattava di costruire il proprio gioco, facendosi però superare dagli ospiti anche sul piano della velocità, della determinazione e della grinta. Per i romanesi si trattato della più brutta prova fornita quest'anno sul proprio campo, che gli è costata la terza sconfitta consecutiva. Un vero e proprio campanello d'allarme. Pro Romans che poteva capitolare già al 4' di gioco, quando Rizzi ha deviato di testa verso la porta difesa da Cecotti, chiamandolo ad una splendida deviazione. L'episodio chiave, però, che poteva dare un volto ben diverso alla gara a favore della Pro, è maturato al 33' quando Fantin, al limite dell' area avversaria ha intercettato un colpo di testa all'indietro di Ougue verso il proprio portiere, portandosi così tutto solo fin davanti alla porta avversaria ormai sguarnita, ma quello che sembrava ormai un gioco da ragazzi, ovvero sospingere la sfera in rete, si è trasformato in un incubo per l'intera gara, visto che Fantin ha tergiversato troppo nel battere a rete, favorendo così il ritorno dello stesso Ougue, che è riuscito a recuperare terreno e a respingere la sfera proprio sulla linea di porta. Davvero incredibile! E come spesso accade, quell'errore ha pesato in maniera determinante, visto che al 17' della ripresa i romanesi si sono complicati la vita dentro la propria area mancando più volte il rinvio, fintanto che la sfera è finita tra i piedi di Dall'Osta, che da due passi ha trafitto Cecotti. Rabbiosa quanto disordinata e sterile è stata la reazione dei romanesi, che al 29' sono andati comunque vicino al pareggio con Verillo, ma il suo bolide calciato da dentro l'area, troppo centrale, è stato alzato sopra la traversa dall'ottimo Conegliano. L'ultima occasione della gara l'ha creata Attah per li ospiti al 35', quando Cecotti gli ha deviato di piede un tiro ravvicinato.

Edo Calligaris

Bassano 2
Itala San Marco 0

MARCATORI: Guerra al 36', Rizzi al 57'.
BASSANO: Villanova, Giacomazzi, Beccia, Mateos, Pistore, Pavesi, Rigon (dal 89' Toniolo), Fig Tomas, Guerra (dal 85' Moccelin), Scarpa, Rizzi (dal 76' Toniolo). A disposizione: Zucchero, Turco, Zolin, Terresan. All. Sandri.
ITALA S. MARCO: Tomei, Bernecich (dal 75' Iussa), Sehovich, Bonocunto, Peroni, Carli, Reder (dal 67' Cerar), Margherita (dal 66' Godeas), Gambino, Pereira, De Grassi. A disposizione: Di Bernardo, Fedele, Blasina. All. Moretto.
ARBITRO: Zanichelli Di Genova.

BASSANO La partita vinta è stata vinta dal Bassano di mister Sandri più che meritatamente, considerato anche lo spessore dell'avversario e la grinta messa su ogni pallone dagli undici in campo.

I tre punti ottenuti contro l'Itala San Marco portano i vicentini al terzo posto in classifica, premiando l'ottima prestazione dei padroni di casa che non si sono di certo fatti intimorire dalla prima in classifica.

Dopo un inizio pimpante del Bassano, con l'Itala San Marco intenta a coprire gli spazi e a spezzare il gioco per poi ripartire, la partita si stabilizza a centrocampo, dove entrambe le formazioni giostrano la palla senza rendersi mai veramente pericolose.

Al trentaseiesimo, però, una prodezza di Guerra porta in vantaggio la squadra del Bassano: il numero nove si coordina alla perfezione e insacca con un poderoso tiro al volo alle spalle di un incolpevole Tomei, praticamente battuto alla prima conclusione in porta.

La reazione dell'Itala San Marco non riesce ad essere incisiva, soprattutto grazie all'attentissima retroguardia del Bassano che stringe le sue maglie, rendendosi impenetrabile.

Nella ripresa sono ancora gli ospiti a cercare il pareggio, ma al dodicesimo vengono nuovamente beffati: Rizzi calcia sotto la traversa una punizione dal limite, regalando al Bassano un prezioso e meritato due a zero.

Subito il secondo gol, l'Itala San Marco non riesce più a creare occasioni pericolose, sembrando appannata e poco determinata.

Ultima nota di cronaca in pieno recupero: quando la partita è ormai decisa, si scaldano gli animi e il direttore di gara espelle Pereira, che salterà quindi la prossima partita.

Una sconfitta da dimenticare in fretta per l'Itala, una vittoria da cui trarre nuovi stimoli per il Bassano.

i.m.

Pereira, dell'Italia San Marco, in azione.

SERIE D

RISULTATI

		PROSSIMO TURNO
Bassano-Itala S. Marco	2-0	Conegliano-Cologna V.
Chioggia-Montebelluna	1-2	Cordignano-Pro Romans
Cologna V.-Rovigo	2-2	Itala S. Marco-U. Vigontina
Montecchio-Cordignano	1-2	Jesolo-Chioggia
Pro Romans-Conegliano	0-1	Montebelluna-Montecchio
S. Lucia-Tamai	2-0	Rovigo-S. Polo Gemeaz
Sacilese-S. Polo Gemeaz	4-4	Sambonifacese D.B.-S. Lucia
Sanvitese-Sambonifacese	3-1	Sanvitese-Sacilese
U. Vigontina-Jesolo	0-0	Tamai-Bassano

CLASSIFICA

Montebelluna	41	19	12	5	2	32	19
Itala S. Marco	38	19	11	5	3	35	19
Bassano	36	19	10	6	3	25	12
Tamai	34	19	9	7	3	32	19
Jesolo	33	19	9	6	4	31	15
Sambonifacese D.B.	29	19	7	8	4	28	29
Chioggia	28	19	8	4	7	26	21
Cordignano	28	19	8	4	7	23	23
Rovigo	27	19	8	3	8	30	31
Montecchio	25	19	6	7	6	28	30
Pro Romans	24	19	7	3	9	22	27
S. Lucia	22	19	6	4	9	19	18
S. Polo Gemeaz	21	19	4	9	6	25	26
Sanvitese	21	19	6	3	10	14	25
Cologna V.	19	19	4	7	8	18	24
Sacilese	19	19	4	7	8	27	30
U. Vigontina	16	19	5	1	13	13	31
Conegliano	7	19	2	1	16	14	43

Sacilese 4
San Polo 4

MARCATORI: al 3' Moras su rigore, al 22' Andreolla su rigore, al 30' Moro; nella ripresa al 28' Moras su rigore, al 37' Intrabartolo, al 39' Moras, al 41' Giovanelli, al 44' Cipolat.
SACILESE: Zanier, Valoppi, Da Dalt (Cipolat), Giacomin, Dell'Antonia, Giust, Beacco, Borsatti, Visentin, Moras, Giordani (Moretti). All. Fantinel.
SAN POLO: Bozzato, Simoneggio, Mauro, Bello, Martignon, Giovanelli, Carnelossi, Moro (Buriola), Modolo-Perelli, Andreolla (Scheuber), Intrabartolo. All. Zanetti.
ARBITRO: Belletti di Trento.

SACILE Fuochi d'artificio, spettacolo divertente, ma la Sacilese doveva e poteva fare di più. Il San Polo ha avuto benzina solo nel primo tempo nel quale ha fatto valere la superiore caratura tecnica, poi si è progressivamente spento ed ha raccolto molto di più di quanto meritasse soltanto per la dabbenaggine della difesa dei padroni di casa. Un lungo cross di Giacomin al 3' spiove nel vivo dell'area dei veneti Giordani e Bello vengono a contatto ed entrambi finiscono per le terre. Il signor Belletti decreta il calcio di rigore trasformato da Moras. L'arbitro tiene il medesimo metro per tutto l'incontro e al 22' per un simile fallo di Valoppi su Intrabartolo decreta il penalty trasformato da Andreolla. Il San Polo passa in vantaggio alla mezzora quando Modolo-Perelli prova la battuta a rete da trenta metri, Zanier respinge corto e Moro insacca a porta sguarnita. La Sacilese reagisce con veemenza e Bozzato sale in cattedra e con un paio di miracoli nega il gol prima a Giordani e poi a Beacco. Ripresa tutta della squadra di casa. Ci vuole un altro rigore per raggiungere il pareggio, fallo di Bello su Beacco, trasformato da Moras al 28' poi inizia lo spettacolo pirotecnico. Al 37' Andreolla fa viaggiare Intrabartolo, letteralmente ignorato dalla difesa sacilese, la punta arriva sino in area e supera Zanier in uscita. Al 39' Moretti sguscia al limite serve profondo per Moras che pareggia. Ancora in vantaggio al 41' il San Polo con Giovanelli il più lesto a deviare una punizione di Andreolla, il definitiva pareggio giunge al 44' con un'azione personale del giovane Cipolat appena subentrato a Da Dalt.

Claudio Fontanelli

Sanvitese 3
Sanbonifacese 1

MARCATORI: Osanni al 9', Nonis al 25', Poles al 63', Rossi al 75'.
SANVITESE: Venuto, Sannino, Bertoia, Lenarduzzi, Leonarduzzi, Giordano, Tomizza (dal 65' Passì), Perenzin, Rossi, Nonis, Poles (dal 81' Zanin). All. Pavanel.
SAMBONIFACESE D.B.: Mantovanelli, Lovatin, Sarzi, Parise, Filippini, Osanni (dal 62' Paccanaro), Sarzi, Gatti (dal 88' Andreoli), Tormen, Lavagnoli, Arma (dal 62' Girardi). All. Vittadello.
ARBITRO: Belloni Di Milano.

SAN VITO Grande prestazione della Sanvitese che con un ottimo secondo tempo si aggiudica i 3 punti battendo una formazione più blasonata, la Sanbonifacese, sicuramente superiore dal punto di vista tecnico. Con questa vittoria i locali si avvicinano al centro della classifica, lontana solo due punti, mentre gli ospiti rischiano di perdere il treno dei play-off. In avvio di gara è la Sanbonifacese a passare in vantaggio con una fortunata punizione. Batte forte e teso Osanni, la palla passa tra le gambe dei giocatori in barriera, Venuto non trattiene e pasticcia: 1-0. I locali non si demoralizzano e, consci del loro buono stato di forma, si scagliano con convinzione in avanti. Rossi, a tu per tu con Montovanelli, spara forte ma addosso al portiere, sprecando un' occasione d'oro. Gli sforzi della Sanvitese vengono però premiati un minuto più tardi quando Poles si invola sulla fascia e serve a Nonis un'assist delizioso: il numero 10 deve solo spingere la palla in rete. Raggiunto il pareggio, per tutto il primo tempo regna sovrano l'equilibrio. All'intervallo mister Pavanel carica i suoi, che rispondono alla grande al rientro in campo. La Sanvitese ci crede e costringe gli ospiti nella loro metacampo. Il gol è nell'aria: bisogna aspettare il 63' per gustarlo. Poles taglia al centro, smarcandosi, Nonis, vedendo il movimento del compagno, lo serve e il fantasista non delude, trafiggendo Mantovanelli in uscita. Non doma, la squadra di casa attacca ancora e chiude il match al 75': cross preciso di Nonis, girata vincente in mezza rovesciata per Rossi, che si riscatta per il gol mangiatosi nel primo tempo. Vittoria meritatissima per i padroni di casa e ospiti appesantiti dopo la sosta natalizia.

Santa Lucia 2
Tamai 0

MARCATORI: Bagnara al 64', Roman Del Prete al 84'.
SANTA LUCIA: Minet, Marin, Pennacchioni, Peruzzo, Grego, Zanette, Viel, Camerin, Bagnara (dal 94' Chelin), Carnelossi (dal 90' Pachera), Roman Del Prete. A disposizione: Tonon, Silvestrin, Nardi, Da Dalt, D'Arsie. All. Tormen.
TAMAI: Buso, Birtig, Zanolla, Zanardo (dal 80' Francioni), Orlando, De Marchi, Paolini, Petris (dal 90' Bertacchini), Restiotto, Zanardo, Campana (dal 74' Cecchetto). All. Tomei.
ARBITRO: Borracci Di San Benedetto.

SANTA LUCIA Partita bella, divertente, ben giocata e ricca di spunti da parte di entrambe le squadre quella fra Santa Lucia e Tamai. Nonostante gli ospiti non abbiano demeritato, il risultato non è bugiardo ed il Santa Lucia prende i tre punti meritatamente. Nel primo tempo le formazioni si affrontano a viso aperto imbastendo occasioni da una parte e dall'altra ma senza concretizzare, a causa della scarsa precisioni sotto porta da parte degli attacchi e per la bravura degli estremi difensori. Le squadre, al ritorno in campo ancora sulle zero a zero, riprendono le ostilità nello stesso punto da dove avevano lasciato creando bel gioco e occasioni. Al 19' minuto il risultato si sblocca grazie ad una piccola gemma firmata dalla premiata ditta Camerin-Bagnara: il centrocampista del Santa Lucia si porta al limite dell'area, scavalca la difesa avversaria con uno splendido pallonetto e serve il centravanti che con una girata al volo insacca all'incrocio; incolpevole Buso, che nulla può fare per impedire il gol. Il raddoppio arriva a sei minuti dal termine grazie a una bella punizione di Camelossi. Il numero dieci dei padroni di casa mette in mezzo da calcio da fermo un suggerimento a girare per Roman che spizzica di testa e batte l'estremo difensore del Tamai. Gli ospiti di casa cercano il gol della bandiera ma è il Santa Lucia ad avvicinarsi nuovamente al gol: Camerin e Camelossi partono da centrocampo scambiandosi ripetutamente il pallone e, superata la difesa avversaria, il centrocampista lascia partire un bel tiro che si insacca alle spalle di Buso per la terza volta. L'arbitro, però, annulla tutto, il guardialinee aveva segnalato fuorigioco.

CALCIO FEMMINILE

La Polisportiva San Marco veste i panni della squadra corsara e va a vincere

Espugnata Vittorio Veneto

TRIESTE La Polisportiva San Marco veste i panni della corsara ed espugna Vittorio Veneto per 1-2 nell'ambito dell'ottava giornata d'andata della serie B. Una vittoria meritata, che permette alle ragazze del Villaggio del Pescatore di restare in seconda posizione - staccate di un punto dal vertice -, ma mettendosi alle spalle un'avversaria. Il Villacidro infatti ha ragione del Chiasiellis per 1-0 e così la compagine friulana finisce alle spalle del San Marco. Tornando al team di mister Vissa, Boccin firma il momentaneo 0-1, poi arriva il pareggio veneto e quindi Zandonà realizza il gol del successo.

Altri risultati di serie B: Clarentia-Barcon 1-2, Gordige-Alghero 1-2, Laghi-Real Ronzani 0-1, Pasiano-Mozzecane 0-1. Classifica: Villacidro 18; Polisportiva San Marco 17; Chiasiellis 15; Real Ronzani 15; Barcon 14; Pasiano e Mozzecane 9; Alghero e Clarentia 8; Laghi 7; Vittorio Veneto 5; Gordige 4.

Per quanto riguarda la serie C femminile, il Campagna e il Porcia fanno bottino pieno e staccano di tre lunghezze la Pro Farra Minerva, costretta al turno di riposo. Un Porcia impreciso al tiro batte i Fortissimi per 3-1 grazie ad una doppietta di Leo e a un centro di Palamin. Rete della bandiera di Calamo. Il Campagna stende il San Gottardo per 8-0 malgrado le parate della solita Marcutti, piegata dalle doppiette di Sedonati e Giordani, nonché dalle reti di Del Fabbro, Piccolo, Belgrado e Salvestrin.

In quarta posizione il Trasaghis e il Tre Stelle: il primo castiga il Rivolto per 8-1 (3 Lavenia, 3 Macuglia, Varnerin e Sara Di Viesto; Tofano) e il secondo vince a Gemona per 1-6 (Pontarini; 2 Varnerin, 2 Cona, Spina, Scontrino). Il Tre Stelle intanto si è visto confermato dal giudice il 4-0 conseguito sul campo contro il Montebello Don Bosco. Un Montebello determinato, nel frattempo, piega l'Udine per 4-3 (2 Milanese, Lofino, Bergoc; Hagar, 2 Zampollo).

Il Sant'Andrea/San Vito sgambetta per 1-0 un pimpante Cjarlins Muzane, venendo salvato due volte dal portiere Prezzi (all'ultima partita) e una dal numero 12 Martinelli. Marcatura di Fumis. La Royal Eagles esce alla distanza e supera il Faedis per 3-1 (2 Zotto, Brussolo; Degano).

Classifica della serie C: Campagna e Porcia 35; Pro Farra 32; Trasaghis e Tre Stelle 28; Royal Eagles 20; Montebello Don Bosco 19; Fortissimi 17; Sant'Andrea/San Vito e Udine 16; Cjarlins Muzane 13; Rivolto 8; Faedis 7; San Gottardo 4; Gemona 3.

Massimo Laudani

AMATORI

Il successo dell'Inter San Sergio dedicato all'allenatore scomparso a soli 40 anni

Nel ricordo di Giuliano Caputo

TRIESTE Ha un nome la vittoria che sabato l'Inter San Sergio ha ottenuto nel recupero del campionato Amatori per 1 - 0 sul Mossa. Quello di Giuliano Caputo, morto la scorsa settimana, a poco più di quarant'anni, a causa di una terribile malattia che lo ha tormentato per mesi. Caputo, in gioventù brillante calciatore dei dilettanti, una volta abbandonato il calcio da giocatore, si era poi appassionato al mondo degli Amatori, diventando dapprima l'anima del Portuale e sedendosi poi, allo scioglimento della sezione, sulla panchina dell'Inter san Sergio, assieme al tecnico attuale, Piero Ellero. Poco più di una anno fa, alle prime avvisaglie del male, aveva dovuto lasciare del tutto il calcio.

«I ragazzi hanno giocato e vinto per lui - ha detto Ellero - sfoderando una prestazione di grande grinta e volontà». In effetti, in campo, la squadra triestina ha dominato quasi per intero la gara, andando in rete con Giulivo sul finire del primo tempo. Nella ripresa, i padroni di casa hanno dapprima sfiorato più volte il raddoppio e a pochi minuti dalla conclusione, come spesso accade, hanno rischiato di subire il gol beffa del pari. E' stato il portiere Furlan a salvare la situazione negli ultimi minuti. Con i tre punti di sabato, l'Inter san Sergio sale al quinto posto in classifica, immediatamente dietro le grandi. Prima dell'inizio della gara è stato osservato un minuto di silenzio per ricordare Caputo e il padre di uno dei giocatori dell'Inter, Offizia, scomparso anch'egli in settimana.

Con questi tre punti conquistati contro il Mossa la compagine di Ellero sale al quinto posto in classifica

Formazione dell'Inter San Sergio: Furlan, Zaccaron, Capuano (Giuffre), Germani, Sergas (Carone), Perrone, Franco, Giulivo, Padoan (Fontanot), Macor (Michelus), Lotti.

Classifica: Da Nando punti 28, Pasian e Staranzano 25, Barazzetto 23, Inter san Sergio 19, Mossa 18, Carosello 17, Pieris e Moraro 14, Manzano 10, Lovaria 9, Remanzacco e Warriors 5, Ancona Due 4.

Prossimo turno (sabato 22 gennaio): Ancona Due - Carosello, Pasian - Moraro, Da Nando - Warriors, Remanzacco - Pieris, Lovaria - Inter san Sergio, Barazzetto - Mossa, Staranzano - Manzano.

u. sa.

C1 - A

RISULTATI

Acireale-Spezia	1-1
Como-Pro Patria	1-2
Cremonese-Sangiovannese	2-1
Fidelis Andria-Lumezzane	1-0
Frosinone-Pisa	1-0
Novara-Pistoiese	1-0
Pavia-Mantova	0-2
Prato-Vittoria	0-1
Sassari-Grosseto	0-0

Ha riposato: Lucchese.

CLASSIFICA

Cremonese	38	18	12	2	4	30	18
Mantova	36	18	10	6	2	26	12
Grosseto	35	18	10	5	3	19	7
Pavia	35	18	11	2	5	26	16
Pro Patria	30	18	8	6	4	22	15
Frosinone	29	18	8	5	5	18	16
Spezia	29	18	8	5	5	32	25
Sangiovannese	28	18	8	4	6	28	18
Pistoiese	26	18	7	5	6	15	14
Novara	22	18	5	7	6	23	24
Sassari	21	18	5	6	7	21	23
Pisa	20	18	4	8	6	19	19
Vittoria	19	18	4	7	7	12	17
Fidelis Andria	18	18	4	6	8	8	17
Lucchese	17	18	3	8	7	19	28
Lumezzane	17	18	4	5	9	16	27
Acireale	16	18	3	7	8	14	21
Como	16	18	3	7	8	19	28
Prato	9	18	2	3	13	12	34

PROSSIMO TURNO

Grosseto-Prato
Lucchese-Frosinone
Lumezzane-Pisa
Mantova-Novara
Pavia-Acireale
Pistoiese-Cremonese
Pro Patria-Fidelis Andria
Spezia-Sassari
Vittoria-Sangiovannese
Riposa: Como

C1 - B

RISULTATI

Avellino-Giulianova	2-0
Benevento-Lanciano	1-1
Chieti-Sora	1-1
Napoli-Fermana	1-1
Padova-Martina	1-1
Reggiana-Cittadella	1-1
Sambenedettese-Foggia	n.d.
Spal-Rimini	0-0
Teramo-Vis Pesaro	1-0

CLASSIFICA

Rimini	42	19	12	6	1	27	11
Avellino	37	19	10	7	2	26	10
Reggiana	30	19	7	9	3	24	10
Lanciano	29	19	8	5	6	23	20
Teramo	29	19	8	5	6	20	19
Napoli	27	19	7	6	6	22	21
Sambenedettese	26	18	6	8	4	18	12
Spal	26	19	6	8	5	15	14
Padova	25	19	7	4	8	23	23
Benevento	24	19	5	9	5	16	19
Foggia	22	18	5	7	6	17	16
Giulianova	22	19	6	4	9	12	25
Cittadella	21	19	4	9	6	18	23
Fermana	21	19	5	6	8	17	21
Chieti	20	19	4	8	7	11	17
Martina	17	19	4	5	10	14	27
Sora	16	19	4	6	9	20	28
Vis Pesaro	15	19	3	6	10	11	18

PROSSIMO TURNO

Cittadella-Napoli
Fermana-Chieti
Foggia-Benevento
Giulianova-Reggiana
Lanciano-Padova
Martina-Spal
Rimini-Sambenedettese
Sora-Teramo
Vis Pesaro-Avellino

C2 - A

RISULTATI

Belluno P.-Sassuolo	0-1
Carpenedolo-Pizzighettone	1-2
Casale-Olbia	1-1
Ivrea-Pro Sesto	2-0
Legnano-Monza	1-1
Palazzolo-Valenzana	1-1
Portogruaro-Biellese	1-0
Sanremese-Pro Vercelli	0-0
Sudtirol-Montichiari	1-1

CLASSIFICA

Legnano	34	19	9	7	3	20	10
Pro Sesto	34	19	10	4	5	28	19
Ivrea	30	19	8	6	5	24	17
Pizzighettone	29	19	7	8	4	23	21
Monza	28	19	7	7	5	15	12
Portogruaro	28	19	8	4	7	27	25
Valenzana	28	19	7	7	5	21	20
Sassuolo	27	19	7	6	6	22	22
Carpenedolo	25	19	6	7	6	25	20
Sanremese	25	19	6	7	6	16	17
Sudtirol	25	19	5	10	4	25	19
Montichiari	24	19	5	9	5	22	22
Olbia	21	19	5	6	8	16	19
Pro Vercelli	21	19	5	6	8	16	24
Casale	20	19	3	11	5	13	18
Palazzolo	18	19	3	9	7	17	24
Belluno P.	17	19	4	5	10	11	24
Biellese	16	19	3	7	9	16	24

PROSSIMO TURNO

Biellese-Ivrea
Montichiari-Casale
Monza-Sanremese
Olbia-Sudtirol
Pizzighettone-Belluno P.
Pro Sesto-Legnano
Pro Vercelli-Portogruaro
Sassuolo-Palazzolo
Valenzana-Carpenedolo

C2 - B

RISULTATI

Aglianese-Viterbo	0-1
Ancona-Castelnuovo	1-1
Bellaria IM-Tolentino	0-0
Carrarese-Fano	2-0
Cuoio Pelli-Lodigiani	0-5
Gualdo-Massese 1919	0-3
Gubbio-Castel SPT	3-0
Imolese-Sansovino	1-0
Montevarchi-Forlì	1-0
S. Marino-Ravenna	1-1

CLASSIFICA

Massese 1919	46	20	14	4	2	36	15
S. Marino	35	20	9	8	3	21	11
Castelnuovo	32	20	9	5	6	30	20
Forlì	32	20	9	5	6	17	15
Carrarese	30	19	7	9	3	16	9
Lodigiani	30	20	8	6	6	27	18
Ancona	29	20	7	8	5	20	19
Gubbio	28	20	7	7	6	23	22
Ravenna	28	20	6	10	4	25	19
Montevarchi	27	20	7	6	7	20	17
Bellaria IM	26	20	7	5	8	21	25
Tolentino	25	20	6	7	7	17	18
Fano	24	20	6	6	8	19	21
Castel SPT	23	20	5	8	7	16	25
Cuoio Pelli	23	20	6	5	9	21	26
Viterbo	23	20	6	5	9	21	29
Imolese	22	20	6	4	10	18	21
Gualdo	19	20	5	4	11	12	25
Sansovino	17	19	3	8	8	13	24
Aglianese	14	20	2	8	10	14	28

PROSSIMO TURNO

Castel SPT-Castelnuovo
Fano-Sansovino
Forlì-Imolese
Gualdo-Cuoio Pelli
Lodigiani-S. Marino
Massese 1919-Bellaria IM
Montevarchi-Gubbio
Ravenna-Aglianese
Tolentino-Carrarese
Viterbo-Ancona

C2 - C

RISULTATI

Cavese-Vigor Lamezia	3-0
Giugliano-Morro Oro	0-0
Igea Virtus-Latina	0-1
Manfredonia-Ragusa	2-0
Melfi-Juve Stabia	0-1
Potenza srl-Gela	n.d.
Pro Vasto-Nocerina	2-0
Rende C. S.-Rosetana	0-0
Taranto-Castelsangro	1-1

CLASSIFICA

Cavese	40	19	12	4	3	29	15
Manfredonia	38	19	11	5	3	38	14
Juve Stabia	37	19	11	4	4	25	19
Gela	34	18	9	7	2	25	12
Giugliano	33	19	9	6	4	30	24
Pro Vasto	28	19	8	4	7	23	21
Melfi	26	19	7	5	7	19	24
Potenza srl	26	18	8	2	8	18	19
Rosetana	26	19	8	4	7	20	21
Latina	25	19	6	7	6	17	14
Morro Oro	25	19	6	7	6	16	18
Vigor Lamezia	23	19	6	5	8	22	23
Igea Virtus	22	19	6	4	9	18	22
Rende C. S.	22	19	5	7	7	17	20
Castelsangro	17	19	4	5	10	14	20
Nocerina	14	19	3	5	11	10	25
Ragusa	14	19	3	5	11	13	23
Taranto	10	19	2	4	13	7	33

PROSSIMO TURNO

Castelsangro-Cavese
Gela-Manfredonia
Juve Stabia-Pro Vasto
Latina-Giugliano
Morro Oro-Rende C. S.
Nocerina-Potenza srl
Ragusa-Taranto
Rosetana-Igea Virtus
Vigor Lamezia-Melfi

CALCIO

Eccellenza

La penultima in classifica espugna il campo della squadra triestina, che a questo punto è seriamente invischiata in zona retrocessione

Colpo gobbo della Pro Gorizia col San Luigi

L'Union 91 cade in casa col Vesna, prosegue la corsa del Tolmezzo e delle inseguitrici

Union 91 0
Vesna 2

MARCATORI: Krmac su rigore al 52', Krmac al 65'.
UNION 91: Galliussi, Purino, Beltrame, Bolzon, Debiasio, Fabris, Sclauzero, Visentini, Petrello, Beltramini, Tiberio. A disposizione: Rossi, Gregorutti, Tion, Buttignon. All. Belviso.
VESNA: Cappelli, Batti, De grassi, Arandecovich, Bertocchi, Meghissa, Ritossa, De pangher, Monte, Pohlen (dal 70' Grgic), Krmac. A disposizione: Donno, Briogni, Cheder, Lovrecic, Fornasari, Arbizon. All. Sambaloi.

TRIESTE Il Vesna è entrato in campo per vincere la partita nonostante giocasse fuori casa e grazie a questo risultato riesce a consolidare il posto a metà classifica. Il primo tempo dimostra due squadre attente nello studiarsi e poco propense a dispensare buon gioco. Entrambe le squadre hanno voluto evitare il rischio di pagare con un contropiede uno sbilanciamento in avanti. Si chiude infatti il primo tempo sullo 0 - 0 senza troppe emozioni. Qualche piccola occasione è stata creata da una squadra e dall'altra ma senza troppi brividi per i due portieri e per gli spettatori infreddoliti. Il secondo tempo si apre con il Vesna rivolto tutto all'attacco e dopo pochi minuti, 7 per la precisione, arriva il rigore che cambia la partita. Lancio di Meghissa in avanti e Krmac al momento del tiro viene vistosamente falciato in area. Il rigore è netto. Alla battuta va lo stesso Krmac che con freddezza riesce a battere Galiussi e ad insaccare la palla in rete. La partita prosegue con l'Union all'attacco che tenta di trovare il pareggio creando anche buone cose da vedere ma sbilanciandosi troppo permette al Vesna di partire in contropiede: Monte lancia Krmac in profondità che con un diagonale abbastanza preciso infila il portiere avversario e porta il Vesna al raddoppio, 2 - 0 dunque. La partita finisce qui senza altri spunti per nessuna delle due formazioni. Vittoria meritata da parte del Vesna che ha dimostrato di sapere approfittare di tutte le situazioni, la squadra di Sambaloi si trova ora al completo con l'inserimento del rassicurante numero 6 Meghissa.

Capriva 0
Rivignano 1

MARCATORE: pt 35 Vigliani
CAPRIVA: Zanier, De Crignis, Chiabai, Rampino (st 28 Secli), Delle Mule, Panico, Sinigaglia, Catalfamo, Pinos, Novati, Vanzo (st 12 Caruso). All. Coceani
RIVIGNANO: Scodeller, Cabassi, Maggi, Battel, Pontisso, Maudus, Saviano (st 36 Peresson), Trangoni, Ventrice (st 43 Paroni), Don, Vigliani (st 45 Piccoli). All. Piccoli
ARBITRO: Covazzi di Udine.

CAPRIVA Il Rivignano si vendica dello «smacco» dell'andata e restituisce pan per focaccia al Capriva. La squadra di mister Piccoli si rende protagonista di una prova superlativa. Già nei primi minuti Don e compagnia mettono la pressione addosso ai rossoneri di Coceani. Al 5' Maggi «vola» a deviare di testa un cross tagliato di Saviano: Zanier devia d'istinto guadagnandosi gli applausi dei suoi tifosi. Passano tre minuti e Battel imbecca Vigliani. L'ex Pro Gorizia spara in porta ma è ancora il portiere caprivese a deviare. Lentamente il Capriva guadagna metri di campo ma non costruisce azioni tali da impensierire Scodeller. Ma quando i rossoneri producono il loro massimo sforzo arriva la rete rivignanese. E il 35': Saviano trova praterie dinnanzi a sè, spara una staffilata che Zanier respinge ma Vigliani è rapido e insacca l'1-0. La squadra di casa si fa vedere in mischia e con una conclusione di Sinigaglia. Ad inizio ripresa si vede un Capriva più motivato anche se alcune decisioni arbitrali finiscono con il mandare su tutte le furie la dirigenza rossonera: da segnalare un'ottima verticalizzazione Rampino-Delle Mule con tiro (sfortunato) di quest'ultimo. Il Rivignano non resta a guardare: Vigliani si incunea nell'area avversaria e mette in evidenzia - ancora una volta - le doti del portiere Zanier. Al 15' Novati calcia una punizione che Pinos devia: il pallone, però, finisce a fil di palo. Tre minuti più tardi è De Crignis a inventarsi una botta da fuori area: Scodeller è vigile e non si fa sorprendere. La gara prosegue fra continui ribaltamenti di fronte. Da citare alla mezz'ora una deviazione di Battel ma il risultato non cambia.

Francesco Fain

Sarone 2
Sevegliano 0

MARCATORI: Vendruscolo (Sa) al 30', Pessot (Sa) al 75'.
SARONE: Bortoluzzi, Fullin, Narder, Da Dalto, Russo, Pessot, Manfè, Poloni, Vendruscolo (Verrilli), Crestan (Giust), Manfè (Brescaccin). A disposizione: Salatin, Collodel, Carlot, Antonel. All. Moro.
SEVEGLIANO: Cossaro, Zonca, Mazzolo, Livon (Bolzan), Bertossi, Gasparin, Coccato (Di Piazza), Bruno, Tolloi, Perlasso, Grop. A disposizione: Metti, Ciccarone, Taviani, Squarzaro. All. Cinello.

SARONE Meritata la vittoria del Sarone che in campo ha espresso un gioco migliore e ha chiuso la gara con un due a zero a conti fatti giusto. Inizia meglio la formazione di mister Moro, che costrusisce azioni elaborate, facendo girare meglio la palla e facendo del possesso di palla la propria arma vincente. Il buon gioco dei primi minuti porta i suoi frutti al trentesimo della prima frazione di gioco, quando il direttore di gara decreta un calcio di punizione in favore dei padroni di casa. Si incarica della battuta Crestan, l'estremo difensore ospite Cossaro respinge bene, ma nasce una mischia in area di rigore risolta con successo da Vendruscolo che insacca alle spalle di Cossaro. Il Sarone continua a macinare gioco, mentre non si vede il Sevegliano, che fa davvero fatica ad entrare in partita e non riesce ad aggirare la retroguardia avversaria, brava a tagliare i rifornimenti alle due punte. Nel secondo tempo non mutano i valori in campo, con i padroni di casa che fanno la partita e gli ospiti in difficoltà. La difesa del Sevegliano fa quello che può per coprire gli spazi, ma gli attacchi sono troppo deboli per impensierire la difesa locale. Negli ultimi venti minuti i ragazzi di Cinello provano una timida reazione, ma proprio su un azione d'attacco del Castelfranco parte il contropiede micidiale del Sarone: Pessot si invola sulla fascia sinistra e taglia verso il centro, ritrovandosi a tu per tu con il portiere, battuto da un preciso esterno sulla destra. Si spengono così le speranze del Sevegliano, mentre il Sarone può tranquillamente controllare la partita fino al novantesimo portando a casa un successo ampiamente meritato.

Centrosedia 0
Gonars 1

MARCATORE: 35' st Taviani.
CENTROSEDIA: Tiussi, Capra (36'st De Francesco), Caruso, Piscitelli, Del Tatto, Paviotti, Marangone, Fantin, Fierro, Bergomas, Stera (1'st Amabile). All. Tomizza.
GONARS: Clemente, Puntin, Stocca, Buzzinelli, Casadio, Trangoni, Roviglio, D'Osualdo (22'st Taviani), Carpin, Bresolin, Pividori (20'st Budai). All. Cupini.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: ammoniti Fantin, Trangoni.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Infila il suo settimo risultato utile consecutivo il Gonars con il quale si posiziona sul secondo gradino della classifica. La formazione di Cupini bada sopratutto a coprirsi per poi azionare con veloci puntate in avanti. Il primo tempo, anche se equilibrato, pone a favore del Centro che non sfrutta un paio di occasioni sotto la porta difesa da Clemente. La ripresa vede il Gonars più intraprendente a guardare verso la porta difesa da Tiussi. I rossoblu di casa si smarriscono, non trovano i collegamenti tra i reparti e lasciano l'iniziativa ai più esperti ospiti che non si fanno pregare di andare in gol con un tiro da lontano. Ma se al 90' il risultato fosse rimasto in parità nessuno avrebbe avuto da ridire: però, si sa, che chi segna ha sempre ragione. Con questa vittoria gli ospiti, solo una sconfitta nelle ultime 10 partite, contro la sbalorditiva Manzanese, si candidano, di diritto, assieme agli arancione, quali pretendenti al salto di categoria. Primi 45' con più vivacità da parte dei Centro i cui affondi, però si spengono al limite dell'area, anche se Caruso al 44' spreca da sotto misura. La ripresa si apre nel segno di Carpin che impegna prima Del Tatto in decisivo intervento in corner poi, dopo essersi liberato bene, sciupa tutto con un tiro troppo centrale. Al 25' lo stesso numero nove, ottimo il duetto con Taviani, reclama il penalty per un dubbio intervento ai suoi danni da parte di Del Tatto. Come detto il Centro non si ritrova anche perché il Gonars dimostra di avere qualcosa in più nel serbatoio ed ottiene il gol con una prodezza di Taviani dalla lunga gittata che trafigge Tiussi. La reazione dei locali non preoccupa i nerazzurri che chiudono vittoriosi.

Gimos

Tolmezzo 3
Azzanese 2

MARCATORI: Damiani al 22', Galante al 47', Damiani al 55', Goz al 60', Stivali al 62'.
TOLMEZZO: Pajer, Ermanno, Scarsini, Timeus, Cimbaro, Colinassi, Galante (dal 90' Totan), Rella (dal 59' Pillinini), Damiani (dal 56' Matiz), Conte, Reputin.
AZZANESE: Mascarin, Miot, Zanon, Di Sopra (dal 82' Gregorutti), Mian, Zanon, Guset (dal 80' Yankey), Goz, Cassin, Croitoru, Stivali.
ARBITRO: Agher Di Trieste.

TOLMEZZO Partita ricca di goal quella tra il Tolmezzo e l'Azzanese che riscalda in più occasioni il centinaio di spettatori presenti. L'Azzanese ha il merito di aver giocato fin dal primo minuto a viso aperto pur avendo come avversaria la prima in classifica. Il Tolmezzo sfrutta subito la sua posizione mettendo già nei primi minuti sotto pressione il portiere avversario con un bel tiro di Galante. Al 22' Damiani apre le danze con un bel colpo di testa scaturito da un calcio di punizione ma pochi minuti più tardi l'Azzanese rischia il pareggio sempre su colpo di testa, ma Guset trova sulla sua strada Pajer che devia sulla traversa. Riparte subito il Tolmezzo che sfruttando lo sbilanciamento degli avversari va in rete su contropiede con Galante. Il primo tempo termina sul 2-0.

Il secondo tempo vede sempre il Tolmezzo all'attacco con Damiani al 53' che non inquadra bene la porta e lo stesso Damiani due minuti dopo che si fa perdonare segnando il 3-0. A questo punto la partita sembra terminata e la squadra di casa si rilassa ed effettua due cambi. L'Azzanese sempre all'erta continua a punzecchiare gli avversari finchè non trova il goal al 60' con un Goz su assist di Stival e due minuti più tardi con lo stesso Stival (attivo per tutta la partita) che infila Pajer su un calcio d'angolo. Dopo aver subito il secondo gol il Tolmezzo torna in se e riprende le redini del gioco organizzando nuovamente una difesa arcigna ed evitando inutili sbagli.

L'arbitraggio del signor Agher di Trieste è stato impeccabile. Risultato finale: Tolmezzo 3, Azzanese 2.

Pozzuolo 1
Manzanese 4

MARCATORI: Dessi al 13', Fabbro al 75', Fabbro al 80', Crisetig al 88', Tiro al 90'.
POZZUOLO: Borioni, Chiappolino (dal 59' Gross), Gorizzizzo, Benedetto, Longo, Zamparutti, Sbrugnera, Gobbesso, Iacuzi . (dal 72' Elidah louhenapessy), Degano, Dessi.
MANZANESE: Bon, Zanbella, Fanna (dal 55' Crisetig), Mini, Tricca, Ceccotti, Salgher, Giacomini (dal 86' Passalent), Fabbro, Ciriaco, Mainardis (dal 36' Tiro).
ARBITRO: Bertoli Di Latisana.

POZZUOLO Colpo grosso della Manzanese in casa del Pozzuolo. Il risultato punisce troppo severamente i padroni di casa che hanno ben tenuto il campo e sono rimasti in vantaggio per gran parte del match ma che hanno peccato di ingenuità innervosendosi e perdendo un giocatore per espulsione già a metà del primo tempo. È Dossi ad aprire le marcature al 13' minuto della prima frazione di gioco per il Pozzuolo, che di testa insacca un bel cross proveniente dalla fascia destra. Da quel momento la tensione cresce e, come detto, Gorizzizzo si fa espellere, con il direttore di gara che non senza fatica deve tenere a bada i giocatori impegnati in scontri che eccedono nella vis agonistica. Gli ospiti crescono, spingono, e sembrano avere qualcosa in più degli avversari, ma il Pozzuolo non si lascia sorprendere e per vedere il pareggio bisogna attendere il 30' minuto del secondo tempo quando Fabbro, con uno splendido doppio dribbling, lascia ebbra la difesa del Pozzulo e deposita la sfera in fondo alla rete alle spalle dell'estremo difensore avversario. È ancora Fabbro, cinque minuti più tardi, a raddoppiare: il centravanti degli ospiti lascia partire un tiro secco e teso che si infila nell'angolo in basso a destra dove Borioni non può arrivare. L'incontro sembra avviato alla conclusione quando all'improvviso Crisetig, nuovo entrato per la Manzanese, fa esplodere all'improvviso un tiro che sbatte sul palo destro della porta difesa da Borioni ed entra in rete. A tempo ormai scaduto, Tiro, partito dalla panchina, porta a quattro le segnature per la Manzanese: il giocatore salta due avversari, si porta a tu per tu con il portiere e insacca.

Palmanova 0
Monfalcone 2

MARCATORE: al 45' pt su rigore e al 35' st Bussani.
PALMANOVA: Dose, Braida (dal 40' st Banello), Cocetta (dal 1' st Sclauzero), Gerometta (dal 34' st Tomada), Arcaba, Gomboso, Gallas, Pagnucco, Del Zotto, Andreotti, Roveretto.
MONFALCONE: Mainardis, Pecora, Della Zotta, Bandini, Zucca, De Fabris, Mihelcic, Zentilin, Ruggiero (dal 45' st Monteneri), Bussani, Giraldi (dal 44' st Peressutti).
ARBITRO: Bergamasco di Maniago.

PALMANOVA Assalto alla Fortezza perfettamente riuscito a un convincente Monfalcone che, se mette sempre questa determinazione sul terreno di gioco con buona costanza, potrà sicuramente togliersi dai meandri della bassa classifica. Il Palmanova invece è stato decisamente brutto. L'assenza forzata di Dorigo si è fatta sentire come non mai. Infatti la formazione di mister Moras non è riuscita a intessere delle manovre valide per poter impensierire la difesa avversaria. Basti pensare che nel primo tempo gli amaranto hanno concluso con una certa pericolosità solo una volta verso Mainardis e nella ripresa in altre due circostanze. Troppo poco davvero per tentare di recuperare il risultato che al 45' del primo tempo era già favorevole al Monfalcone per un tiro dagli undici metri di Bussani. Il penalty era stato concesso per un fallo di mani in area di Gerometta. La cronaca è piuttosto concisa perchè di azioni da rete non se ne sono viste molte. Il gioco si è sviluppato soprattutto a centrocampo ma è stato comunque il Monfalcone a confezionare le migliori occasioni. Dopo un tentativo in apertura di Del Zotto e due conclusioni pericolose di Ruggiero al 7' e Giraldi al 24', gli uomini di Micussi sono passati su calcio di rigore proprio al 45'. Nella ripresa la reazione del Palmanova praticamente non c'è stata e i monfalconesi hanno controllato con una certa facilità la situazione. Dopo le inopinate espulsioni prima di Sclauzero e poi di Zentilin, tanto giuste quanto sciocche, ed alcuni tentativi degli amaranto, il Monfalcone ha chiuso i conti con un'altra rete di Bussani al 35' con un bel tiro al volo che non ha lasciato scampo a Dose.

Alfredo Moretti

San Luigi 0
Pro Gorizia 1

MARCATORE: pt 27' Bivona.
SAN LUIGI: Ferluga, Candelli, Scher, Velner, Campo, Lodi, Bartoli (st 14' Yatchouminou), Veronelli (st 1' Tamburini), Degrassi, Toffoli (st 23' Furlan), Cermelj. All. Calò.
PRO GORIZIA: Tessarin, Bartussi, Iodice, Cisternino (st 17' Masotti), Villani, Patat, Faganel; Melingeni, Lugnan, Rigonat (st 22' Markovic), Bivona. All. Interbartolo.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.
NOTE Ammoniti Melingeni, Cisternino, Campo, Rigonat.

TRIESTE Colpo gobbo della Pro Gorizia ai danni del San Luigi: la penultima in classifica espugna infatti per 0-1 il campo della terzultima ed alimenta così la fiammella della speranza, inguaiando maggiormente i triestini.

Partita non troppo spettacolare, in particolare nel primo tempo e, nella prima mezz'ora le due squadre si affidano soprattutto ai lanci lunghi senza essere troppo precise.

Al 2' un rasoterra di Villani su punizione sfila sul fondo lontano dalla porta, mentre Rigonat, sempre da fermo, è più preciso al 19', quando mira l'incrocio con un tiro a girare, che Ferluga devia in corner.

Ancora un altro tentativo da palla inattiva arriva al 22', ma stavolta è targato San Luigi: Cermelj dalla destra spedisce in bocca a Tessarin con il sinistro.

La prima occasione determinata da un'azione vera e propria viene sfornata dai padroni di casa al 25' e vede Veronelli colpire di testa nel cuore dell'area ospite, ma Tessarin smanaccia la palla sulla parte alta della traversa e quindi in corner.

Bivona entra in scena e, nel giro di due minuti, va alla conclusione per due volte.

La prima, al 27', determina quello che sarà il gol decisivo della partita.

Il numero undici, posizionato sulla parte destra dell'area, viene smarcato da Patat e infila la palla in rete sul primo palo con una battuta a pelo d'erba. Poi, al 31', Bivona ci riprova proprio dal limite e manca di poco il bersaglio.

Cermelj, al 33', vede Tessarin leggermente fuori dai pali e pensa inizialmente al pallonetto, alla fine, però, calcia di collo vista la pressione di un avversario e il numero 1 ospite respinge con i pugni.

Le annotazioni della prima parte si chiudono al 34' quando uno scambio tra Faganel e Bivona permette al primo di cercare il raddoppio, ma Ferluga è attento.

In apertura di ripresa i padroni di casa potrebbero pareggiare: crossa dalla destra di Tamburini e Cermelj, avvitandosi, manda fuori di testa.

L'arbitro vede, però, un contatto tra lo stesso Cermelj e Cisternino e concede il rigore.

Lo batte lo stesso Cermelj, ma colpisce male (centrale e debole) e Tessarin respinge.

I locali cercano lo stesso di pareggiare, ma non arrivano al tiro ed è la Pro che bada a difendersi, a farsi viva dalle parti di Ferluga.

Cisternino mira al sette di controbalzo da trenta metri e Ferluga all'11' devia in angolo. Lugnan con un destro a spiovere (26') e Lugnan con una rovesciata (29') peccano di precisione e la loro mira è sbagliata e finisce così 0-1.

Massimo Laudani

Bivona, il marcatore del gol-vittoria per la Pro Gorizia.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Capriva-Rivignano	0-1	Azzanese-Union 91
Centro Sedia-Gonars	0-1	Gonars-Sarone
Palmanova-Monfalcone	0-2	Manzanese-Tolmezzo
Pozzuolo-Manzanese	1-4	Monfalcone-Pozzuolo
San Luigi-Pro Gorizia	0-1	Pro Gorizia-Capriva
Sarone-Sevegliano	2-0	Rivignano-Palmanova
Tolmezzo-Azzanese	3-2	Sevegliano-San Luigi
Union 91-Vesna	0-2	Vesna-Centro Sedia

CLASSIFICA

Tolmezzo	31	16	9	4	3	25	14
Gonars	30	16	8	6	2	21	12
Manzanese	30	16	8	6	2	24	10
Sarone	30	16	8	6	2	23	8
Capriva	28	16	7	7	2	20	13
Rivignano	27	16	6	9	1	18	10
Sevegliano	25	16	6	7	3	17	18
Union 91	25	16	7	4	5	22	15
Palmanova	20	16	6	2	8	23	22
Centro Sedia	18	16	4	6	6	21	23
Vesna	18	16	4	6	6	14	22
Monfalcone	17	16	4	5	7	12	14
Azzanese	16	16	3	7	6	13	16
San Luigi	13	16	2	7	7	11	15
Pro Gorizia	11	16	3	2	11	7	22
Pozzuolo	3	16	1	0	15	10	47

JUNIORES REGIONALI

Soltanto un punto separa le due squadre triestine che proseguono il loro cammino al vertice del campionato avviato dopo i recuperi natalizi

San Sergio e San Luigi vanno ancora a braccetto

TRIESTE Con l'inizio del girone di ritorno continua la lotta al vertice tra le formazioni triestine impegnate nel campionato degli Juniores regionali. La capolista San Sergio mantiene inalterato il punto di vantaggio sul San Luigi, proseguendo quasi a braccetto il cammino iniziato dopo i recuperi natalizi. Con un primo tempo disputato ad alti livelli i lupetti si sbarazzano di un Aquileia che solo nella ripresa approfitta dell'inevitabile calo avversario trovando una sola volta la via del gol. Ma nella fase iniziale aveva fureggiato Santaluna, autore di una tripletta, alla quale ha fatto da contraltare la rete del friulano Tognon per il definitivo 3 a 1 a favore dei triestini guidati da Macor.

Passa a valanga invece il San Luigi impegnato sul campo di una Pro Gorizia che sta facendosi via via sempre più intraprendente con il passare del torneo. Sanluigini in vantaggio subito con De Tomi, ma poi fattisi imbrigliare dai goriziani che ad inizio ripresa hanno trovato il pareggio parziale con Lisci. Un po' la crescita inevitabile dei triestini, un po' l'uomo in meno goriziano (espulsione di Cocco) hanno dato il via libera a un San Luigi a bersaglio due volte con Cassler e quindi con Perini e Pedarra firmatari del conclusivo 5 a 1.

Con una tripletta di Tomat la Pro Cervignano stende un Vesna ridotto ai minimi termini da un'epidemia influenzale e rimasto in dieci uomini causa vari infortuni. I friulani si insediano così sul terzo gradino del podio condiviso con il Ronchi uscito dallo Zaccaria con i tre punti al termine di una partita combattuta che ha riservato un piccolo giallo proprio allo scadere. «Abbiamo perso la partita proprio allo scadere - spiega il dirigente del Muggia, Karlicek - causa una rete segnata dal Ronchi con un nostro giocatore a terra».

Il San Giovanni mette sotto il Gallery Duino Aurisina con un 3 a 1 rimasto però in bilico sino agli ultimi minuti. Rossoneri in vantaggio con una punizione di Giombetti e galleristi pronti al pareggio con Iannuzzi. Il primo tempo si è chiuso sul 2 a 1 a favore dei padroni di casa andati a segno con Michic. Nella ripresa il San Giovanni ha continuato a macinare gioco mentre il Gallery ha cercato il pareggio in contropiede, ma alla fine è toccato al rossonero Domancich fissare il risultato sul 3 a 1.

Con una rete un po' rocambolesca di La Malfa il Monfalcone mette sotto il Capriva. Una vittoria frutto anche di un primo tempo dominato dai cantierini, capaci di sfruttare però una sola volta le tante occasioni avute. Ripresa caratterizzata dal ritorno del Capriva fattosi più spavaldo ma infruttoso in fase conclusiva.

Sospesa per nebbia, infine, Sangiorgina - Costalunga, nel momento in cui i triestini dopo solo mezz'ora erano già andati a segno con Mauri e Mancusi.

Alessandro Ravalico

JUNIORES REG. - A

RISULTATI

Aur.Pordenone-Cordenons	2-0
Azzanese-Gemonese	n.d.
Bannia-Pordenone	0-0
Casarsa-Fontanafredda	1-3
Torre-Tolmezzo	n.d.
U. Pasiano-Maniago	n.d.
Valvasone-Chions	2-0

CLASSIFICA

Fontanafredda	32	14	10	2	2	42	10
Tolmezzo	29	13	9	2	2	32	13
Valvasone	29	14	8	5	1	27	17
Maniago	24	13	7	3	3	22	19
U. Pasiano	21	13	6	3	4	28	20
Azzanese	20	13	5	5	3	21	21
Pordenone	18	14	4	6	4	21	22
Aur.Pordenone	17	14	4	5	5	16	23
Gemonese	16	13	4	4	5	21	21
Casarsa	15	14	4	3	7	27	28
Chions	12	14	3	3	8	23	28
Bannia	10	14	1	7	6	12	29
Cordenons	10	14	2	4	8	9	32
Torre	5	13	1	2	10	11	29

PROSSIMO TURNO

Chions-Casarsa
Cordenons-Bannia
Fontanafredda-Torre
Gemonese-U. Pasiano
Maniago-Aur.Pordenone
Pordenone-Valvasone
Tolmezzo-Azzanese

JUNIORES REG. - B

RISULTATI

Ancona-Centro Sedia	7-1
Buttrio-Sevegliano	n.d.
Gonars-Valnatisone	6-1
Manzanese-Palmanova	0-7
Rivignano-Pozzuolo	n.d.
Tricesimo-Pagnacco	4-1
Union 91-Pro Fagagna	1-1

CLASSIFICA

Ancona	32	14	10	2	2	39	15
Palmanova	31	14	9	4	1	36	10
Pro Fagagna	29	14	8	5	1	32	13
Rivignano	25	13	7	4	2	30	15
Centro Sedia	23	14	6	5	3	20	22
Manzanese	23	14	6	5	3	27	26
Sevegliano	20	13	6	2	5	24	23
Tricesimo	13	14	3	4	7	19	26
Union 91	13	13	3	4	6	15	20
Pozzuolo	12	13	3	3	7	16	23
Gonars	11	13	3	2	8	18	17
Pagnacco	10	13	2	4	7	13	27
Valnatisone	10	14	3	1	10	17	46
Buttrio	6	12	1	3	8	10	33

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-Gonars
Pagnacco-Buttrio
Palmanova-Tricesimo
Pozzuolo-Manzanese
Pro Fagagna-Rivignano
Sevegliano-Ancona
Valnatisone-Union 91

JUNIORES REG. - C

RISULTATI

Monfalcone-Capriva	1-0
Muggia-Ronchi	2-3
Pro Cervignano-Vesna	3-0
Pro Gorizia-San Luigi	1-5
San Giovanni-G. Duino Aurisina	3-1
San Sergio Ts-Aquileia	3-1
Sangiorgina-Costalunga	n.d.

CLASSIFICA

San Luigi	35	14	11	2	1	56	16
San Sergio Ts	34	14	11	1	2	37	15
P.Cervignano	25	14	7	4	3	19	12
Ronchi	25	14	7	4	3	35	27
San Giovanni	24	14	7	3	4	22	17
Costalunga	22	13	5	7	1	20	10
Monfalcone	20	14	6	2	6	24	17
Aquileia	13	14	3	4	7	17	25
Capriva	13	14	4	1	9	17	35
Duino Aurisina	13	14	3	4	7	19	24
Muggia	13	14	3	4	7	14	20
Sangiorgina	12	13	3	3	7	17	36
Pro Gorizia	10	14	2	4	8	15	38
Vesna	10	14	3	1	10	17	37

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Sangiorgina
Capriva-San Giovanni
Costalunga-Muggia
G. Duino Aurisina-Pro Gorizia
Ronchi-Monfalcone
San Luigi-Pro Cervignano
Vesna-San Sergio Ts

CALCIO

Promozione

Colpaccio dei ragazzi di Potasso che confezionano il capolavoro tra le mura di casa suonando tre sberle ai friulani che arretrano

Muggia fa lo sgambetto alla Sangiorgina

La Pro Cervignano incastra Buttrio e sale in vetta. Gallery divide la posta col Mariano

Fincantieri 1
Santamaria 1

MARCATORI: 45' autorete di Jurisevich, st 29' Vecchiet.
FINCANTIERI: Carli, Buonocunto, A. Guida (st 26' Cergoly), Palmobieri, Dal Canto (st 37' Marchesi), Cernecca, Tonsig (st 16' Ravalico), Baldan, Pellaschiar, Milan, Sotgia. All. Albanese.
SANTAMARIA: Dreossi, Jurisevich (st 24' Zoff), Catania, Sbrugnera, Vecchiet, Malisan, Mocchiutti (st 13' Panarello), Coppino, Crapiz (st 32' Chiandotto), Vida. All. D'Odorico.
ARBITRO: Moras di Pordenone.
NOTE: espulso Sotgia al 21 st, ammoniti: Tevisan, Dal Canto, Vecchiet, Sbrugnera.

MONFALCONE Mediocre pareggio con una Fincantieri in difficoltà a metà campo mentre il Santamarina con la buona reazione nella ripresa battezza il debutto in panchina di D'Odorico. Cronaca con pochi sussulti, primo tempo a ritmi svogliati, al 14' Vida calcia a lato, al 22' Pellaschiar ci prova, pallonetto alto, al 23' Buonocunto dal fondo, Milan al volo manda alto, poco dopo Baldan su punizione sfiora il gol. È una gara che si gioca su ritmi minimi, le due sembrano davvero senza voglie, ma al 45' c'è la svolta col vantaggio monfalconese, Pellaschiar lavora bene sulla tre quarti poi vede l'accorrente Tonsig che scatta da destra, entra in area e spara un rasoterra, Dreossi non ci arriva, giunge Jurisevich che nel tentativo di liberare in scivolata manda in fondo alla sua porta. Nella ripresa però il Santamaria reagisce bene, avanza il baricentro, il centrocampo di casa avrebbe bisogno di ossigeno, Albanese prova qualcosa, ma non basta, pian piano i friulani avanzano, non creano occasioni clamorose, ma la difesa è sempre sotto pressione e di contropiede non se ne parla. Per giunta al 21' Sotgia si fa buttar fuori (ennesima espulsione in questo campionaato per la Fincantieri) dopo un alterco con un rivale sulla fascia laterale, e da lì arrivano le streghe. Al 32' l'1-1: Malisan si guadagna una punizione dal limite, calcia Vecchiet che con una bomba terra-aria approfitta della maldestra disposizione della barriera e batte Carli sul suo palo. Nel finale ancora pericoli, Coppino va via a sinistra a Buonocunto e mette in mezzo basso, ancora Vecchiet a porta spalancata appena dentro l'area spara alto un'opportunità colossale.

Enrico Colussi

Costalunga 2
Cividalese 1

MARCATORI: pt 5' Mboria; st 32' Scrigner, 38' Quercioli.
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua, Kalaja, Satti (st 25' Ferluga), Cok, Logar (st 1' Folla), Scrigner, Belladonna (st 41' Biondi), Koren, Mboria, Steiner. All. Zurini.
CIVIDALESE: Bernardis, Bardus, S. Petrussi, Barchetta, Quercioli, Campanella, Vicenzutti, F. Petrussi (st 24' Ventura), Causero (st 9' Raffaele), Grassi, Debegnach (st 36' Martelli). All. Petric.
ARBITRO: Pittino di Cormons.
NOTE: ammoniti Scrigner, Koren, Logar, Barchetta, Campanella, F. Petrussi.

TRIESTE Scrigner protagonista e il Costalunga sale in classifica. Un gol e un assist per lui: un pomeriggio proprio da ricordare. I primi due spunti di cronaca portano le sue firme, al 4' si fa trovare libero a pochi passi dalla porta ma in posizione decentrata, i giocatori ospiti chiedono il fuorigioco ma l'arbitro non è dello stesso avviso, Scrigner però stoppa male e l'occasione sfuma; pochi secondi dopo pesca con un millimetrico lancio Mboria al limite sulla sinistra in un'azione di rimessa, il trequartista con un pallonetto supera Bernardis in uscita e porta in vantaggio i ragazzi di Zurini.

Al 23' dopo un batti e ribatti sugli ultimi sedici metri la sorte aiuta Steiner che si libera di un avversario ma Bernardis chiude bene lo spazio all'attaccante e salva. Al 37' Mboria dai venti metri cerca di precisione l'incrocio ma il pallone va alto d'un soffio. Al 40' in mischia segna la Cividalese ma si alza la bandierina dell'assistente dell'arbitro a indicare un fuorigioco.

Nella prima mezz'ora della ripresa il Costalunga soffre la pressione ospite che però non porta a nulla di concreto. Poco dopo la mezz'ora Mboria in contropiede calcia a colpo sicuro dal limite ma Bernardis ribatte, irrompe Scrigner che a porta vuota non sbaglia il raddoppio. Quasi neanche il tempo di gioire e Quercioli con una mezza girata da centroarea infila Canziani sotto il corpo. Nel finale niente altro da registrare con il Costalunga che si tiene stretti i tre punti. La salvezza ora è molto più vicina.

Massimo Umek

Ronchi 6
Ruda 2

MARCATORI: pt 40' Devetti, pt 48' Brunzin, st 20' Miniussi, st 25' Montina, st 32' Devetti, st 34' Longo, st 40' Conzutti, st 48' Degrassi.
RONCHI: Fulignot, Pacor, Pommella, Furlan, Porcari, Anzolin, Andrea Donda, Miniussi (st 39' Deiuri), Brunzin (st 22' Longo), Degrassi, Devetti. All.: Sarcina.
RUDA: Politti, Leggieri (st 1' Comuzzo), Tomasin (st 16' Gandin), Tassin, Ulian, Portelli, Zienna, Olivo, Montina, Pellizzer, Conzutti. All. Tortolo.
ARBITRO: Taverna della sez. di Gorizia.

RONCHI Secondo successo interno di fila e sei reti realizzate: roba da non credere per un Ronchi che fino all'altroieri era in preda alla sindrome del Lucca: Ruda annichilito e non solo dal rigore del parziale 2-0 che ha segnato l'inerzia del match. Fino a cinque minuti dall'intervallo l'equilibrio l'ha fatto da padrone con le contendenti a passarsi il testimone nello stuzzicarsi a vicenda.

Iniziano gli ospiti con un diagonale di Montina al 18', replicano gli uomini di Sarcina (Pinatti era fuori per squalifica) con un'assolo di Andrea Donda al 27', poi tocca ancora ai gialloblu con una pennellata di Tassin con provvidenziale deviazione di Fulignot che spedisce la sfera sulla parte alta del montante. Al 40' il Ronche rompe gli indugi, la retroguardia proposta da Tortolo va in affanno e Devetti sfrutta di destro un errato rinvio di Ulian. In pieno recupero la difesa gialloblu fa ancora acqua, errato retropassaggio per Politti, Brunzin capisce tutto ed entra in rotta di collisione col guardiano: rigore ma nessun cartellino estratto. Lo stesso avanti in tenuta bianca mette il cuoio sul dischetto e spiazza Politti che si guadagna il rosso inveendo contro la giacchetta nera.

Ruda senza mordente al rientro dagli spogliatoi (senza esito la girata di Conzutti al 15') e Ronchi implacabile con una staffilata di Miniussi al 20'. Montina riapre subito dopo i conti con un'inzuccata sotto misura, poi la mattanza continua con il sinistro radente di Devetti al 32' ed il comodo tap-in di Longo. Conzutti si procura e trasforma senza sorridere un calcio di rigore, in pieno recupero Degrassi si fa cinquanta metri filati per andare ad insaccare al volo un servizio al bacio di Devetti.

Matteo Marega

Buttrio 0
Pro Cervignano 1

MARCATORE: st 25' Chiappetti.
BUTTRIO: Tomasin, Mulloni, Pontonutti, Canciani, Gerli, Di Lena, Bon, Braida, Lorenzini, (27' st Marcuzzo), Zmric, Dugaro. All. Chiacig.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Simeon, Luxich, Sguazzin, Masutti, Segato (46'st Dessabo), Coccolo, Sgobbi, Visentin, Florio (16'st Chiappetti). All. Zuppichini.
ARBITRO: Varisco di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Marcuzzo, Mulloni; Sgobbi, Sguazzin, Visentin, Coccolo.

BUTTRIO Tre punti importantissimi per Cervignano che consentono ai gialloblu di raggiungere la vetta della classifica. Ma l'incontro non era iniziato con prospettive rosee. Infatti il Buttrio, richiamato i settimana alle proprie responsabilità dal presidente Giancarlo Lavaroni, si è subito posto all'attenzione per lo spirito nuovo con il quale è sceso in campo.

Subito in avanti e ben tre occasioni costruite nella prima mezz'ora. Occasioni non sfruttate che potevano cambiare l'andamento della partita. Poi 'incontro si incanalava come voleva la Pro: controllo e ripartenze che mettevano a dura prova la difesa di casa. Bene gli esterni locali Bon e Di Lena, anche se quest'ultimo frenato a compiti di copertura che ne limitavano le sgroppate, bene anche il reparto centrale finche teneva; poi la maggior freschezza atletica degli ospiti aveva il soppravento e per i locali "vedere" la porte difesa da Sorato diventava un' impresa. Al 2' Zmric perde l'attimo su errore del suo controllore, poi un paio di punizioni di Canciani sorvolano la traversa infine Dugaro alza troppo sull'uscita del portiere: ancora lo stesso numero undici conclude a lato di poco al termine di un'azione personale. Gli ospiti erano parsi in evidente difficoltà poi al 27' trovano il varco giusto e colpiscono il palo con un'incursione di Sgobbi e, sulla ribattuta, Florio costringe alla paratona Tomasin.

Nella ripresa Cervignano sale decisamente di tono e realizza il gol con il neoentrato Chiappetti che sfrutta a dovere un assist di Sgobbi dalla destra. Le proteste dei difensori viola, presunta deviazione in rete di mano, non trovano conforto da parte dell'arbitro.

Gigi Mosolo

Un'azione nel match tra Muggia e Sangiorgina. (Lasorte)

PROMOZIONE - A

RISULTATI

Casarsa-Tricesimo	0-1
Chions-Pordenone	1-0
Fontanafredda-San Daniele	0-3
Maniago-Ancona	0-0
Pagnacco-Bannia	0-0
Porcia-U. Pasiano	2-1
Pro Fagagna-Valvasone	1-2
Torre-Flaibano	4-2

CLASSIFICA

Tricesimo	40	16	12	4	0	32	12
Pordenone	33	16	10	3	3	24	8
Casarsa	31	16	9	4	3	22	9
Chions	29	16	9	2	5	24	16
Pro Fagagna	29	16	8	5	3	24	11
San Daniele	29	16	8	5	3	24	16
U. Pasiano	25	16	7	4	5	29	16
Fontanafredda	20	16	6	2	8	20	28
Porcia	17	16	5	2	9	21	24
Pagnacco	16	16	4	4	8	11	20
Maniago	15	16	3	6	7	13	21
Valvasone	15	16	4	3	9	14	26
Ancona	14	16	3	5	8	12	28
Torre	14	16	3	5	8	16	22
Bannia	13	16	3	4	9	15	29
Flaibano	13	16	3	4	9	19	34

PROSSIMO TURNO

Ancona-Porcia
Bannia-Maniago
Flaibano-Chions
Pordenone-Pro Fagagna
San Daniele-Torre
Tricesimo-Fontanafredda
U. Pasiano-Casarsa
Valvasone-Pagnacco

PROMOZIONE - B

RISULTATI

Buttrio-Pro Cervignano	0-1
Costalunga-Cividalese	2-1
Fincantieri-Santamaria	1-1
G. Duino Aurisina-Mariano	1-1
Juventina-San Giovanni	0-0
Muggia-Sangiorgina	3-0
Ronchi-Ruda	6-2
Valnatisone-San Sergio Ts	0-2

CLASSIFICA

Pro Cervignano	30	16	9	3	4	24	18
Sangiorgina	30	16	8	6	2	21	13
Juventina	29	16	8	5	3	19	11
San Sergio Ts	26	16	7	5	4	25	15
Costalunga	25	16	6	7	3	17	16
Mariano	25	16	7	4	5	23	16
Ronchi	24	16	6	6	4	28	23
Ruda	24	16	6	6	4	19	21
Muggia	23	16	7	2	7	21	20
Santamaria	21	16	4	9	3	28	24
Buttrio	20	16	5	5	6	18	18
San Giovanni	17	16	3	8	5	12	16
Cividalese	14	16	3	5	8	14	26
Fincantieri	13	16	2	7	7	11	22
Valnatisone	11	16	2	5	9	18	23
G. Duino Aurisina	10	16	3	1	12	16	32

PROSSIMO TURNO

Cividalese-Muggia
Mariano-Juventina
Pro Cervignano-Valnatisone
Ruda-G. Duino Aurisina
San Giovanni-Costalunga
San Sergio Ts-Fincantieri
Sangiorgina-Buttrio
Santamaria-Ronchi

Muggia 3
Sangiorgina 0

MARCATORI: st 13' Zugna, 30' Fantina, 39' De Santi.
MUGGIA: Daris, Boccuccia (st 11' Aubely), Negrisin, Appollonio, Busetti, Busletta, C. Bertocchi (st 6' Fantina), M. Bertocchi, Zugna, De Santi (st 43' Stefani), Metulio. All. Potasso.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Milocco, Specogna, Tomba, Sorbara (st 35' Michelon), Del Tin, Domenighini, Macor (st 42' Turchettin), Moroni (st 35' Moretto). All. Ferin.
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Marco Bertocchi, Fantina, Specogna.

MUGGIA Il Muggia confeziona il capolavoro tra le mura di casa nobilitando la prima di ritorno con lo sgambetto alla prima della classe. Tutto matura nella ripresa dopo una prima frazione sostanzialmente equilibrata, priva di troppi acuti o episodi di nota.

Nell'arco della prima frazione infatti il taccuino ospita una timida conclusione a lato di Zugna (11') e un'altra sempre di Zugna ma di testa poco dopo la mezz'ora. La prima conclusione entro lo specchio della porta è di marca ospite, con Del Pin il cui rasoterra non crea patemi al portiere Daris. Altra musica nella seconda parte. Il Muggia sale in cattedra e la Sangiorgina arretra il suo raggio d'azione soggiogata dalla maggior pressione dei rivieraschi.

La prima rete poco prima del quarto d'ora: rimessa laterale di Negrisin, De Santi allunga e Zugna di testa concretizza in gol appostato sul secondo palo. Il raddoppio è opera di Fantina che pescato da un lancio lunghissimo di Daris riesce a liberarsi in area e battere di collo pieno destro Pettenà.

Il trittico è firmato da De Santi, su calcio di punizione ma le colpe di Pettenà sono macroscopiche. In mezzo alle tre reti muggesane solamente una opportunità al 15' di De Santi (tiro sventato sulla linea da Specogna) e una conclusione di Sorbara finita alta.

Nel complesso una affermazione legittima quella della compagine allenata dal tecnico Potasso, forse generosa nel punteggio ma sintomatica della fase di crescita in atto. Importante a tale riguardo l'innesto del difensore Aubelj, giunto dal San Sergio.

L'ex lupetto ha giostrato ieri per una buona mezz'ora dando impulso e dinamismo alla manovra del Muggia. Al resto ci hanno pensato, non a caso, gli elementi di maggior qualità: Zugna, Fantina e De Santi.

Francesco Cardella

Gallery 1
Mariano 1

MARCATORI: 15' pt Zorzin; 9' st Bensi
GALLERY: Golizia, Bensi, La Torre, Sors, Malusà, Leghissa, Novati, Angiolini (st 30' Zacchigna), Moscolin (st 25' Stocca), Milos, Marzari. All. Norbedo.
MARIANO: Donda, Bregant, Silvestri, Donada, Re, Bortolus, Ferro, Rodaro, Zorzin, Tomasin, Bertoli. All. Terpin.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.

TRIESTE Finisce con un pareggio la sofferta partita del Gallery contro il Mariano. Il Primo tempo si porta avanti in sostanziale equilibrio tra le due compagini, che riescono a costruire un'unica netta occasione a testa.

A iniziare è la squadra ospite, che porta a buon fine la propria palla gol avvalendosi della vincente iniziativa del centravanti Zorzin, il quale parte lateralmente, si accentra al limite dell'area, e calcia dritto in porta un pallone che sfiora il palo interno e gonfia la rete alle spalle di Golizia.

Alla mezz'ora il Gallery replica con un'azione di Milos, che però non ha uguale fortuna: il giocatore infatti, trovatosi da solo davanti alla porta vuota, sbaglia e calcia fuori. Tutto ciò senza parlare del gol annullato al Gallery al quinto minuto di gioco: nella mischia creatasi in seguito a un calcio d'angolo, dalla quale il pallone viene proiettato nella porta friulana, l'arbitro scorge un fuori gioco e annulla la rete, con grande disappunto dei giocatori di Norbedo. Il gioco prosegue, e dopo il primo tempo giocato essenzialmente a centro campo, la ripresa vede un piglio più deciso da parte del Gallery, che riesce a cogliere il pareggio già al 9' grazie a Bensi.

Sono tre le occasioni importanti della squadra di casa in questa frazione: la prima vede impegnato Marzari, che, libero, calcia da fuori area ma spedisce il pallone alto sulla traversa. Al 35' Zacchigna parte lateralmente, ma anche lui davanti alla porta calcia alto.

E' invece al 40' che il Gallery brucia la propria occasione più clamorosa, quando lo stesso Zacchigna si porta in totale solitudine a tu per tu con il portiere friulano Donda, ma calcia il pallone dritto addosso all'estremo difensore avversario. Il secondo tempo si rivela un monologo del Gallery, tanto più che il Mariano non riesce a creare nessuna palla gol netta ma si accontenta di contenere il gioco avversario.

Elisa Marchesan

ALLIEVI REGIONALI

Vittoria casalinga nella seconda giornata di ritorno. Caneva piegato per 2-1 con i gol di Chierini e Cappai

San Luigi finalmente torna a sorridere

Domenica incolore per il Domio che cade in casa con la Pro Romans. A secco nuovamente il San Sergio: i lupetti tornano con le pive nel sacco da Monfalcone

TRIESTE Sprecona ma finalmente a segno. La compagine del San Luigi ritrova il sorriso e la vittoria casalinga nella seconda giornata di ritorno del campionato regionale Allievi. La formazione allenata da Lacalamita piega per 2-1 (1-0) il Caneva mandando in gol Chierini e Cappai mentre per gli ospiti vale una autorete di Tessari in mischia: «Ci siamo espressi particolarmente bene nel primo tempo ma non abbiamo avuto la forza per chiudere la partita – ha sottolineato il tecnico sanluigino – confesso che nella ripresa abbiamo tremato dopo aver incassato il gol. Siamo rimasti un po' storditi – ha aggiunto Lacalamita – temendo di poter ritrovare la forza per tornare a replicare. Invece è arrivato il secondo gol frutto di un'azione avviata da Cardea, proseguito da Cannone e finalizzata da Cappai. Sono contento per la reazione dei ragazzi, finalmente». Domenica incolore invece per il Domio. La compagine allenata da Giorgio Cattonar sconta l'ennesima imprecisione sottoporta cadendo in casa per 0-1 con la Pro Romans. A decidere la sfida ci pensa una rete firmata da Sangiovanni su calcio di punizione verso il ventesimo del primo tempo. Nella ripresa la pressione del Domio non offre i frutti desiderati e arriva anche il clamoroso errore di un calcio di rigore, parato dal portierino della Pro Romans, Sanson. A secco nuovamente il San Sergio. I lupetti tornano anche dalla trasferta di Monfalcone con le pive nel sacco in seguito alla sconfitta con il classico 2-0. A salvare l'onore delle compagini triestine ci pensa nuovamente, come spesso accade in questa stagione, il San Giovanni.

La compagine allenata da Perlangeli oramai gioca a memoria e trova poche difficoltà. La riprova è giunta ieri con la secca vittoria per 1-4 ottenuta sul terreno della Gemonese. Tra Brugnera e Sanvitese finisce ieri come nella gara di andata: 3-3. Franzon e una doppietta di Gasparotto illudono la Sanvitese sino al momentaneo 1-3; poi la Sanvitese, già in gol con Restiotto, trova la seconda rete con Batistuzzi e quindi, in pieno recupero, la stoccata di Santarossa su calcio di rigore che vale il definitivo pareggio. Gara particolarmente vivace, non solo per la scansione delle segnature ma anche per il computo degli ammoniti, sei in tutto addizioniati a una espulsione tra le fila del Brugnera.

Sei reti anche tra Sacilese e Moimacco, gara finita con il punteggio di 4-2 per i padroni di casa. Reti per la Sacilese a opera di Da Ros, Gaspardo e Riccardo Zambon, questo ultimo a bersaglio due volte; per la formazione del Moimacco arrivano le stoccate di Lodolo e Abdunanovic. L'altra spartizione della posta della seconda giornata di ritorno si lega al punteggio di 1-1 tra Donatello e Maniago. Passano in vantaggio i padroni di casa, verso il ventesimo del primo tempo con Cesarotto, replica verso la metà della ripresa grazie a un calcio di rigore messo a segno da Antonini. Fattore campo rispettato pienamente dalla Itala San Marco ieri impostasi per 2-1 sull'Ancona. I gradiscani si portano sul doppio vantaggio grazie a una doppietta firmata da Pizzuti, accorcia ma non riapre la partita il sigillo di Mian.

Francesco Cardella

ALLIEVI REG. - A

RISULTATI

Brugnera-Sanvitese	3-3
Domio-Pro Romans	0-1
Donatello-Maniago	1-1
Gemonese-San Giovanni	1-4
Itala S. Marco-Ancona	2-1
Monfalcone-San Sergio Ts	2-0
Sacilese-Moimacco	4-2
San Luigi-Caneva	2-1

CLASSIFICA

Donatello	39	17	12	3	2	44	11
Itala S. Marco	37	17	11	4	2	34	11
Sacilese	36	17	10	6	1	38	14
San Giovanni	35	17	11	2	4	42	24
Sanvitese	31	16	9	4	3	38	26
Ancona	29	17	8	5	4	32	15
Maniago	29	17	8	5	4	30	24
San Luigi	28	17	8	4	5	26	27
Brugnera	21	17	4	9	4	32	37
Gemonese	20	16	6	2	8	25	34
Caneva	15	17	3	6	8	20	29
Domio	15	17	4	3	10	19	29
Monfalcone	12	17	2	6	9	18	30
Pro Romans	10	17	2	4	11	14	34
Moimacco	7	17	1	4	12	14	46
San Sergio Ts	5	17	0	5	12	15	50

PROSSIMO TURNO

Ancona-Sacilese
Brugnera-Monfalcone
Caneva-Itala S. Marco
Maniago-San Luigi
Moimacco-Gemonese
Pro Romans-Donatello
San Giovanni-Sanvitese
San Sergio Ts-Domio

Juventina 0
San Giovanni 0

JUVENTINA: Peteani, Bozzi, Terpin M., Kogoj S.(st 22' Paviz), Stacul, Carbone, Pantuso V., Terpin C. (pt 37' Pantuso M.), Businelli, Giannotta, Negro (st 43' Kogoj E.). All. Furlan.
SAN GIOVANNI : Sartori, Fidel, Bagattin, Ventrice, Caserta, Buzzanca, Lessi (st 1' Montanelli), Bernabei (st 44' Varagnolo), Mormile, Frontali (st 37' Botta), Di Vita. All. Ventura.
ARBITRO: Fazio Di Udine.

GORIZIA Un pareggio ad occhiali tra la Juventina e il San Giovanni ma lo spettacolo non è mancato sicuramente. Un primo tempo meno brillante come gioco e differenza di una ripresa molto vivace da parte delle due squadre. Al 7' Carbone fa partire una silurata che và a sfiorare di un niente l'angolino della oporta difesa da Sartori. All'8' è Cristian Terpin a servire in profondità Businelli, il diagonale dell'attaccante locale termina tra le mani dell' estremo Sartori. Bernabei impegna al 10' Peteani, Mormile in agguato non arriva ad intervenire. Cristian Terpin al 25' allunga un po' troppo il pallone per Giannotta, Sartori se ne impossessa.

Al 34' azione di contropiede ospite; Lessi a Mormile e Bozzi ci mette una pezza, Bagattin da due passi spedisce a fondo campo. Fallo di Ventrice su Giannotta al 39', il rigore di Carbone risulta fiacco e centrale e preda di Sartori. Carbone per Businelli al 42' il quale costringe alla deviazione Sartori. Avvio rapido del San Giovanni nella ripresa; due inserimenti di Di Vita, cross di Bernabei all'8', ma Mormile scoordinato non arriva a colpire la palla con la dovuta efficacia. Punizione di Di Vita all'11' e respinta di pugni di Peteani. Reazione locale al 17'; invito di Mario Pantuso per Negro, tiro parato con difficoltà da Sartori sull'accorrente Businelli.

Due insidiose conclusioni di Carbone e Giannotta, poi occasione per Manuel Terpin al 29' appostato a centro area. Mario Pantuso prova la botta da distanza considerevole al 30'. Di Vita trova uno spazio tra le maglie difensive biancorosse al 34' e Stacul si oppone con tempismo. Ultimo acuto della gara al 36' quando Giannotta spara con forza ma senza fortuna, Businelli sulla linea di porta di porta in una mischia in area spreca mandando alle stelle.

Vittorio Piccotti

Valnatisone 0
San Sergio 2

MARCATORI: st 30' Casarella, 32' Mervich.
VALNATISONE: Bortoluz, Bolzicco, Giuliano, Piccaro, Costantini, Bastiancig, Bergnach, Stefanutti, Suber, Miano, Dindo. A disposizione: Carnieletto, Chiabai, Claroz, Iuretich, Domenis, Peddis, Crast. All. Billia.
SAN SERGIO: Suraci, Beghic, Renar, Antonini, Godas F., Mboria (Casarella), Simeoni (Corales), De Bosicchi, Di Gregorio, Godas L., Mervich. All. Lotti.

CIVIDALE Dopo la sconfitta sul campo della Pro Cervignano, torna alla vittoria il San Sergio, grazie ad una clamorosa papera di Bortoluz che spiana la strada alla compagine guidata da Orlini. In una giornata particolarmente fredda, con un campo ghiacciato ai limiti della praticabilità, le due formazioni sembrano partire con il freno a mano tirato, anche se a parziale scusante del San Sergio c'è la mancanza di Di Donato, che obbliga mister Orlini a schierare il solo Mervich in attacco, supportato dai due trequartisti Mboria e Lorenzo Godas. Col passare dei minuti il Valnatisone prende in mano il pallino del gioco, ma per tutto il primo tempo non riesce a scalfire il muro difensivo eretto a protezione della porta di Suraci, praticamente inattivo per tutta la prima frazione di gioco. Uguale condizione per il portiere del Valnatisone, Bortoluz, che para abilmente l'unico tiro del San Sergio ad opera di Mervich sul finire del tempo.

Anche nella ripresa le due squadre ripercorrono la falsa riga della prima frazione, con i padroni di casa a cercare inutilmente di trovare gli spazi nelle strette maglie della difesa ospite e il San Sergio a rispondere con delle azioni di contropiede, quasi sempre poco pericolose. Primo brivido al decimo, con Miano che scheggia la traversa su punizione, ma la svolta arriva solamente al settantasettesimo: lancio lungo dalle retrovie per Casarella (entrato al quarto d'ora al posto di Mboria), Bortoluz esce al limite dell' area in presa bassa, ma il pallone gli scivola dalle mani e Casarella tocca di punta in rete, per il più facile degli uno a zero. Il Valnatisone risente sensibilmente dello svantaggio e solo due minuti più tardi vede svanire tutte le possibilità di pareggio, con Mervich che punisce per la seconda volta Bortoluz, questa volta incolpevole sulla conclusione che fissa il risultato finale sullo 0-2, legittimando così la vittoria del San Sergio.

CALCIO

1ª CATEGORIA

La squadra isontina rimontata e surclassata dalla supercapolista che dopo aver subito due gol risponde con un poker

Aquileia respinge l'attacco di Medea

Medeuzza soffre con la Gradese. Torviscosa a fatica torna al successo

Sovodnje 0
Staranzano 1

MARCATORE: pt 10' Picco
SOVODNJE: Gergolet, Ceudek (st 23' Cernic), Baraz, Figelj (st 38' Ferlez), Tomsic, Panico, Zotti, Ferletic, Faidutti, Devinar, Polan. All. Frandolic
STARANZANO: Messina, Zonta (st 26' Padovan), Pizzolato, Marega, Pirusel, Lepre, Picco (st 39' Ferletic), Fogar, Mbaye, Andrian, Steffè (st 31' Tel).
All. Corona Arbitro: Picco di Udine Note: ammoniti Faidutti, Marega e Ferletic Devid.

GORIZIA La prima giornata del girone di ritorno regala conferme a Sovodnje e Staranzano. Ma se lo 0-1 in favore dello Staranzano convince gli ospiti delle loro possibilità al vertice in questo campionato, ciò che resta in casa del Sovodnje è la consapevolezza che la situazione si fa preoccupante.

In avvio di partita lo Staranzano non sembra pungere troppo un Sovodnje al solito incerottato, con mister Frandolic che deve inventare fantasiose soluzioni come Baraz in un'improbabile fase difensiva. Però dopo soli 10' la partita prende la piega che poi si rivelerà decisiva: dopo un rapido contropiede Andrian crossa per Picco, che stacca in area e insacca di testa in bello stile. Lo Staranzano ha in pugno la partita, e sfiora il raddoppio soprattutto con Mbaye, sempre impreciso al termine di buoni spunti in velocità.

Il Sovodnje risponde con il solo Devinar, capace di dare qualche pensiero a Messina su punizione al 20' e con un destro in corsa al 24'. Ma è lo Staranzano che potrebbe chiudere l'incontro già al 27', con Andrian che non sfrutta una disattenzione difensiva dei biancoblù di casa. Così capita ancora che in chiusura di tempo, al 45', Devinar chiami Messina all'unica paratona di giornata su un bel destro a giro da fuori area. La ripresa si rivela soporifera, e le buone intenzioni delle due squadre non sono sorrette dalla giusta lucidità. Il Sovodnje ci prova, ma di fatto non calcia mai nello specchio della porta ospite, mentre lo Staranzano si limita a controllare e con Mbaye sfiora il raddoppio al 34', col pallone letteralmente salvato sulla linea di porta da Tomsic.

Marco Bisiach

Torviscosa 2
Mossa 0

MARCATORI: 15' pt e 42' dr Cudin.
TORVISCOSA: Fabro, Stella, Polvar, Casasola (20' st Zienna), Zamaro, Lazzarin, Marchesin, Scapinello, Cudin, Scapolo, Mazzaro (43' pt Tuiz). All. De Zottis.
MOSSA: Burino, Interbartolo, Visintin F., Medeot, Visintin I., Trampus, Kaus (39' st Cecotti), Canciani (31' pt Perco), Calligaris, Brandolin, Tonut (44' Marin). All. Canciani.
ARBITRO: Iseppi di Maniago.
NOTE: espulso al 17' della ripresa per doppia ammonizione Calligaris del Mossa.

TORVISCOSA Il Torviscosa con fatica torna al successo tra le mura amiche grazie a una doppietta d'autore del bomber Cudin al 15'. Il primo episodio degno di nota al 10' quando sul primo corner battuto da Casasola Zamaro non sfrutta la situazione caotica sottoporta calciando proprio su Burino. Al 23' Cudin innescato da Lazzarini si invola verso Burino e vorrebbe concedere il bis ma viene fermato. E il Mossa? Si ridesta dal torpore al 28' quando Brandolin va via sulla fascia ma predica nel deserto.

Nella ripresa gli ospiti con il giovane Perco gettato nella mischia cercano di riequilibrare le sorti dell'incontro ma è il Torviscosa agendo di rimessa a sfiorare il gol con Tuiz che al 16' davanti a Burino cerca un introvabile assist a Cudin marcatissimo anzichè calciare a rete. La reazione alla sorte avversa è comunque veemente in inferiorità numerica prima al 27' vede Trampus anticipato in extremis da Tuiz al momento della battuta a rete e dal 29' Brandolin in penetrante forcing fermato dall'uscita provvidenziale di Fabro che al 31' è lestissimo ad ipnotizzare Percos marcato egregiamente da Brandolin che a tu per tu con l'estremo locale fallisce la più ghiotta delle occasioni. Sull'altro fronte Cudin cerca il volo ad effetto da posizione defilata snobbando la presenza di Lazzarini solitario con la porta sguarnita dinnanzi. Il Mossa è generoso ma si aprono varchi invitanti per i biancoazzurri locali così al 39' una buona azione di rimessa a Cudin, Lazzarini, Zienna viene vanificata dal fantasista con un tiro out da dimenticare. Al 42' Cudin mette la parola fine sfruttando un servizio di Zienna favorito da un rimpallo proprio sull'arbitro Iseppi.

m.b.

Villesse 0
Turriaco 0

VILLESSE: Pinat, Gratton, Pian, Makuc, Mar. Marassi, Zonca, Puntin, Ulian (st 22' Fall), Mat. Marassi (st 35' Paviot), Fort, Iussa. All. Cossaro.
TURRIACO: Zearo, Fontana, Croci (st 26' Brandolin), Zuanig, Bianco, Cechet (st 35' Ellero), Furioso, Trampus, Devetak, Russi, Buiat. All. Scarel.
ARBITRO: Cordenons di Pordenone.
NOTE: ammoniti Cechet, Puntin, Fort, Mat. Marassi.

VILLESSE Una partita talmente poco significativa che gli spettatori sugli spalti nel finale prestavano maggior attenzione alle radioline collegate con i campi di Serie A che all'evolversi degli ultimi minuti. È stata uno spot della noia e del brutto questo Villesse – Turriaco che ha davvero poco da ricordare.

Le cose migliori vengono confezionate nei primi minuti: al 12' la prima occasione, con un colpo di testa debole di Devetak su cross di Trampus che Pinat raccoglie senza ansie, ma l'azione più bella della partita è costruita quattro minuti dopo dal Villesse, che con un'azione tutta di prima che coinvolge Iussa prima e Ulian poi, con quest'ultimo che pesca in area defilato sulla sinistra Puntin.

Questi, a tu per tu con Zearo, lascia partire un missile terra aria di controbalzo che s'infrange sulla traversa. Sembra il preludio ad un match appassionante, ma veniamo presto smentiti dall'atteggiamento rinunciatario delle due squadre, che prestano la massima attenzione a non scoprirsi e per fare del male all'avversario scelgono la via del lancio lungo dalle retrovie. Un sussulto c'è comunque al 31': Mattia Marassi trova il varco giusto in area per girarsi ma il suo sinistro è impreciso.

Al 44' lampo ospite: su punizione di Buiat la palla lentamente attraversa tutta l'area e s'infrange sul palo, ma è molta l'estemporaneità dell'azione e poca la ricercatezza. Nella ripresa fioccano gli sbadigli, con l'unica azione veramente pericolosa al 14' con Russi che penetra in area giallorossa ma al momento della botta a colpo sicuro viene contratto in corner da Gratton.

Matteo Femia

Corno 1
Isonzo 1

MARCATORI: pt 4' Franti, al 44' Bonora.
CORNO: Savio, Siligoi, Bonora, Galluzzo, Guion, Vicanio, Rossi (st 1' Magnan), Biancuzzo (st 26' Focardi), Dorligh, Lanzilli, Trevisan (st 37' Passone). A disposizione: Rizzi, Sgughin, Milani, Picon. All. Copetti.
ISONZO: Allisi, Gismano (st 45' Gruden), Buffolin, Frausin (st 23'Orlando), Acor, Sell, Zosec, Girardo, Franti, De Rosa, Marraj. A disposizione: Pusset, Gregorutti, Dilosio, Lubiana. All. Franti.
ARBITRO: Belvedere Di Cervignano.

UDINE Il Corno perde l'occasione per raggiungere l'Isonzo a quota 21 punti, pareggiando lo scontro diretto. Partono a mille gli ospiti e alla prima vera occasione pericolosa passano in vantaggio: traversone in area per l'accorrente Franti, dormita della difesa casalinga e diagonale vincente del numero 9 che si insacca alla destra di Savio. Il gol galvanizza l'Isonzo, ancora pericoloso con Zosec, anticipato all'ultimo prima della conclusione in porta. Siamo al 25' e la partita sembra saldamente nelle mani degli ospiti.

Poco prima del rientro negli spogliatoi il Corno raggiunge però il pareggio sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Bonora controlla bene in area, spara una prima volta su Allisi che respinge, ma l'estremo difensore, a terra, non può nulla sul secondo tentativo del difensore avversario. Ripresa sostanzialmente equilibrata con forcing finale dei padroni di casa in cerca della vittoria. De Rosa, in percussione solitaria, supera Savio con un morbido pallonetto, purtroppo di poco alto sopra la traversa. Negli ultimi venti minuti solo Corno. Dorligh a tu per tu con Allisi sbaglia clamorasamente la rete del 2-1 spedendo malamente fuori mentre Larzilli, con una bordata all'incrocio, non ottiene altro che gli applausi del pubblico per l'intervento miracoloso del portiere ospite. Allisi, uno dei migliri in campo, salva così il risultato, evitando l'aggancio in classifica di una diretta concorrente. Buona la prestazione del direttore di gara sig. Belvedere, bravo a calmare gli animi caldi dei locali con 4 ammonizioni e a gestire al meglio una partita a sprazzi fallosa e molto nervosa.

Aquileia 4
Medea 2

MARCATORI: pt 19' Pauletto (rigore), 25' Sgubin, 29' Sgubin; st 15' Dean, 41' Portelli, 45' Andresini.
AQUILEIA: Paduani, Pinna, Pravisano, Tassin (st 43' Contin), Vezil, Iacumin R., Dean, Sgubin, Portelli, Iacumin M., Degrassi (st 30' Marchesan). All. Portelli.
MEDEA: Faggiani, Nassiz, Banello, Pocecco (st 30' Cabas), Sartori (st 36' Spessot), Tonut, Baresi, Sellan, Diviacchi (st 20' Andresini), Braida, Pauletto. All. Bordin.
ARBITRO: Buscema di Udine.

AQUILEIA Niente da fare per il Medea di Bordin davanti alla supercapolista Aquileia. Nonostante il vantaggio conquistato da Pauletto su rigore, infatti, la squadra isontina è stata rimontata e poi surclassata dai padroni di casa che alla lunga hanno fatto valere la loro maggiore caratura tecnica. Gli ospiti sono partiti bene facendosi pericolosi al 12' con una punizione di Braida che scavalca la barriera e libera davanti al portiere Diviacchi il cui tiro è però parato da Paduani.

Al 19' il Medea va a rete; a causa di un contrasto in area, infatti, Pauletto finisce a terra e conquista un rigore che lui stesso realizza: l'estremo difensore azzurro intuisce la traiettoria ma non riesce a bloccare la palla che si insacca alle sue spalle. L'Aquileia comunque pareggia poco dopo. Al 25', infatti, su calcio d'angolo dalla destra di Dean, Sgubin il cui tiro al volo finisce prima sulla traversa e poi rimbalza a terra oltre alla linea di porta. Quattro minuti dopo, inoltre, i patriarchini raddoppiano: su calcio d'angolo dalla sinistra, infatti, Degrassi mette al centro per il colpo di testa di Sgubin che mettendo la sfera poco sotto l'incrocio dei pali realizza la sua personale doppietta. Al 35', poi, i ragazzi della città romana potrebbero anche calare il tris ma Pravisano, servito da Portelli, calcia fuori.

L'appuntamento con il terzo gol è però solo rinviato. Nella ripresa, infatti, al 15' Dean dalla fascia destra entra in area e batte senza esitazioni Faggiani. Il Medea prova a reagire ma la 17' Sellan trova sulla sua strada Paduani. Salva la faccia accorciando le distanze al 45' con Andresini, servito su corner da Spessot.

Michele Tibald

Medeuzza 1
Gradese 0

MARCATORE: st 25' Cecotti M.
MEDEUZZA: Galiussi, Grione, Favero (st 38' Sclauzero), Ventura, Sclauzero, Masuino, Mansutti, Cavassi, Vidussi, Bernardis (st 13' Cecotti), Di Lena (st 22' Mauro). All. Ceschia.
GRADESE: Orsini, Treian, Marocco, Scaramuzza, Marigo, Lauto, Nebbioso (st 35' Stabile), Cicogna, Facchinetti, Marchesan, Bemegnu. All. Tomasin.
ARBITRO: Pravisani Di Udine.
NOTE: ammoniti: Nebbioso.

MEDEUZZA Sofferta affermazione del Medeuzza contro una Gradese determinata che fino a metà ripresa ha giocato bene, tanto da dimostrare di non meritare l'attuale posizione in classifica. Solo dopo il vantaggio il Medeuzza ha creato occasioni che hanno legittimato la vittoria.

Subito in avanti i locali al primo minuto con un debole colpo di testa di Bernardis. Al quinto Dilena da buonissima posizione tira a lato. I padroni di casa sembrano avere la partita in pugni, anche perché al ventesimo Favero ha la palla buona per concludere ma alza troppo la mira. Poi piano piano Benvegnù e compagni si impadroniscono del centrocampo e due volte Marchesan spaventa Galliussi. Il Medeuzza manca di gioco sulle fasce e commette troppo errori in fase di impostazione.

Si conclude a reti bianche la rpima frazione di gioco, nella ripresa parte bene la Gradese che al primo minuto impegna, ancora con Marchesan, la retroguardia locale su calcio di punizione. Il Medeuzza lascia in avanti Vidussi, che però viene malfornito dal centrocampo. La partita si addormenta fino al venticinquesimo quando arriva il goal partita: Mansutti apre sulla destra per Vidussi, cross preciso e Ceccotti bravo ad insaccare da due passi. Due minuti dopo Lauto spreca malamente l'occasione del possibile pareggio: da distanza ravvicinata solo davanti a Galliussi tira a lato.

Il Medeuzza gioca con maggiore fluidità approfittando degli spazi lasciati dalla formazione ospite troppo protesa in avanti a cercare la rete del pareggio che ci starebbe, ma la sfortuna e le buone chiusure difensive degli uomini di Ceschia impediscono agli ospiti di segnare.

Trivignano 0
Fogliano 1

MARCATORE: pt 5' Birri.
TRIVIGNANO: Gattesco, Buttus (st 13' Bergagna), Andreotti, Cirovic, Birri, Di Caprio Tommaso, Gabas, Barbiero (pt 31' Cecotti M.), Pittioni, Cecotti D., Riondato, (st 27' Di Caprio E.). All. Sdrigotti.
FOGLIANO: Cechet, Gon (st 46' Muner), Salviato, Gomiscek, Clemente, Cechic, Scaricia (st 19' Ferletic), Visintin, Apollo, Barbama (st 36' Commentale), Braida. All. Soffientini.
ARBITRO: Iacca da Pordenone.

TRIVIGNANO Prima la beffa e poi l'inutile ruggito. Il Trivignano subisce gol dopo cinque minuti da un errore di Barbiero che in fase difensiva si fa soffiare la palla da Barbama che conclude trovando la deviazione di Birri e l'inutile tuffo di Gattesco. Da qui in avanti il primo tempo è cosa del Fogliano che si propone in avanti a ripetizione. Al 9' Gomiscek conclude alto di poco da una trentina di metri. Al 15' Barbama centra l'incrocio dei pali da calcio di punizione e al 20' costringe Gattesco a superarsi in uscita.

Al 35' Scarcia è protagonista di una conclusione ravvicinata sventata dal portiere e' ribattuta da Visintin che però si trova davanti Birri, che gli si oppone con successo. La ripresa è una sorta di furia bianconera senza esiti. All'8' Cirovic dà il via alla riscossa destreggiandosi sulla sinistra fino al tiro che batte Cechet ma che viene respinto da un difensore sulla linea di porta. Al 12' Daniele Cecotti sfiora il primo palo su punizione dalla destra. Da nuova punizione al 16' Bergagna bombarda Cechet che respinge e con l'aiuto della difesa evita i successivi tentativi di Daniele Cecotti e Riondato. Al 20' Cechet sventa un nuovo tentativo: un colpo di testa da parte di Gabas e tre minuti dopo lo stesso tocca a Riondato. Al 35' Daniele Cecotti spedisce un cross in area dove Marco Cecotti incorna, ma la sfera sfiora il palo ed esce. Al 40' Cirovic parte dal centrocampo e arriva fino in porta da solo per poi mangiarsi tutto sparacchiando fuori. Anche le ultime fiammate di Gabas e Bergagna non portano a nulla.

Raffaele Sdrigotti

PRIMA CAT. - A

RISULTATI

Centro Mobile-Tiezzese	0-0
Cordenons-Liventina	0-2
Fiume Veneto-Lignano	2-4
Latisana Ric.-Sesto Bagnarola	1-1
Maranese-Caneva	1-1
Palazzolo-Ceolini	0-1
Vigonovo Ranz.-Pro Aviano	1-1
Vivai-Spal Cordovado	2-0

CLASSIFICA

Lignano	39	16	12	3	1	29	12
Fiume Veneto	31	16	10	1	5	33	20
Caneva	25	16	6	7	3	21	14
Liventina	25	16	7	4	5	32	25
Vivai	24	16	6	6	4	24	20
S. Bagnarola	23	16	5	8	3	17	19
Latisana Ric.	22	16	4	10	2	17	16
Pro Aviano	21	16	6	3	7	20	25
Maranese	20	16	4	8	4	17	21
Palazzolo	20	16	5	5	6	12	16
Tiezzese	20	16	5	5	6	15	12
S. Cordovado	18	16	3	9	4	16	21
Cordenons	13	16	2	7	7	13	21
Centro Mobile	12	16	2	6	8	12	22
Ceolini	12	16	2	6	8	8	16
Vigonovo Ranz.	12	16	2	6	8	17	23

PROSSIMO TURNO

Caneva-Palazzolo
Ceolini-Latisana Ric.
Lignano-Vigonovo Ranz.
Liventina-Vivai
Pro Aviano-Centro Mobile
Sesto Bagnarola-Cordenons
Spal Cordovado-Fiume Veneto
Tiezzese-Maranese

PRIMA CAT. - B

RISULTATI

Buiese-Aurora Buon.	1-1
Castionese-Sedegliano	2-1
Faedis-Flumignano	1-2
Gemonese-Colloredo	0-1
Reanese-Lavarianmor.	2-1
Risanese-Tarcentina	4-0
Riviera-Lumignacco	0-0
Varmo-Cassacco	1-2

CLASSIFICA

Cassacco	35	16	10	5	1	28	13
Lumignacco	31	16	8	7	1	21	7
Reanese	27	16	8	3	5	22	15
Risanese	26	16	7	5	4	22	17
Lavarianmor.	24	16	7	3	6	17	17
Riviera	24	16	6	6	4	21	21
Varmo	22	16	5	7	4	20	17
Colloredo	20	16	5	5	6	17	20
Flumignano	20	16	5	5	6	16	18
Gemonese	20	16	5	5	6	21	24
Buiese	19	16	5	4	7	19	20
Faedis	19	16	5	4	7	18	21
Castionese	18	16	4	6	6	12	18
Aurora Buon.	15	16	3	6	7	19	21
Tarcentina	15	16	4	3	9	20	31
Sedegliano	9	16	1	6	9	11	24

PROSSIMO TURNO

Aurora Buon.-Reanese
Cassacco-Risanese
Colloredo-Castionese
Flumignano-Gemonese
Lavarianmor.-Faedis
Lumignacco-Buiese
Sedegliano-Varmo
Tarcentina-Riviera

PRIMA CAT. - C

RISULTATI

Aquileia-Medea	4-2
Corno-Isonzo	1-1
Medeuzza-Gradese	1-0
San Canzian-Ponziana	1-2
Sovodnje-Staranzano	0-1
Torviscosa-Mossa	2-0
Trivignano-Fogliano	0-1
Villesse-Turriaco	0-0

CLASSIFICA

Aquileia	37	16	11	4	1	32	11
Medeuzza	33	16	10	3	3	23	16
Torviscosa	32	16	9	5	2	21	11
Staranzano	31	16	8	7	1	26	10
Isonzo	27	16	7	6	3	33	22
Fogliano	25	16	8	1	7	23	19
Turriaco	21	16	4	9	3	17	19
Mossa	19	16	5	4	7	15	19
Corno	18	16	4	6	6	16	23
Villesse	18	16	4	6	6	20	21
Medea	15	16	4	3	9	21	32
San Canzian	15	16	3	6	7	19	25
Trivignano	15	16	3	6	7	23	31
Ponziana	13	16	2	7	7	10	22
Gradese	12	16	1	9	6	16	23
Sovodnje	10	16	2	4	10	7	18

PROSSIMO TURNO

Fogliano-Torviscosa
Gradese-Aquileia
Isonzo-Villesse
Medea-San Canzian
Mossa-Sovodnje
Ponziana-Trivignano
Staranzano-Corno
Turriaco-Medeuzza

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

GIOVANISSIMI REGIONALI

Conquista il big-match con l'Ancona. Tre punti in trasferta anche per la Sacilese. Bene il Rizzi

San Luigi non rallenta la sua corsa

TRIESTE Non si arresta la corsa del San Luigi al comando della classifica del girone A del campionato regionale giovanissimi. La formazione di Rossi fa suo il big match di giornata, passa sul campo dell'Ancona terzo in classifica e mantiene inalterato il suo vantaggio nei confronti della Sacilese. Cechet porta in vantaggio la sua squadra nel primo tempo, raddoppia a inizio ripresa concretizzando la superiorità mostrata in campo dal San Luigi. Il gol con cui Chersicola accorcia le distanze cambia la partita: l'Ancona cresce, la compagine vivaista si chiude, soffre ma riesce comunque a portare a casa la vittoria.

Tre punti in trasferta anche per la Sacilese che trascinata dalla doppietta di Nardin passa sul campo del Tolmezzo. Meritato successo della Pro Romans che batte il Monfalcone e mantiene il quarto posto solitario in classifica. In vantaggio con Bosco nel primo tempo, la formazione isontina viene raggiunta a inizio ripresa dagli ospiti ma trova la forza per trovare, ancora con Bosco, la rete che fissa il punteggio sul 2-1 finale. Successi esterni del Bearzi a Palmanova e del Brugnera che espugna il campo del Torre grazie ai gol firmati da Francescut e Santarossa.

Detto del rinvio della sfida tra Centro Sedia e Ponziana, chiudiamo il panorama del girone A con il pareggio tra Sesto Bagnarola e Pro Fagagna. Padroni di casa in vantaggio nel primo tempo, ospiti che firmano nella ripresa con Ziraldo il gol del definitivo 1-1. Nel girone B Sanvitese a valanga nella sfida contro il San Canzian. La capolista si porta sul 2-0 (Gianesini e Zigagna) già alla fine del primo tempo, completa l'opera nella ripresa con le reti di Centis, Caciti e ancora Gianesini.

La Gemonese non approfitta del rinvio della sfida tra Virtus Manzanese e Donatello per accorciare le distanze dal secondo posto. La formazione friulana è stata fermata sull'uno a uno dall'ottimo San Giovanni di Torriero. Il derby triestino tra San Sergio e Muggia si chiude a favore della formazione di Doz che gioca un ottimo primo tempo e si porta negli spogliatoi avanti 2-0 grazie alle reti di Lionetti e Marchetti. Nella ripresa i lupetti sfiorano in più occasioni il 3-0, subiscono poi la rete del 2-1 che riapre la gara e rende vivo un finale nel quale il San Sergio riesce comunque a gestire il risultato.

Bene il Rizzi, che trascinato dalla tripletta di Dessi regola con un largo 4-1 il Cordenons, pareggio tra Gravis e Fiume Veneto con gli ospiti in vantaggio grazie a Petrangelo e i padroni di casa bravi a raggiungere il pareggio nella ripresa. Completa il quadro del girone B l'1-1 tra Biauzzo e Itala San Marco: vantaggio esterno con Favarese, pareggio immediato di Baraccetti.

Lorenzo Gatto

GIOVANIS. REG. - A

RISULTATI

Ancona-San Luigi	1-2
Centro Sedia-Ponziana	n.d.
Palmanova-Bearzi	1-2
Pro Romans-Monfalcone	2-1
Sesto Bagnarola-Pro Fagagna	1-1
Tolmezzo-Sacilese	1-2
Torre-Brugnera	1-2

CLASSIFICA

San Luigi	42	15	14	0	1	40	5
Sacilese	37	15	12	1	2	59	9
Ancona	32	15	10	2	3	39	11
Pro Romans	26	15	7	5	3	16	15
Bearzi	25	15	8	1	6	26	29
Ponziana	22	14	6	4	4	19	15
Monfalcone	20	14	5	5	4	17	14
Brugnera	15	15	3	6	6	13	18
Palmanova	15	15	4	3	8	15	25
S. Bagnarola	12	15	3	3	9	7	31
Tolmezzo	12	15	3	3	9	11	28
Centro Sedia	11	14	2	5	7	9	29
Pro Fagagna	10	14	2	4	8	13	27
Torre	8	15	2	2	11	12	40

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Centro Sedia
Monfalcone-Brugnera
Ponziana-Pro Romans
Pro Fagagna-Ancona
Sacilese-Sesto Bagnarola
San Luigi-Palmanova
Torre-Tolmezzo

GIOVANIS. REG. - B

RISULTATI

Biauzzo-Itala S. Marco	1-1
Gravis-Fiume Veneto	1-1
Lib. Atl. Rizzi-Cordenons	4-1
Manzanese-Donatello	n.d.
San Giovanni-Gemonese	1-1
San Sergio Ts-Muggia	2-1
Sanvitese-San Canzian	5-0

CLASSIFICA

Sanvitese	41	15	13	2	0	51	9
Donatello	32	14	10	2	2	30	8
Gemonese	29	15	9	2	4	35	16
Manzanese	29	14	9	2	3	32	14
Gravis	26	15	7	5	3	25	13
Biauzzo	20	15	5	5	5	24	27
Itala S. Marco	20	15	5	5	5	17	14
Lib. Atl. Rizzi	18	15	5	3	7	25	33
San Giovanni	18	15	4	6	5	16	15
San Sergio Ts	18	15	5	3	7	17	31
Fiume Veneto	15	15	4	3	8	16	24
San Canzian	14	15	4	2	9	20	40
Muggia	8	15	2	2	11	10	32
Cordenons	3	15	1	0	14	14	54

PROSSIMO TURNO

Cordenons-Manzanese
Donatello-Gravis
Fiume Veneto-San Sergio Ts
Gemonese-Biauzzo
Itala S. Marco-Lib. Atl. Rizzi
Muggia-San Canzian
Sanvitese-San Giovanni

TORNEI GIOVANILI

Non si fermano le partite: dalla Coppa d'inverno per gli esordienti al memorial Lodi per i pulcini

Ponziana batte Ruda, Don Bosco ko

TRIESTE Continuano ad imperversare i tornei giovanili in occasione della sosta dei vari campionato. A San Luigi ce ne sono in corso due, la Coppa d'Inverno per esordienti e il Memorial Lodi per pulcini. Nella prima manifestazione, il Ponziana tiene in mano il pallino e batte il Ruda per 6-0 nell'ambito del girone A dei 1992. Lo stesso Ruda poi, pur volitivo, si arrende al Bbc Cap. Bertotto per 0-4 e viene eliminato dalla competizione. Il Bertotto invece ottiene il primo posto del concentramento grazie a una tripletta di Ranieri e a una rete di Fonzar. Nello stesso raggruppamento il San Luigi piega per 4-0 un Montebello Don Bosco mai domo fino alla fine.

Tra i 1993 la Triestina, trascinata da un D'Agnolo autore di quattro reti, va via in scioltezza contro un Fani Olimpia decimato dalle assenze: finisce 9-0. Il Fani incassa lo stesso risultato da parte dell'Itala San Marco, rivelatasi squadra più tecnica. Quattro marcature di Balzano, due di Lius e De Corti, una di Michelin. Una buona difesa non basta al San Luigi per bloccare un Donatello pimpante nel contesto comunque di una gara combattuta. Delli Santi nel primo tempo e Marangone nel secondo decidono le sorti dell'incontro. Oggi nuovo appuntamento con la kermesse in via Felluga: alle 16.30 San Luigi-Monfalcone tra i 1992/B e alle 17 Triestina-San Luigi tra i 1993.

Per quanto riguarda il nono memorial Ettore Lodi per pulcini, va in archivio la seconda giornata. Il Domio sgambetta la Triestina per 4-2 al termine di una bella gara tra due compagini di buon livello che cercano il gioco. I vincitori dimostrano più determinazione e concretezza e vanno a bersaglio con una tripletta di Loche e un acuto di Saporito, ipotecando seriamente la vittoria finale nel torneo. La Triestina, invece, risponde con una doppietta di Pisani.

Meno spettacolare, ma molto equilibrata la seconda sfida in programma, quella tra Cgs e Muggia, risolta, nel terzo round, da un guizzo di Bernobi, che regala un 1-0 ai ragazzi di Villa Ara.

Il San Luigi ha un maggior possesso palla, ma non finalizza tutte le occasioni create ed impatta per 1-1 contro il Primorje. Gol di Lotta all'inizio e pareggio carsolino in avvio di seconda frazione per opera di Paletti. Si torna in campo sabato: alle 16 Domio-Primorje, alle 17 San Luigi-Muggia, alle 18 Triestina-Muggia.

Il Domio, invece, ha in cantiere il Memorial Bizai – Mauro – Vascon per pulcini sul campo Barut. Tra i 1994-95 confronto aperto tra il Muggia e il San Luigi e alla fine prevalgono i sanluigini per 2-3, mandando a bersaglio Belci per due volte e Miraglia. Valentich porta in dote due realizzazioni ai rivieraschi. Il Domio sfrutta tutte le opportunità e castiga troppo severamente il Ponziana, battuto per 10-2. Marcatori: Fontana, 2 Tedesco, Cannella, 6 Loche (D), Formicola, autorete (P).

Nel girone 1995-96 la Triestina fa pesare la forza del suo collettivo per sconfiggere per 14-0 un Opicina tra le cui fila fa bella figura Lorenzo Meola. Marcatori: Donà, Samsa, Gordini 2, Suran, Guidone 2, Zetto 3, Gavagnin 2, Maccioni 2. Giusto 1-1 tra il Domio e il Dekani, per quanto i triestini falliscano un rigore. Persi e Atlja determinano il punteggio. Superiorità tecnico-fisica del Koper, che impone un 9-2 al Dekani (2 Reja, 3 Kotnik, 2 Cmigoj, 2 Krivicic; per il Dekani 2 Kaligaric).

Passando infine al quarto Torneo dell'Amicizia per pulcini organizzato dal Club Altura in collaborazione con il Muggia, questi sono i risultati delle prime partite. 1994: girone A Club Altura-San Giovanni 2-3 (marcatori: Vidoni, Norante; 3 Carrezzin), Esperia-Fani Olimpia 1-2 (Colombin; 2 Zucca); girone B Muggia-San Luigi 4-5 (Ulcigrai, Colarci, 2 Valentich; 2 Belci, 3 Miraglia), San Sergio-Montebello Don Bosco 3-4 (Baissero, Crivici, Dalmin; 2 Zornato, 2 Moschella). 1995: Club Altura-San Giovanni 3-2 (2 Giormani, Trevisan; Ingenito, Pozzani); Muggia A-Fani Olimpia 0-8 (Solvis, 2 Rizzotto, 2 Ciuffi, Beric), San Sergio-Muggia B rinviata; Club Altura-Muggia A 1-1 (Brusadin, Menichini), San Giovanni-Muggia B 8-1 (Marini, 3 Ingenito, 2 Burgher, 2 Brecevich; Menichini), San Sergio-Fani Olimpia 2-3 (2 Mandorino, 3 Ciuffi). Si giocherà nuovamente mercoledì e sabato in via Suppan e allo Zaccaria di Muggia.

Massimo Laudani

CALCIO

2ª CATEGORIA Girone D

La compagine di Sciarrone supera il rimaneggiato Piedimonte: ora ha solo tre squadre davanti

Primorje brinda con un «quarto»

Il Kras mantiene largamente la vetta: tra i segugi solo il Domio perde

I TABELLINI

Lucinico 5
Opicina 2

MARCATORI: pt 15' e 40' Smilovich, 21' e 27' Delise; st 3' Calafiore, 16' Carella, 26' Colasuonno.
LUCINICO: Menichino, Bianchetti, Ermacora (st 35' Pellizzari), Cabass, Tommasone, Cian (st 38' Dario), Carruba, Calafiore, Delise (st 18' Vinzi), Burlon, Smilovich. All. Tauselli.
OPICINA: Sportiello, Merzljak, Giacomelli, Ghemitz, Silvestri (st 15' Treu), Venturini, Bartoli (pt 27' Lanza), Zorzetto, Carella, Tuntar, Colasuonno. All. Bonnes.

San Lorenzo 1
Esperia Anthares 0

MARCATORE: st 10' Marini.
SAN LORENZO: Osimani, Gregorat, Russian, Biagi, Vecchi, Bregant, Maurencig, Bernardis, Ostan, Fazzari (st 39' D. Medeot), Bonato (st 5' Marini). All. Sari.
ESPERIA ANTHARES: Lapia, Meloni, Sestan, Bovo (st 10' Cantagalli), Disciacca, Galasso, Culazzu, Tulliach, German, Percos (st 22' Mistretta), Gallo. All. Esposito.

Fossalon 2
Domio 1

MARCATORI: pt 4' Kurdi; st 20' Colussi, 35' Moras.
FOSSALON: Zemanek, I. Liut, Ginocchi, Sain, Guzon, Oriti, Corbatto, Zugnaz (st 35' Bartoli), Moras (st 42' Sechi), Colussi, Giorda (st 8' Aziz). All. Di Guglielmo.
DOMIO: Cresi, Jakovlev (st 42' Tardutino), Nordio, Braini, Pacherini, Stefani, Zigon (st 31' Percich), Di Benedetto, Kurdi, Gherbaz, Marchesi (st 1' Porini). All. Bagordo.

Poggio 0
Breg 1

MARCATORE: st 12' Kermac.
POGGIO: Marussig (st 34' Sincich), Bortoluzzi, Piagno, Figel, Visintin (st 46' Collodet), Pangos, Braida, Cecchin, Marega, Blasizza, Pafundi (st 32' Turus). All. Tricarico.
BREG: Veronese, Farra, Ojo, Laurica, Kermac (st 23' Legovich), Degrassi, Sabini, Gargiuolo, Apostoli, Detomi (st 48' Pergolis), Giraldi (st 30' Mauro). All. Petagna.

Chiarbola 3
Pro Farra 0

MARCATORI: pt 9' Lorenzoni, 11' Chmet; st 25' Speranza.
CHIARBOLA: Zanni, Honovic, Ellero, Piccoli (st 1' Asselti), Erbì (st 11' Catalan Zancotti), Bencich, Chmet, Varesano, Lorenzoni (st 25' Bernobi), Prelli, Speranza. All. Colomban.
PRO FARRA: Valente, Brumat, Falanga, Spessot (st 20' Nicola), Radigna, Donda, Fumis, Bolognini (st 33' Visintin), Tonetti, Gemani (st 1' Erzetti), Zanolla. All. Bordon.

Primorec 1
Pieris 1

MARCATORI: pt 25' Parisi; st 19' Cerni su rigore.
PRIMOREC: Trevisan, Biagini, Sincovich, Peteh, Corona (st 30' Slocovich), Savino, Cadel (pt 28' Franceschinis), Santi, Emili, Bossi, Parisi (st 36' Rovatti). All. Sorrentino.
PIERIS: S. Dapas, Furlan, Cerni, Clama, Zorzi, Ferrarese, Zulini, Ferrazzo (st 39' T. Dapas), Compaore (st 11' Dal Cero), Deak, Zorzin. All. Tonca.

Moraro 0
Kras 2

MARCATORI: pt 3' Krevatin, 12' Knezevic.
MORARO: Zoff, A. Donda, Bernardis, F. Donda (st 1' Coceani), Calvani, Cichin, Mellini (st 1' Sergon), D. Donda, Battistin, Biasi (st 35' Turco), Ruffini. All. Grion.
KRAS: Cipollone, Fonda, Chies, Sau, Skabar, Salierno, Laghezza, Daris, Knezevich, Krevatin (st 28' Cozzutto), Andreassich. All. Musolino.

Primorje 3
Piedimonte 0

MARCATORI: st 22' Ravalico, 30' e 46' Micor.
PRIMORJE: Carmeli, Batti, Merlak (st 1' Celigoi), Dagri, Brajnik, Kerin, Ravalico, Sorini, Micor, Ceglie (st 34' Cerniava), Fazio (st 40' Kapun). All. Sciarrone.

TRIESTE Kras sempre a distanza di sicurezza: il +9 sulla seconda è per il momento rassicurante. La lotta è dunque per la seconda piazza, con quattro formazioni in tre punti con il Primorje che di queste sembra quella più in salute. A centroclassifica bei passi di Chiarbola e Fossalon. In coda perdono le ultime tre.

L'esame dettagliato della giornata, la prima di ritorno, a eccezione di Chiarbola-Pro Farra inizia con il successo esterno della capolista. Ad arrendersi è il Moraro, che però non sfigura affatto. Il Kras chiude la contesa già dopo 12 minuti con i gol di Krevatin (dal limite) e Knezevic (in contropiede); ma in mezzo, per i locali, c'era la grande opportunità del pareggio con Battistin che da pochi passi si vede respingere la battuta da Cipollone. Nella seconda frazione meglio il Moraro, con un paio d'occasioni e con un rigore non concesso a Sergon, apparso ai più molto netto. Il San Lorenzo stenta contro l'Esperia del nuovo tecnico Esposito ma poi con Marini di testa su cross di Fazzari trova il colpo del kappaò. Per i vincitori da segnalare anche una conclusione di Ostan, alta nel primo tempo, e due tentativi di Maurencig nel secondo. Vittoria esterna per il Breg a Poggio: risolve Kermac con una bordata da fuori area una gara sostanzialmente equilibrata. Nel primo tempo gran parata di Veronese su Marega e nella ripresa bell'intervento di Marussig sulla punizione di Apostoli. Nel finale dei primi 45 minuti espulsi per reciproche scorrettezze Sabini e Blasizza; infine un augurio di pronta guarigione a Derio, giocatore del Poggio infortunatosi domenica scorsa. Ne avrà per un po' di tempo prima di rientrare.

Quinta gara senza subire gol da parte del Primorje: a uscire sconfitto da Prosecco è il Piedimonte, formazione decimata dal giudice sportivo. Nella prima frazione un tentativo ospite e due per i carsolini (Micor e Kerin); nella seconda parte si sblocca il risultato, Ravalico in diagonale apre le danze, poi la splendida rete di Micor che fra dribbling e rimpalli salta cinque avversari e insacca all'incrocio, quindi ancora Micor in azione di rimessa su passaggio di Ravalico. Il Domio va subito in vantaggio a Fossalon con Kurdi da centroarea, poi la squadra di Di Guglielmo reagisce e centra il palo con Corbatto e poi la traversa con Moras.

Nella ripresa Colussi su punizione pareggia e poi di testa Moras su assist di Colussi stesso firma il sorpasso: cartellini rossi nel finale a Pacherini e a Sain. Primorec e Pieris impattano a Trebiciano: Parisi in contropiede porta in vantaggio i padroni di casa; Cerni su rigore sigla l'1-1 e Savino viene espulso alla mezz'ora del secondo tempo. Grande chance per il Primorec a tempo scaduto: Rovatti da distanza ravvicinata manda alto. Passeggia il Lucinico con l'Opicina: 5-2 il risultato al triplice fischio, con doppiette di Smilovich e di Delise nella prima frazione. A inizio della seconda Calafiore mette dentro la cinquina con un tiro dal limite. Piccola reazione dell'Opicina che va a bersaglio prima con Carella (su corta respinta della difesa) e poi con Colasuonno in mischia; nel finale un paio d'occasioni da ambo le parti ma di reti non ne arrivano più.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Chiarbola troppo determinato non c'è storia con la Pro Farra

TRIESTE Nulla può la Pro Farra contro un Chiarbola determinato che parte a razzo nel primo tempo per poi controllare gli avversari nella ripresa. Per la compagine di Colomban il match è subito in discesa con un uno-due micidiale; va a bersaglio Lorenzoni con una cannonata calciando dalla sinistra. Da analoga posizione due minuti più tardi Chmet, su assist dello stesso Lorenzoni, concede il bis. Nella ripresa giunge il tris, il servizio è di Bernobi per Speranza il quale, anche lui da sinistra, non lascia scampo a Valente. Tre reti dunque giunte da quella fascia laterale: una curiosa coincidenza. I padroni di casa, non paghi del 3-0, potrebbero arrotondare ulteriormente il risultato con diverse altre buone opportunità, tutte in contropiede. Speranza, Prelli e Varesano mancano d'un soffio il poker ma indubbiamente sarebbe stato troppo contro una Pro Farra in giornata poco felice. Nel prossimo turno partite insidiose per entrambe, il Chiarbola va a Pieris mentre la Pro Farra riceve il lanciatissimo Primorje.

m. u.

SECONDA CAT. - A

RISULTATI

Claut-Barbeano	1-4
Corva-Pravisdomini	1-2
Montereale-S. Antonio P.	1-1
San Quirino-Polcenigo	2-0
sPro S. Martino-Doria Zoppola	0-0
Un. Roral-V. Roveredo	0-0
Valeriano Ponz.-Prata	1-4
Visinale-Maniago Libero	2-1

CLASSIFICA

Montereale	33	16	9	6	1	29	11
Polcenigo	32	16	9	5	2	28	12
Maniago Libero	28	16	8	4	4	33	19
Visinale	28	16	8	4	4	21	15
Prata	27	16	7	6	3	26	17
S. Antonio P.	26	16	7	5	4	32	18
Valeriano Ponz.	25	16	7	4	5	29	28
Pravisdomini	24	16	6	6	4	23	22
Un. Roral	22	16	6	4	6	16	18
V. Roveredo	19	16	4	7	5	18	19
San Quirino	18	16	5	3	8	20	29
Corva	17	16	5	2	9	19	22
Doria Zoppola	17	16	5	2	9	18	23
Barbeano	16	16	3	7	6	19	29
Claut	9	16	2	3	11	22	46
sPro S. Martino	7	16	1	4	11	13	38

PROSSIMO TURNO

Barbeano-Valeriano Ponz.
Doria Zoppola-San Quirino
Maniago Libero-Montereale
Polcenigo-Visinale
Prata-sPro S. Martino
Pravisdomini-Un. Roral
S. Antonio P.-Corva
V. Roveredo-Claut

SECONDA CAT. - B

RISULTATI

Caporiacco-Tagliamento	0-1
Chiavris-Graphistudio	2-1
Majanese-Venzone	0-1
Nimis-Bearzi	3-2
Osoppo-Ciconicco	1-0
Rive d'Arcano-Treppo Grande	2-2
U. Nogaredo-Arteniese	4-3
Villanova-Ragogna	1-1

CLASSIFICA

Tagliamento	34	16	10	4	2	31	16
Venzone	32	16	9	5	2	28	16
Bearzi	26	16	6	8	2	30	23
Nimis	24	16	6	6	4	27	23
Chiavris	23	16	7	2	7	28	23
Majanese	22	16	5	7	4	24	22
U. Nogaredo	22	16	6	4	6	28	26
Graphistudio	21	16	6	3	7	25	25
Caporiacco	20	16	4	8	4	19	26
Arteniese	19	16	5	4	7	26	28
Villanova	19	16	5	4	7	17	20
Osoppo	18	16	4	6	6	19	23
Treppo Grande	18	16	3	9	4	19	21
Ragogna	16	16	5	1	10	20	34
Rive d'Arcano	16	16	3	7	6	17	26
Ciconicco	13	16	3	4	9	19	25

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Majanese
Bearzi-Caporiacco
Ciconicco-U. Nogaredo
Graphistudio-Osoppo
Ragogna-Chiavris
Tagliamento-Villanova
Treppo Grande-Nimis
Venzone-Rive d'Arcano

SECONDA CAT. - C

RISULTATI

Bertiolo-Pro Fiumicello	2-0
Camino-Pocenia	1-1
Fulgor-Talmassons	1-1
Gaglianese-Codroipo	1-2
Pertegada-Porpetto	0-2
Stella Azzurra-Tre Stelle	1-0
Teor-Torreanese	1-0
Terzo-Ronchis	3-0

CLASSIFICA

Pertegada	34	16	10	4	2	23	11
Bertiolo	31	16	9	4	3	25	13
Teor	28	16	8	4	4	20	17
Torreanese	28	16	7	7	2	21	9
Camino	27	16	7	6	3	22	18
Gaglianese	26	16	8	2	6	18	18
Porpetto	26	16	6	8	2	26	19
Terzo	26	16	8	2	6	26	21
Fulgor	25	16	7	4	5	26	20
Codroipo	22	16	5	7	4	21	15
Stella Azzurra	17	16	4	5	7	19	28
Talmassons	16	16	3	7	6	31	31
Ronchis	15	16	3	6	7	16	27
Tre Stelle	14	16	3	5	8	15	21
Pro Fiumicello	7	16	2	1	13	10	36
Pocenia	4	16	0	4	12	9	24

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Fulgor
Pocenia-Terzo
Porpetto-Camino
Pro Fiumicello-Pertegada
Ronchis-Teor
Talmassons-Bertiolo
Torreanese-Stella Azzurra
Tre Stelle-Gaglianese

SECONDA CAT. - D

RISULTATI

Chiarbola-Pro Farra	3-0
Fossalon-Domio	2-1
Lucinico-Opicina	5-2
Moraro-Kras	0-2
Poggio-Breg	0-1
Primorec-Pieris	2-1
Primorje-Piedimonte	3-0
San Lorenzo-Anthares Esp.	1-0

CLASSIFICA

Kras	40	16	13	1	2	43	16
San Lorenzo	31	16	9	4	3	28	14
Breg	30	16	8	6	2	19	11
Primorje	29	16	9	2	5	26	13
Domio	28	16	8	4	4	17	10
Primorec	27	16	8	3	5	25	17
Pro Farra	25	16	7	4	5	19	22
Pieris	24	16	6	6	4	22	17
Chiarbola	20	16	5	5	6	17	18
Piedimonte	20	16	5	5	6	15	19
Fossalon	18	16	4	6	6	20	24
Lucinico	17	16	4	5	7	22	30
Opicina	14	16	3	5	8	17	29
Moraro	13	16	3	4	9	18	30
Poggio	9	16	2	3	11	11	26
Anthares Esp.	6	16	1	3	12	15	38

PROSSIMO TURNO

Anthares Esp.-Primorec
Breg-San Lorenzo
Domio-Moraro
Kras-Lucinico
Opicina-Poggio
Piedimonte-Fossalon
Pieris-Chiarbola
Pro Farra-Primorje

CALCIO

2ª CATEGORIA Girone C

Il Bertiolo rifila una doppietta al Fiumicello e si avvicina a -3. Il Teor vince e s'insedia anche lui al secondo posto

Il Pertegada inciampa in casa col Porpetto

Bella gara della capolista con due traverse ma anche con un rigore sbagliato

MONFALCONE Comincia con una sconfitta il girone di ritorno della capolista Pertegada, che questa settimana si è fatta sorprendere in casa dal Porpetto. Una sconfitta che brucia a Panfili e compagni, avendo disputato una bella gara con due traverse colpite proprio dal numero nove di casa e anche un rigore sbagliato da Pellizzari. Il Pertegada, tuttavia, sta conducendo davvero un bel campionato e l'altra sconfitta l'aveva subita niente meno che la terza giornata del girone d'andata.

Da allora sono arrivati solo successi e qualche pareggio. Con questo rallentamento, a ogni modo, il Pertegada ha permesso al Bertiolo di avvicinarsi a meno tre punti dopo la brillante vittoria di domenica con il Fiumicello per 2-0. Una partita, su questo rettangolo di gioco, abbastanza combattuta tra due formazioni che avevano tutti i motivi per cercare la vittoria: una per la lotta verso la promozione e l'altra per scampare alla retrocessione. La meglio però l'ha avuta proprio il Bertiolo, dimostratosi più preparato sia dal punto di vista tecnico sia da quello atletico rispetto ai friulani del Fiumicello, che restano così fermi a quota sette.

Sul secondo gradino del podio è salito ora anche il Teor, vincendo in casa con la Torreanese per 1-0. Parte proprio la formazione di casa, tutta spinta all'attacco alla ricerca del vantaggio ma in questa prima parte di gara solo un'azione da segnalare per il Teor, quella di Vicenzino, che da buona posizione ha centrato l'estremo Sant. Nella ripresa il Teor inserisce due punte, Ponte e Braccetto, per provare a spingere di più, e al 22' è proprio Braccetto a procurarsi un calcio di rigore e a trasformarlo nel migliore dei modi. Terzo pareggio consecutivo, invece, per il Camino, che questa settimana si trovava di fronte all'ultima della classe, il Pocenia. Il risultato finale è stato di 1-1. A Gagliano la doppietta di Zanin ha regalato la vittoria al Codroipo nonostante le numerose proteste dei padroni di casa per alcune decisioni arbitrali a loro parere discutibili. La partita, infatti, è stata particolarmente fallosa e ha visto anche l'espulsione di Tomasettig, proprio per la Gaglianese, nella parte finale. Ha chiuso con un pareggio (1-1) anche la Fulgor con il Talmassons e ha vinto invece con un secco 3-0 il Terzo sul Ronchis. Di misura, invece, con la rete di Corrubolo, ha vinto la Stella Azzurra nello scontro diretto per la lotta alla salvezza con il Tre Stelle. Da sottolineare che nella gara d'andata il Tre Stelle aveva battuto gli avversari della Stella Azzurra per 3-1.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Gaglianese 1
Codroipo 2

MARCATORI: pt 1' Desabbata, 4' e 15' Zanin.
GAGLIANESE: Balutto, Bledig, Giorgiutti (st 1 Furlan), Ponton, Macorigh, Desabbata (st 1' Ruolo), Gnioni, Andresini (st 1' Martincigh), Buzzi, Tomasettig, Loro.
CODROIPO: Fantin, Scodellaro, Monaco, Dozzi, Beltrame, Venier, Sirigu (st 1' Cossetti), Tonutti, Zanin (st 1' Zoratti), Fuser (st 1' Morassi), Bellinato.
ARBITRO: Pico di Udine.

Camino 1
Pocenia 1

MARCATORI: pt 20' Franceschinis (aut.), st 10' Carpi.
CAMINO: Rossan, Peressini, Baruzzini, Toppano, Loranzon, Stefano D'Anna, Luc, Gazzola, Giorgio D'Anna, Picco, Moletta.
POCENIA: Soarso, Geretti, Franceschinis, Parussini, Ghedin, Toniutto, Carpi, Zat, Chiaradia, Santulli, Nolgi.
ARBITRO: Gerace di Udine.

Pertegada 0
Porpetto 2

MARCATORI: st 20' Petrucco, 49' Berlendis.
PERTEGADA: Calligher, Scottà, Del Sal, Picotto (st 1' Tagliaferri), Fantin, Valvason, Del Negro, Venturi, Panfili, Cassas, Stefanel (st 1' Rodaro).
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Grop, Marson, Bianchini, Battistella, Marcatti (st 1' Berlendis), Zentilin, Petrucco (st 1' Bisiol), Cristin, Florit.

Bertiolo 2
Fiumicello 0

MARCATORI: st 10' Waltzing, 26' Versolatto.
BERTIOLO: Stocco, Finotti, Maiero, Rota, Beltrame (st 31' David Versolatto), Iacuzzi, Michele Versolatto, Bragagnolo, Waltzing, Loiero (st 36' Gigante), Finotti (st 26' Ecoretti).
FIUMICELLO: Driul, Mazzon, Nocent (st 20' Zanini), Andrian, Passero, Frattuz (st 26' Giunta), Castiglione (st 35' Giust), Pozzar, Mian, Morandini, Scridel.
ARBITRO: Zolia di Monfalcone.

Terzo 3
Ronchis 0

MARCATORI: pt 15' Cantarutti, 40' Zorat, st 14' Florit (rig.).
TERZO: Ulian, Pasian, Tentor, Fabbro, Boem, Michieli, Marioni, Tomasinsig (st 17' Stabile), Cantarutti, Florit (st 20' De Venuto), Zorat.
RONCHIS: Tondon, Mauro (pt 28' Castellarin), Sandrin (st 37' Tonizzo), Meneghin, Buffon, Rassetti, Piazza, Trevisan, Cassan, Bibbo, Dorigutto (st 20' Grego).
ARBITRO: Raffaelli di Trieste.

Fulgor 1
Talmassons 1

MARCATORI: pt 3' Tavano, st 40' Gimillaro.
FULGOR: Specogna, Nardone, Di Gaspero, Del Vasto, Morandini, Gimillaro, Rossi, Zoppè, Cappa, Romanello, Patat.
TALMASSONS: Zanello, Braida, Piani, Tosoratti, Gori, Nastasino, Domini, Pestrin, Delle Vedove, Tavano, Bon.
ARBITRO: Zamò di Cormons.

Teor 1
Torreanese 0

MARCATORI: st 22' Braccetto (rig.).
TEOR: Martincig, De Piccoli, Mauro, Trevisan, Pascut, Vicenzino, Bianco (st 1' Braccetto), Rossit, Pizzimenti (st 1' Bincoletto), Di Luca (st 1' Ponte), Del Piccolo.
TORREANESE: Sant, Codero, Basso, Visentin, Bassetti, Petruzzi, Pavan, Timis, Manzocco, Fedele (st 1' Simaz), De Corti (st 1' Balutto).
ARBITRO: Darù di Latisana.

Stella Azzurra 1
3 Stelle 0

MARCATORE: pt 30' Corrubolo (rig.)
STELLA AZZURRA: Rizzotti, Peressutti, Balloch, Martincigh, Corrubolo, Pizzo, Venturini, Monte, Degano, Vidale, Paoloni.
3 STELLE: Cesaria, Covassi, Molinari, Morelli, Leita, Bruno, Marinutti, Gherbezza, Visentini, Driutti, Dusso.
ARBITRO: Bazzan di Udine.

TERZA CATEGORIA

Il Cjarlins Muzane si porta solitario al comando

TRIESTE Grazie al turno di riposo del Cussignacco il Cjarlins Muzane si è portato solitario in vetta, conquistando il titolo di campione d'inverno. Ultima partita dell'andata, quindi, e i primi della classe si sono insediati al vertice grazie alla vittoria sull'Italsped, ottenuta coi gol di Tattoli e Cosan. Seconda piazza, come detto, al Cussignacco. Alle sue spalle la Blessanese, riuscita a imporsi 2-1 in casa del Flambro. Il Castions ha calato il poker alla Malisana ma i locali erano riusciti a pareggiare (1-1) col rigore trasformato da Sesso. Scivola in casa il Lestizza contro lo Zompicchia: aveva avuto un inizio pimpante. Poi la partita si era assestata avviandosi al pari a reti inviolate quando, al 92', gli ospiti intascavano l'intera posta grazie a Puca. Pareggio tra 7 Spighe e Brian e ospiti in vantaggio con Cristin Odillo; pareggio e vantaggio dei locali con Di Tuoro, uno su rigore, e in rete, di nuovo il Brian con De Nicolò. Il Brian ha dimostrato così di aver metabolizzato la sconfitta a tavolino per la partita col Rivolto vinta 3-1: per un malinteso era stato schierato un giocatore squalificato. Ritorno alla vittoria infine dell'United Cussignacco sul Rivolto; Gentilini, Zucchia su rigore, Giacomello (in campo dopo lungo infortunio) e Monorchio (juniores di grandi capacità) i marcatori dell'United, Dentamare (splendido gol dai 30 metri) ha firmato entrame le reti del Rivolto.

TERZA CAT. - D

RISULTATI

Clarlinsmuzane-Mereto D.B.	2-0
Com. Lestizza-Zompicchia	0-1
Flambro-Blessanese	1-2
Malisana-Castions	1-4
Sette Spighe-Brian	2-2
Un. Cussignacco-Rivolto	4-2

Ha riposato: Cussignacco.

CLASSIFICA

Clarlinsmuzane	27	12	8	3	1	22	8
Cussignacco	24	12	7	3	2	18	11
Blessanese	21	12	6	3	3	13	7
Castions	20	12	6	2	4	18	13
Com. Lestizza	20	12	6	2	4	12	13
Brian	19	12	5	4	3	14	12
Rivolto	17	12	4	5	3	16	13
Zompicchia	15	12	4	3	5	9	11
Flambro	13	12	4	1	7	14	21
Sette Spighe	12	12	3	3	6	15	22
Mereto D.B.	11	12	3	2	7	10	19
Malisana	10	12	3	1	8	14	21
Un. Cussignacco	8	12	2	2	8	15	19

PROSSIMO TURNO

Clarlinsmuzane-Blessanese
Com. Lestizza-Brian
Cussignacco-Mereto D.B.
Flambro-Zompicchia
Malisana-Rivolto
Sette Spighe-Castions
Riposa: Un. Cussignacco

Il «derbissimo» va al Villa Cormons non sbaglia

TRIESTE Campione d'inverno e sempre più solitario al comando il Villa ha fatto suo il derbissimo con Strassoldo. La partita, sentita e combattuta come sempre, ha visto Snidar andare in gol su rimessa laterale di Gordini; i padroni di casa hanno cercato di rimediare ma i tre punti sono andati ai primi della classe. Deluso e amareggiato il mister del Begliano Rosin contro l'arbitro che, sul 2-0 per i locali (gol di Bonazza e Schiraldi) ha estratto per ben tre volte il cartellino rosso dando agli ospiti una schiacciante superiorità numerica e l'occasione del pari.

Il Cormons non sbaglia e ora tallona stretto il Begliano dopo la tripletta in casa Folgore, mentre il Villanova va a affiancare il Torre confermando l'impressione di crescita data prima della pausa natalizia. Risultato tennistico e Grattoni apre le danze al 2'; l'Aiello pareggia con Peressin, locali ancora avanti con Bibalo, nuovo pareggio ospite con Doz e allungo rivale con doppietta di Di Dio, marcatura di Bibalo da corner e rigore di Ladu. L'Audax, finalmente a ranghi completi, ha reso felice mister Tunini mettendo alle corde l'Azzurra, in gol solo una volta, con la rete di Cibau e le doppiette di Gambino e Caggiula. Poker infine del Sagrado sul Mladost: locali in vantaggio ma gli ospiti non ci stanno e con gol di Pavat e Franceschini e doppietta di Fabio Sergio portano a casa il bottino.

d.m.

TERZA CAT. - E

RISULTATI

Azzurra-A. Sanrocchese	1-5
Begliano-Torre	2-2
Folgore-Cormons	0-3
Mladost-Sagrado	1-4
Strassoldo-Villa	0-1
Villanova-Aiello	6-2

CLASSIFICA

Villa	31	11	10	1	0	27	4
Cormons	23	11	7	2	2	17	3
Begliano	22	11	6	4	1	32	7
Torre	21	11	6	3	2	21	14
Villanova	18	11	6	0	5	20	13
Sagrado	15	11	4	3	4	17	13
Aiello	14	11	4	2	5	19	19
Strassoldo	12	11	3	3	5	14	9
A. Sanrocchese	11	11	3	2	6	17	26
Folgore	10	11	3	1	7	11	33
Azzurra	9	11	3	0	8	9	28
Mladost	1	11	0	1	10	3	38

PROSSIMO TURNO

A. Sanrocchese-Aiello
Azzurra-Sagrado
Begliano-Villa
Folgore-Torre
Mladost-Strassoldo
Villanova-Cormons

Sono Sant'Anna, Montebello Aurisina e Romana le outsider

TRIESTE Ancora una settimana e anche il girone F della Terza categoria riprenderà le ostilità dopo una vacanza di un mesetto giusto giusto.

Forse la lunga sosta forzata avrà avuto ripercussioni sulla forma e sulla concentrazione dei giocatori o forse, più verosimilmente, la pausa avrà permesso di riflettere su questo primo scampolo di campionato, sugli errori, sulle occasioni mancate o sprecate o su cosa fare nel girone di ritorno.

Diverse saranno le priorità delle squadre ma tutte avranno un comune denominatore, arrivare ai play off o alla promozione diretta. Una necessità sentita dallo Zarja Gaja, che non vede l'ora di chiudere questa parentesi e tornare in Seconda categoria: impegno che i giocatori hanno preso con se stessi e con il pubblico, che non ha mai smesso di credere in loro. È un impegno che li ha portati a guidare la classifica e li motiverà a mantenere la posizione. È un desiderio sentito anche dallo Zaule Rabuiese, accomunato alla squadra carsolina dall'abbandono della Seconda categoria e dalla tanta voglia di tornarci: dovrà darsi da fare per risalire le poche posizioni che gli permetteranno d'entrare nella rosa delle poche che si contenderanno la promozione. Se Zarja e Zaule hanno voglia di tornare in Seconda cosa dire allora del Cgs che ha lasciato la categoria superiore diverse stagioni fa e, almeno un paio di volte, ha mancato d'un soffio il balzo in avanti? La sua posizione in classifica, attualmente, gli garantisce i play off ma l'assalto alla vetta non si è ancora concluso e i ragazzi di mister Keber faranno di sicuro vedere grandi cose. Interessante, sinora, è stato il percorso del Roiano Gretta Barcola, passata nell'arco di un paio di stagioni da squadra-materasso a una delle formazioni da battere. Anche per lei i play off sono a portata di mano e le vacanze avranno permesso di mettere a punto le strategie giuste per non mancare l'appuntamento. E le altre? Tenete d'occhio Sant'Andrea, Montebello Campanelle, Aurisina e Romana: hanno diversi assi nella manica.

Domenico Musumarra

COPPA TRIESTE

Partita dominata dall'indisciplina. «Uele» a quota 500

DK2, travolti gli idraulici Peter Pan sconfitto

DK2 Serramenti 8
Termoidraulica 0

DK2 SERRAMENTI: Babich, Cergol, Lakoseljac, Rosso, Cericola, Marussi, Giannico, Pelosi, Degano.
TERMOIDRAULICA: Calza, Matkovic, Bercè, Mancini, Zagaria, Paulin, Mantese, Del Prete, Viezzoli, Giberna.
ARBITRO: Malvestiti.

TRIESTE Su un 8-0 non ci dovrebbe essere nulla da ridire. Bisognerebbe solo prendere atto dei gol segnati per aggiornare la classifica dei marcatori. E basta, apprezzando eventualmente qualche buon gesto tecnico. Ma in questa gara c'è da sottolineare il tutt'altro che impeccabile comportamento, a livello disciplinare, delle due squadre. Sia in campo che in panchina. E visto che il risultato non è mai stato in discussione, questo fatto assume un grado di gravità naturalmente maggiore. La partita non era insomma «tirata» a tal punto da suggerire ai protagonisti le numerose proteste a cui hanno assistito i presenti.

A prescindere dall'arbitraggio, indifferentemente se all'altezza o meno, nel calcio amatoriale si dovrebbe scendere in campo con ben altro spirito, diverso da quello che hanno messo in mostra il Dk2 Serramenti e la Termoidraulica in questa sfida. Tante, troppe proteste, in certi momenti addiritura snervanti. Capitolo calcio giocato. Il Dk2 parte aggressivo sin dalle prime battute, al 5' Calza, al debutto nella Termoidraulica, para il tiro di Giannico. All'8' Cericola manda alto. Al 9' è ancora bravo Calza, questa volta sulla punizione di Rosso. Al 18' Cericola apre le marcature superando il portiere in uscita. Al 19' Paulin cerca l'immediato pari ma Babich ribatte. Al 24' Cericola, da opportunista, firma il raddoppio. Al 25' Paulin impegna Babich e al 29' Zagaria incorna sulla traversa.

Nella ripresa al 4' lo stesso Zagaria calcia su punizione: Babich non si fa sorprendere. Al 6' Giannico al termine di un'azione corale e al 14' Lakoseljac al volo chiudono il match. Le altre reti: al 17' Cergol con un rasoterra, al 23' Giannico di testa, al 27' Cericola in contropiede e al 30' Giannico per l'8-0 definitivo. Fra i migliori in campo da segnalare Pelosi, Cericola e Giannico nel Dk2, Calza, Zagaria e Viezzoli nella Termoidraulica.

RISULTATI

SERIE A

Recupero DK2 Serramenti-Termoidraulica 8-0; Il Gabbiano-Trieste Serramenti 3-8; Bar Zaule-Martin's Pub 9-1; Osteria De Scarpon-Pizzeria 2002 1-3; Carrozzeria Aquila-Pozzecco Immobiliare 1-3; Termoidraulica-Laurent Rebula 3-7; Casinò-Acli Cologna 7-3; Monticolo Impianti Elettrici-DK2 Serramenti 3-8; Pizzeria Giaguaro-Acli San Luigi/Agenzia 4P 6-5.

Classifica: DK2 36; Giaguaro 29; Rebula 24; Aquila, Acli San Luigi, Monticolo 23; Trieste Serramenti, Pozzecco 22; Bar Zaule 20; Scarpon 15; Gabbiano, Casinò 11; Termoidraulica 10; 2002 8; Acli Cologna 7; Martin's 5.

SERIE B

Bar Elio-Pizzeria La Tana 2-2; Spe Football Club-Bar Gianni/Legija Sport 5-12; My Bar-Muglia Fortitudo 6-2; Abbigliamento Nistri-SD Drago 8-6; Old London Pub-Monfalcone Calcio a Sette 5-3; Altura 99-Rapid Programma Lavoro 0-6; Bar Peter Pan-Tecnoverde/Bar Hemingway 3-7; riposa Los Amigos.

Classifica: Muglia, My Bar 28; Los Amigos, Rapid 27; Tecnoverde 24; Nistri 21; London 20; Bar Elio 19; Tana 17; Drago 15; Peter Pan 10; Altura 9; Bar Gianni 8; Monfalcone 4; Spe 0.

Bar Peter Pan 3
Tecnoverde 7

BAR PETER PAN: Savorani, Gorian, Tropeano, Cerdol, Krisciak, Vallerugo, Pribaz, Sancin, Paliaga.
TECNOVERDE/BAR HEMINGWAY: Prodan, Jurincich, Damato, Bossi, Steiner, Latin, Del Gaudio, Sain, Ligoti, Cotide, Mattarelli.
ARBITRO: Riccio.

TRIESTE Cinquecento volte Damato. Con un gol contro il Peter Pan, infatti, il popolare «Uele» raggiunge questo suggestivo traguardo in fatto di reti segnate in Coppa Trieste, nei suoi tanti anni di militanza. Serietà, umiltà e modestia sono le sue caratteristiche principali, uno che se può dare dei consigli ai giovani lo fa senza pensarci due volte: complimenti bomber.

È stata proprio la sua marcatura al quarto d'ora della ripresa a spezzare l'equilibrio (si era sul 3-3) con il Peter Pan che, correndo molto, fino a quel momento aveva ben imbrigliato la compagine di mister Vascotto. Poi negli ultimi minuti altre tre reti (doppietta di «Gattuso» Del Gaudio al 19' e al 22' e singolo di Bossi al 27') per i vincitori e risultato ampio per il Tecnoverde. Pubblico come al solito numeroso e rumoroso per il Peter Pan, bravo l'arbitro Riccio a condurre in porto una direzione quasi senza sbavature. Il derby fra i bar si apre con il tentativo di Del Gaudio al 3' sul quale Savorani respinge. Al 5' punizione vincente di Steiner. Al 10' impatta Krisciak in contropiede. Al 13' Cotode manda fuori di poco, al 16' Savorani para con difficoltà su Del Gaudio. Al 18' assist di Steiner per Ligoti e 1-2. Il nuovo pareggio è di Krisciak dal limite al 23'. Ripresa. Al 5' Bossi serve Latin il quale riporta in avanti i suoi. Al 7' difesa «allegra» del Tecnoverde e Paliaga insacca il 3-3. Al 15' il gol di Damato con una conclusione dalla destra. Poi il già descritto finale per il 3-7 conclusivo. Fra i migliori in campo da segnalare le prestazioni di Savorani, Krisciak e Paliaga nel Peter Pan, di Damato, Del Gaudio e Ligoti nel Tecnoverde, che con questa vittoria si mantiene nelle zone alte della classifica della cadetteria a due giornate dalla fine dell'andata. Il torneo è ancora lunghissimo ma la voglia di arrivare in serie A c'è.

m.u.

Giobi supera il Cus: duello tra l'«infermiere» e il «dottore»

Vulcania sempre avanti ma alla fine è pareggio

Duino Scavi 4
Tratt. Vulcania 4

DUINO SCAVI: Babich, Antonic, Varlien, Dizdarevic, Nigris, Cumin, Mislei, Bergamasco, Lakoseljac.
TRATTORIA VULCANIA: Rodriguez, Palazzo, Terpin, Bullo, Martinuzzi, Marconi, Sorgo, Tamaro.
ARBITRO: Murano.

TRIESTE Sempre avanti e sempre raggiunta. La Trattoria Vulcania non riesce mai ad allungare nel risultato e il Duino Scavi di mister Graniero, rimanendo sempre a contatto, trova costantemente il pareggio, portandolo fino al triplice fischio. Risultato a ogni modo giusto per quanto fatto vedere dalle due contendenti. Le squadre partono guardinghe, con le azioni che si fermano sui limiti delle rispettive aree. Al 5' Terpin con un rasoterra da fuori area inganna Babich (0-1). Al 12' Cumin calcia forte da dentro l'area sulla destra e infila Rodriguez (1-1). Al 19' lo stesso Rodriguez smanaccia in corner la punizione di Antonic. Al 20' su azione di rimessa è abile Tamaro a segnare, dalla sinistra. Al 22' lo stesso Tamaro entra in area sulla destra ma è bravo Babich a uscire sui piedi e a sventare la minaccia. Al 23' Lakoseljac indirizza dalla distanza sotto la traversa; Rodriguez per evitare rischi mette in angolo. Al 28' punizione indiretta per il Duino Scavi sul vertice destro dell'area, Nigris tocca Dizdarevic ed è 2-2. Il tè caldo dell'intervallo porta una ripresa con poche emozioni: da segnalare infatti solo i gol. Al 3' Sorgo riceve la sfera sulla trequarti a destra, attende che il pallone rimbalzi a terra e poi calcia in anticipo prendendo in controtempo Babich, due passi fuori dalla linea di porta, e azzecca la conclusione a scendere (2-3). Al 6' tiro cross di Lakoseljac dalla destra, per varlien è un facile toccare a porta vuota (3-3). Al 14' Tamaro su puinizione dai venti metri defilato a destra riesce ugualmente a superare Babich (3-4). Il definitivo 4-4 è di Bergamasco a porta vuota deviando un tentativo, storto, di Nigris. Nell'ultimo quarto d'ora poi nessun tiro in porta da ambo le parti.

Cus 2000 3
Giobi Alimuggesana 4

CUS 2000/B. P. ETICA: Gaspa, Dobetti, Parovel, Ravalli, Collarini, Fortuna, Ferrante, Colonna, Morelli, Vucetti, Macchia.
GIOBI ALIMUGGESANA: Bellemo, Simeoni, Menozzi, Meregalli, Gellici, Timperi, Predonzani, Chimenti, Giovannini, Zarba, Di Renzo.
ARBITRO: Bagattin.

TRIESTE L'infermiere e il dottore. Potrebbe sembrare il titolo di un film ma non lo è. È soltanto la situazione venutasi a creare per i giochi delle marcature. Diego Collarini, ortopedico di professione, gioca da punta centrale nel Cus 2000; Tullio Simeoni, infermiere sulle ambulanze, si schiera invece dall'altra parte, da difensore, per cui i contrasti fra i due risultano frequenti. La prima battaglia la vince Collarini, il «doktor» come viene chiamato dai compagni, dopo soli due minuti di gioco infatti approfitta di un'incomprensione avversaria sottoporta e tocca comodamente a bersaglio. Ma la guerra invece viene vinta dal «reggimento» di Simeoni perché l'1-0 è solo l'illusione di una piacevole serata dal punto di vista del risultato per il Cus.

Sì perché poi nei muggesani, dopo aver regitrato la difesa, sale in cattedra l'estroso Timperi: in passato per lui buone cose anche con la maglia del Costalunga fra i dilettanti. Dapprima offre un delizioso assist a Gellici (18') il quale è bravo a concludere in rete calciando di prima intenzione dalla sinistra da dentro l'area (1-1). Ma è nella ripresa che Timperi dà il meglio di sé. Al 7' stop a rientrare in area e sinistro sotto la traversa. All'11' insacca dal limite e due minuti dopo con un diagonale fa ancora centro, questa volta spostato sulla sinistra dagli otto metri. L'1-4 scuote il Cus che nella seconda parte di frazione reagisce con l'orgoglio. Al 16' e al 17' è protagonista Ferrante: prima trasforma un rigore e poi colpisce la traversa. Al 24' Parovel da centroarea, su invito di Colonna, accorcia ulteriormente le distanze. L'ultima emozione arriva al 27': traversa di Zarba.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Duino Scavi-Trattoria Vulcania 4-4; Carr. Servola-Acli San Luigi 4-7; Carr. Augusto-Drogheria Francesca 4-3; Endas -Idrotherm JP 7-2; Buffet Toni-The Hop Store 6-1; Restauri Adry-Serbia Sport 5-9; Trattoria Radio-Pro Pace 8-2. Classifica: Serbia, Radio 22; Acli 17; Duino 16; Augusto 15; Vulcania, Servola 13; Toni, Pace 10; JP 9; Hop Store 7; Endas, Adry, Francesca 4.
SERIE B Pizz. Mediterranea-Ferro Julia 4-4; Autovega-Perla Bianca 0-4; Belvedere-Sal. Perusco 5-6; Fontana-Arte Ceramica 5-3; Sfreddo-Sarc 7-3; Nagane Mujesane-Terminal Fernetti 5-3; Frigotec-International School 4-5. Classifica: Sfreddo, Perla, Frigotec 17; International, Autovega, Perusco 16; Mediterranea 15; Sarc 10; Ferro Julia 9; Nagane 8; Terminal 7; Belvedere, Arte, Fontana 6.
SERIE C Cral Insiel-Totoricevitoria 3-2; Cus 2000-Giobi Alimuggesana 3-4; Idroplanet-Trattoria Fifi 2-4; Bar La Pineta-Mappets 4-3; Supermercati Bosco-Progetto 3000 12-2; Trattoria Acquario-Restauri Edili 3-2; Atletico Visinale-Mercatino Racing 4-1. **Classifica:** Visinale 23; Fifi 21; Acquario 20; Cral 19; Restauri 16; Giobi 13; Idroplanet, Pineta 11; Cus 2000, Totoricevitoria 10; Mercatino 8; Mappets 6; Progetto 2.
SERIE D Mic Impianti-Buffet Vita 3-7; Toro Club-Birreria Bunker 2-5; Macchia Gialla-Nessuna Resa 3-2; Pizzeria L'Orizzonte-Tipografia Graphart 0-0; Pizzeria Spetic-Bar Company 4-2; Marinaz Auto-New Team 5-2; Pescheria Al Veliero-Nord Spedizionieri 5-5. **Classifica:** Marinaz 24; Bar Company 20; Veliero 19; Orizzonte 18; Graphart, Spetic 17; Vita 14; Bunker, Team 13; Toro Club, Nord Spedizionieri 7; Mic 6; Macchia Gialla 4; Nessuna Resa 3.

VETERANI BORGO SAN SERGIO

Interland Prosek vittorioso sul Discount Tedesco

Gomme Marcello: 10 e lode Programma lavoro è secondo

TRIESTE Gomme Marcello avanti tutta nell'undicesima giornata del trofeo Veterani Borgo San Sergio. Capolista da 10 e lode: 10 come le vittorie consecutive ottenute in classifica, 10 come le reti rifilate all'Abbigliamento Il Quadro grazie alle triplette di Sirotich e Pagnoni, alla doppietta di Franca e ai gol di Savron e Viler. Secondo posto solitario per il Programma Lavoro, che regola 4-3 la Cooperativa la Fenice (2 Bon, Zannier, Giuliani, Bonifacio, Ulcigrai, Budicin) e tiene a distanza l'Interland Prosek, vittorioso 5-4 sul Discount Tedesco. Rallenta il passo la Pizzeria Mediterranea, fermata sul pari dai veterani di Muggia (1-1, gol di Ramani e Bertucci), e avvicinata al quarto posto dall'Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone che, trascinato dalle doppiette di Bua e del capocannoniere Spazapan, regola con autorità il Casinò Solei Umago. Vittoria di misura per il Ristorante Casa Rosandra (2-1 sul Fontana Contarini con gol di Furlan, Debelli e Albertini), bene anche il Tempo Casa/Immobiliare San Luigi che con i gol di Sorrentino, Sardo, Binetti e Poiani regola 5-3 un Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli alla quale non sono bastate le reti di Milone, Udovicich e Serino.

Risultati dell'undicesima giornata: Casinò Solei Umago-Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 1-6, Ristorante Pizzeria Casa Rosandra-Fontana Contarini 2-1, Pizzeria Mediterranea-Veterani Muggia 1-1, Tempo Casa/Immobiliare San Luigi-Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 5-3, Programma Lavoro-Cooperativa la Fenice 4-3, Discount Tedesco-Interland Prosek 4-5, Gomme Marcello-Abbigliamento Il Quadro 10-0. Riposava: Veterani Rosandra/Scoobydoo Time.

Classifica: Gomme Marcello 30 (10), Programma Lavoro 24 (10), Interland Prosek 23 (10), Pizzeria Mediterranea 19 (10), Cooperativa la Fenice 18 (10), Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 18 (11), Tempo Casa/Immobiliare San Luigi 16 (10), Veterani Rosandra/Scoobydoo Time 13 (10), Veterani Muggia 12 (11), Fontana Contarini 12 (10), Abbigliamento Il Quadro 9 (10), Casinò Solei Umago 7 (10), Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 7 (11), Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 6, Discount Tedesco 2 (10).

Prossimo turno: Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone-Tempo Casa/Immobiliare San Luigi domani ore 20, Fontana Contarini-Veterani Muggia domani ore 21, Discount Tedesco-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra mercoledì ore 20, Casinò Solei Umago-Abbigliamento Il Quadro mercoledì ore 21, Cooperativa la Fenice-Pizzeria Mediterranea venerdì ore 19, Programma Lavoro-Interland Prosek venerdì ore 20, Gomme Marcello-Veterani Rosandra/Scoobydoo Time.

Lorenzo Gatto

CAMPIONATO LEGA CALCIO NORD EST

«Alabarda» ferma

Tutto deciso in Coppa di Lega Nell'«Isontina» recuperi decisivi

TRIESTE Pausa nella Lega Calcio Nord Est, con la Coppa Alabarda che riprenderà a febbraio con alcune gare di recupero e poi con la finale della Coppa di Lega, in attesa dell'inizio del campionato che partirà a marzo e per il quale ci sono ancora due posti liberi (per informazioni Moreno Schileo 339/4276936).

Per quanto riguarda il girone eliminatorio della Coppa di Lega è già praticamente tutto deciso, con la promozione alle semifinali di Audax, Centrostampa, Fiamme Gialle e Cral; dunque già sancita l'eliminazione dello Chez Moi. Classifica: Audax Arena Termoimpianti, Centrostampa Agorà, Fiamme Gialle 5; Cral Trieste Trasporti 4; Chez Moi/Zorutti 1. Coppa Disciplina: Centrostampa Agorà punti 6; Audax Arena Termoimpianti 12; Fiamme Gialle 14; Chez Moi 17; Cral Trieste 21. Migliori portieri: Rebez (Cral) punti 11; Bossi (Audax), Schreiber (Chez) 8. Migliori Giocatori: Poboni (Cral) punti 11; Novak (Cral), Slama (Centrostampa) 8. Marcatori: Calivi (Fiamme Gialle), Opatti (Cral) 4; Cucchiaro 3.

Nel campionato della Coppa Isontina, che riprenderà invece a fine mese, la classifica è molto da interpretare, in quanto devono essere disputati numerosi recuperi. Classifica: Acli Bisiaca, Garbellotto Prosecco 15; Bar Giaretta Staranzano, Audio Noleggi Level Monfalcone 9; Plavi Oxis Sysgraph 7; Atletico Gorizia, Hearts Ronchi 6; Amatori Ronchi 4; Celtic Monfalcone 3; Lokomotiv Ronchi 1. Coppa Disciplina: Celtic Monfalcone punti 6; Acli Bisiaca, Amatori, Lokomotiv 8; Plavi 12; Hearts 16; Audio Noleggi 21; Atletico 30; Bar Giaretta 44; Garbellotto 56. Migliori portieri: Blason (Garbellotto) punti 16; Toffoli (Audio) 15; Gruden (Plavi) 14; Mauro (Celtic) 13. Migliori giocatori: Fedel (Acli) punti 19; Bressan (Giaretta) 16; Stolfa (Garbellotto) 14. Marcatori: Grasso (Acli) 8; Polli (Audio Noleggi) 6; Bressan (Giaretta), Mininel (Amatori) 5.

TORNEO "AL GOLOSONE"
SERRATURE ECOFENSTER

Il Pane era riuscito nel sorpasso, poi ha ceduto

La Tartaruga vince e mantiene il primato

Panificio Il Pane 2
Club La Tartaruga.it 4

PANIFICIO IL PANE: Ravasi, Zoch, Dolsi, Ricci, Radovini, Sain, Urdih, Bektic, Stulle, Bernobich, Bettoso.
CLUB LA TARTARUGA.IT: Rossi, Freno, Novel, Chiella, Sitran, Pines Cavedon, Ghiro, Blanos, Jugovac, Pelizzola.
ARBITRO: Sugan.

TRIESTE Vittoria e primato in classifica mantenuto per la Tartaruga, che con il Panificio Il Pane si porta in vantaggio con Novel: da posizione angolata riprende una corta respinta di Ravasi su tiro di Blanos. Reagisce il Panificio e al 7' Bernobich sulla sinistra salta il proprio marcatore e con una conclusione precisa sotto la traversa firma il pareggio. Altri due minuti e c'è il sorpasso dei panettieri: Sain ruba palla a centrocampo e s'invola verso la porta avversaria; arrivato al limite batte Rossi. La capolista mostra però una buona organizzazione di gioco e va vicina al 2-2 prima con Ghiro al 15' con un tentativo dalla distanza e poi con Pelizzola al 19' da pochi passi. Al 22' dalla parte opposta il Panificio sfiora per contro la terza marcatura, veloce scambio fra Bernobich e Radovini, con quest'ultimo che arriva davanti al portiere ma Rossi mette in angolo. L'ultima occasione del tempo è il palo di Blanos al 25' con un tiro dal limite. La ripresa si apre con la Tartaruga in avanti acciuffando il pareggio con Blanos da vicino su assist di Novel. La partita diventa intensa e il Panificio ha qualche buona opportunità ma difetta in precisione e il tutto sfuma. All'8' la Tartaruga si porta sul 3-2 con una punizione dai dieci metri di Sitran che insacca nell'angolo più lontano. A questo punto i vincitori controllano il match senza correre particolari rischi e al 18' allungano con Novel che dalla destra supera ancora Ravasi. La reazione dei panettieri è sterile e il triplice fischio sancisce il 4-2.

RISULTATI. SERIE A: Blues System Sensor-Bar Aurora/Parchetti Valentin 4-3; Pizzeria Vulcania-Tabacchi Jez 4-7; Officina Mocor/Tender Pub-Gomme Marcello 1-6; Piemme Ascensori-Super Bar Stella 6-2; Gioielleria Eleoro-Servi Syst 3-2; Telefone Music-Pizzeria San Giusto 4-3. **Classifica:** Piemme Ascensori 27; Gomme Marcello 24; Tabacchi Jez 21; Pizzeria San Giusto 14; Eleoro 13; Bar Aurora, Mocor 12; Vulcania 9; Telefone 8; Bar Stella 6; Blues System 5; Servi Syst 3.
SERIE B: Panificio Il Pane-Club La Tartaruga.it 2-4; Golden Horse-Il Decoratore/Crut 5-5; Fiorini Immobiliare-Autotecnica 3-4; Paninoteca Tormento-Mambo Fc 10-1; Ecofenster Serramenti-Impr. Costr. Euroart 4-2; Acli Cologna-Pizzeria Oasi 6-1. **Classifica:** Club La Tartaruga 22; Ecofenster 21; Golden Horse 19; Acli Cologna 18; Decoratore 17; Autotecnica 16; Tormento 13; Pane 10; Fiorini 7; Euroart 6; Mambo 3; Oasi 0.

IL PERSONAGGIO

Esordio «umile» di Gubellini, terzo bomber alabardato di ogni tempo: «Non aspettatevi grandi cose, ma questo sport mi piace troppo per non praticarlo»

Calcio a sette, scende in campo il mitico «Gube»

TRIESTE Ieri mattina ore 11.22. A Borgo San Sergio l'arbitro Paoli dà il fischio d'inizio della partita Pozzecco Immobiliare-Carrozzeria Aquila, gara valida per la serie A di Coppa Trieste. Fra i giocatori c'è un esordio particolare, un volto noto, un personaggio che ha fatto spesso esplodere di gioia il pubblico del «Rocco» negli anni passati. Dopo Totò De Falco e Nereo Rocco è lui il terzo bomber alabardato di tutti i tempi con 59 reti all'attivo. Con questa premessa è facile capire di chi stiamo parlando: Mirko Gubellini.

Da ieri dunque la regina dei tornei amatoriali può fregiarsi della presenza dell'illustre «Gube» che lasciata l'erba della serie cadetta non disdegna quella del calcio amatoriale a sette, convinto dal suo amico Renato Pozzecco. «Non aspettatevi grandi cose da me – dice prima di entrare in campo – perchè sono fermo da un anno. Faccio fatica a camminare, figuratevi a correre ma il calcio mi pace troppo per non praticarlo».

L'ultima apparizione di Gubellini nel calcio che conta fu nel gennaio 2004 contro il Cagliari e concise con la 200.a presenza con la maglia dell'Unione. A distanza di 12 mesi ridiscende in campo per i tre punti e lo fa, guarda caso, sul campo gestito e curato da Carlo Milocco, ex dirigente della Triestina negli anni Ottanta.

«È uno splendido sintetico, mi trovo insomma quasi come a casa. Non ho mai visto partite di questo torneo – continua durante lo stretching prepartita – ma mi hanno detto che sono di ottimo livello. Pensando a questo esordio, con le dovute proporzioni, mi sembra con la mente di tornare quando a 17 anni esordii con la maglia della Centese in serie C1, nel derby contro la Spal, o quando giocai la mia prima partita in serie B con quella della Triestina segnando al Palermo il gol del 2-1 a tempo scaduto».

A Mirko i tifosi triestini sono molto legati tanto che, quando si è sparsa la notizia di questa sua nuova avventura, in molti sono accorsi per vederlo all'opera. E non sono rimasti delusi perchè il «Gube» ha saputo rendere facili anche le giocate più complicate. Passo sempre elegante, tecnica eccellente, e via a divertirsi.

Nei 60 minuti di gioco serve due deliziosi assist, colpisce un palo, gli viene negato un netto rigore, esalta in qualche circostanza l'abilità del portiere avversario, rientra in difesa quando serve e si becca anche un cartellino giallo per un fallo di mano. Tra il primo e secondo tempo si siede su una panchina, si beve una bibita rigenerante e si lascia andare a un primo commento: «Che fatica! Si corre sempre e non ci si ferma mai. In questa disciplina serve anche molta concentrazione».

Nella ripresa subisce un paio di falli duri ma senza battere ciglio si rialza e continua a giocare. Il match termina 3-1 per il Pozzecco e per il prossimo week-end Renato, lo sponsor-giocatore, ha già in serbo un'altra sorpresa: l'ex giocatore e poi allenatore della Triestina Maurizio Costantini.

Massimo Umek

A sinistra Mirko Gubellini, con alcuni dei compagni della squadra dell'amico Pozzecco.

SERIE A Ottima prestazione con la Lottomatica. E Mian ancora una volta è sugli scudi

Snaidero, vittoria scaccia-crisi

L'innesto di John Wallace ha dato la carica agli arancione

RISULTATI

Armani J. Mi-Sicc Jesi	83-68
Climamio Bo-Vertical Cantù	83-78
Lauretana Bi-Viola Rc	92-100
Montepaschi Si-Air Avellino	100-69
Pompea Na-Benetton TV	83-68
Roseto-Bipop Carire	66-65
Scavolini Pu-Livorno	107-82
Snaidero UD-Lottomatica Rm	77-76
Varese-Teramo	76-101

PROSSIMO TURNO

Air Avellino-Armani J. Mi
Benetton TV-Lauretana Bi
Bipop Carire-Snaidero UD
Livorno-Climamio Bo
Lottomatica Rm-Scavolini Pu
Sicc Jesi-Pompea Na
Teramo-Montepaschi Si
Vertical Cantù-Roseto
Viola Rc-Varese

SERIE A

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Benetton TV	30	18	15	3	9	8	1	9	7	2	1503	1314
Armani J. Mi	30	18	15	3	9	9	0	9	6	3	1446	1290
Climamio Bo	28	18	14	4	9	9	0	9	5	4	1556	1332
Montepaschi SI	26	18	13	5	9	8	1	9	5	4	1588	1419
Vertical Cantù	24	18	12	6	9	8	1	9	4	5	1535	1444
Lottomatica Rm	18	18	9	9	9	5	4	9	4	5	1473	1448
Scavolini Pu	18	18	9	9	9	6	3	9	3	6	1463	1450
Bipop Carire	16	18	8	10	9	5	4	9	3	6	1380	1302
Teramo	16	18	8	10	9	6	3	9	2	7	1453	1464
Pompea Na	16	18	8	10	9	4	5	9	4	5	1540	1616
Snaidero UD	16	18	8	10	9	6	3	9	2	7	1402	1483
Varese	16	18	8	10	9	6	3	9	2	7	1486	1570
Roseto	16	18	8	10	9	6	3	9	2	7	1313	1472
Livorno	12	18	6	12	8	3	5	10	3	7	1456	1542
Air Avellino	12	18	6	12	9	5	4	9	1	8	1416	1586
Lauretana Bi	10	18	5	13	10	4	6	8	1	7	1426	1501
Sicc Jesi	10	18	5	13	9	5	4	9	0	9	1483	1565
Viola Rc	10	18	5	13	9	4	5	9	1	8	1447	1568

CLASSIFICA MARCATORI: Nicholas (livorno) 388; Smith (Scavolini) 385; Thomas (Navigo TE) 357; Shumpert (Livorno) 304; Tutt (Sic Jesi) 300; Garnet (Treviso) 294; Kaukenas (Cantù) 292; Austin (Lauretana) 290; Shaw (Viola RC) 286;

Snaidero Udine 77
Lottomatica Roma 76

(17-11, 35-40, 61-54)

SNAIDERO: Langhi 6, Cantarello , Zacchetti 13, Munini ne, Antonutti, Venuto ne, Vetoulas 9, Ferrari ne, Shannon 11 , Wallace 17, Mian 21, Verginella. All. Alibegovic.
LOTTOMATICA: Giachetti 7, Tonolli 15 , Righetti 4 , Sconochini 5, Bonora 6, Garri 2, Van den Spiegel 14, Barton 6, Chiminello ne, Helliwell ne, Carter 17, Tusek. All. Saibene.
ARBITRI: Paternicò di Piazza Armerina, Nardecchia dell'Aquila e Vianello di Mestre.
NOTE - Tiri liberi: Snaidero 22/27 , Lottomatica 15/22. Tiri da 3 punti: Snaidero 5/14, Lottomatica 9/24 . Rimbalzi: Snaidero 32, Lottomatica 33.

UDINE Una vittoria toccasana, per Udine, dopo quattro stop consecutivi, con Mian sugli scudi e John Wallace tutto classe e carisma. Dall'innesto dell'americano (37 i suoi minuti sul parquet) la Snaidero ha subito tratto vantaggio: da lui sono arrivati i primi quattro punti della serata, quelli che hanno portato i friulani sulla cresta dell'onda, con anche uno Zacchetti in spolvero (5/7 al tiro e 4 rimbalzi nei primi 20'), fino al +6 del primo quarto contro una Lottomatica impalpabile.

Il pressing tuttocampo dei capitolini ha mandato in confusione Udine, che comunque ha avuto il merito di rimanere in partita pur senza trovare fluidità in attacco. Un numero di Wallace, seguito dal libero supplementare e da una tripla a seguire dell'americano, ha riportato però gli arancione con il naso avanti al 5' della terza frazione (52-49), e il Carnera è andato in ebollizione per il nuovo, effervescente acquisto dei friulani, guardato a fatica da Tusek e come un diesel riscaldatosi a dovere con il passare dei minuti. Contro la zona romana Udine ha acquisito sicurezza e consolidato il vantaggio, portandosi a +10 (64-54) dopo 1' della frazione conclusiva con una tripla del positivo Mian. Ma dai tiri di Tonolli la Lottomatica ha trovato nuova spinta, riportandosi a -3 (69-66) al 5', mentre Cantarello s'incaricava di limitare in zona calda i tentacoli di Van der Spiegel., che al 6' riportava di nuovo Roma in vantaggio (69-71) con Giachetti in entrata a rafforzare (69-73). Di nuovo costretta ad inseguire, la Snaidero sapeva però radunare nel rush finale le residue energie e a trovare a 9" dalla sirena, con il 2/2 di Langhi, il successo scaccia crisi.

Edi Fabris

SERIE B1 Bene solo nei tiri dalla distanza

Gorizia sotto canestro non regge il confronto Un'occasione sprecata

Mylena Treviglio 82
Gorizia 76

(18-22, 36-38, 58-59)

MYLENA TORTELLINI TREVIGLIO: Nanut 6, Chiragarula 9, Degli Agosti 8, Bocchini 2, Maiocco 13, Guerci 10, Demartini 9, Gallea 1, Reati ne, Gamba 24. All. Ciocca.
GORIZIA: Buratti 15, Graziani 7, Verderosa 6, Vitale 16, Gasparello 0, Agazzone 12, Dalla Vecchia 18, Pajer, Rolando 2, Pettarin. All. Beretta.
ARBITRI: Turbati di Livorno e Giummarra di Ragusa.
NOTE - Tiri liberi Mylena 19/32, Gorizia 8/12.

TREVIGLIO Ancora una prestazione convincente della Nuova Pallacanestro Gorizia che sfiora lo sgambetto anche alla Mylena Treviglio, quarta in graduatoria. Proseguendo un trend di rendimento positivo avviato prima di Natale, e confermato nella precedente unica uscita del 2005, la formazione di Beretta ha costretto i padroni di casa a giocarsi tutto negli ultimi 60 secondi e solo due bombe in poche battute di Maiocco (uno degli ex goriziani) hanno deciso la partita, la seconda ha issato la Mylena a +4 a 50 secondi dalla fine. Esito ben diverso rispetto al match di andata, allorquando la Mylena dominò in lungo e in largo aggiudicandosi i due punti senza troppo sudore.

Peraltro, tre mesi fà Gorizia non aveva in campo nè Buratti nè Dalla Vecchia e il gioco si incentrava unicamente su Vitale. Non a caso, la Mylena aveva predisposto una marcatura accurata sull'ala goriziana, affidata alle cure del miglior difensore lombardo, il rientrante Gamba. Ben limitato Vitale, la difesa ad uomo della Mylena (utilizzata quasi costantemente da coach Ciocca) si è pero' scoperta nuda di fronte al bombardamento di Buratti, Dalla Vecchia e Agazzone, che hanno prodotto danni dal primo all'ultimo minuto da dietro la linea dei 6 metri e 25 centimetri.

Di converso, la retroguardia goriziana (anch'essa prevalentemente a uomo, con una digressione verso la zona solo nel corso del terzo quarto di gioco) ha magnificamente tagliato le linee di passaggio verso il più pericoloso fromboliere bergamasco, Bocchini (fermato a due soli punti, il suo minimo stagionale), così contribuendo in modo decisivo a tenere la percentuale della Mylena nel tiro da 3 punti su livelli di estrema modestia. I padroni di casa, per parte loro, hanno ulteriormente contribuito ad alimentare le speranze goriziane con una statistica pessima anche dalla lunetta. In tal quadro, resta da chiedersi perchè la Nuova Pallacanestro non abbia completato il suo buon pomeriggio con un successo e la risposta risiede nella endemica fragilità goriziana nelle battaglie che si svolgono nell'area colorata. Quanto sono stati efficaci nel tiro dalla distanza, tanto i lunghi goriziani non sono mai riusciti a rendersi davvero pericolosi nei testa a testa con i bergamaschi svoltisi vicino alla retina e i due soli punti di Rolando, paragonati ai 18 accumulati dai due uomini d'area bergamaschi (Degli Agosti e Guerci) fotografano la situazione nel settore.

SERIE C1

Continua inarrestabile la rincorsa dei triestini alla Sosi Trento. La Frag finalmente vince e convince contro Udine: l'obiettivo salvezza è di nuovo abbordabile

Don Bosco fa bottino in casa. Bor travolge l'Heraclia

Attendendo un nuovo allenatore Sain e compagni macinano percentuali stellari e battono i vicentini

Don Bosco 88
Vicenza 81

(38-17, 37-36, 70-64)

DON BOSCO: Sain 5, Pitteri 13, Praticò 5, Lorenzi 21, Grimaldi, Fortunati 21, Schine 8, Signoretti 15, Puzzer.
All. Lorenzi.
VICENZA: Mattocchia 3, Zanchetta 13, Fabbian 5, Crestani 18, Tramarin, Campiello 17, Zanotto 2, Giuliani 9, U. Campiello 14, Salmasso.
All. Gorlin.
ARBITRI: Rizzi e Soranzo di Gorizia.

TRIESTE Almeno in casa la strana coppia Lorenzi-Dalla Costa funziona. In attesa di un coach ufficiale sulla panchina del Don Bosco si torna a far bottino nelle partite casalinghe, rispettando così il piano salvezza per la stagione incorso. Don Bosco eccellente soprattutto nell'arco dei primi due quarti di gioco. La compagine triestina macina percentuali stellari, opera bene in difesa e tiene a distanza senza troppi affanni il quintetto vicentino. Nella prima parte della gara emerge il 14/14 dalla lunetta realizzato dal Don Bosco mentre tra i singoli spicca la particolare ispirazione nelle conclusioni da 3 con il 3/3 di Fortunati, il 2/2 di Schina e Lorenzi. Tutto bene, sin troppo quindi prima dell'intervallo ma qualcosa si inceppa nella ripresa. Il Don Bosco accusa un netto calo atletico e Vicenza ne approfitta senza indugio mettendo il fiato sul collo e poi operando il sorpasso (75-76) al 7' del 3' quarto. Nell'ultimo tempo la difesa salesiana torna a brillare mentre Lorenzi (21 punti) coadiuvato da Pitteri, autore di due bombe di fila, trascina il Don Bosco al break risolutore. Finisce in gloria nuovamente per i triestini mentre continua la serie di ipotesi legate al nuovo allenatore. Dopo le candidature di Capponetti e Morelli ora sembra prendere corpo il nome di Riccardo Perin.

f.c.

Heraclia Pavimenti Eraclea 68
Bor Trieste Radenska 76

(14-17, 29-31, 48-59)

HERACLIA PAVIMENTI ERACLEA: Cigarini 7, Buanello 6, Zatta 21, Moro 16, Vio 8, Singolo 6, Zoerzetto, Bartolomeo 2, Scarpa 2, Costantini. All. Costantini.
BOR TRIESTE RADENSKA: Olivo 17, Krizman 12, Visciano 7, Stokelj 8, Babich 13, Zeriali ne, Krevatin ne, Volpi 5, Batich, Samec 14. All. Mengucci.
ARBITRI: Ruta e Saggese di Bari.
NOTE - Tiri liberi: Eraclea 16/25, Radenska 15/21; da 2: Eraclea 23/39, Radenska 17/32; da 3: Eraclea 2/13, Radenska 9/25.

ERACLEA Inarrestabile la rincorsa della Bor Trieste alla Sosi Trento: in attesa che i trentini scendano in campo contro la Busatta Piscine di Bassano del Grappa, la compagine giuliana batte sul suo campo l'Heraclia Pavimenti Eraclea, in una partita che ha riservato diverse emozioni, specialmente nei primi due quarti. Gli uomini di Costantini, infatti, partono subito forte e poco oltre la metà della prima frazione di gioco conducono per 12-4; la reazione della Bor Trieste è però sintomatica dello stato di forma dei suoi giocatori, che riescono a ribaltare il risultato prima della fine del tempo, portandosi sul 14-17. I padroni di casa non hanno però intenzione di sfigurare sul parquet di casa e con un break si riportano in vantaggio, fino a raggiungere il +6 sul 24-18. La compagine giuliana è ancora costretta a rincorrere, ma grazie alle bombe da tre di Olivo e Babich si riporta sotto e chiude la frazione sul +2. Dopo l'intervallo (e dopo i due break vincenti all'inizio dei due tempi da parte dell'Eraclea), la Bor Trieste parte subito all'attacco e spazza via le speranze di vittoria dei veneti, sfruttando al meglio i rimbalzi offensivi con Samec e Stokelj (a fine partita, il computo dei r.o. sarà 10 per la Bor contro i soli due dell'Eraclea), acquistando il vantaggio che manterrà fino a fine gara.

Frag Gradisca 98
Blue Service Udine 74

(26-21, 51-42, 74-58)

FRAG GRADISCA D'ISONZO: Biasizzo 13, Musulin 2, Romeo 21, Cisilin 15, Piani 12, Raccaro 12, Tomasi 2, Vecchiet 3, Buttignon 2, Deana 16. All. Melloni.
BLUE SERVICE UDINE: Savino 3, Della Rovere 12, Gandolfi 6, Venturelli 6, Marega 10, Battistutta ne, Ulianich 2, De Clara 18, Tomat 12, Zampa 5. All. Andriola.
ARBITRI: Brocca e Chiodi.
NOTE - Tiri liberi: 14/19 per la Frag, 22/35 per la Blue Service.

GRADISCA La Frag vince e finalmente convince imponendosi con autorità sulla Blue Service. Era un incontro che i gradiscani non potevano perdere per non compromettere la rincorsa alla salvezza. Hanno vinto con relativa facilità, soffrendo solo nella prima parte della gara. Ma in quel frangente Romeo ha tenuto a galla la squadra sforacchiando la retina avversaria da tutte le posizioni e, cosa ancora, più importante dando la carica ai compagni. Col passare dei minuti i ragazzi di Melloni si sono sbloccati. A dare una mano a Romeo sono stati Deana e il giovane Piani che sono riusciti a trovare la via del canestro con continuità. In difesa la formazione gradiscana ha retto bene. Raccaro e Biasizzo hanno conquistato palloni importanti rintuzzando i tentativi di rimonta degli avversari. La formazione udinese contava molto sugli ex Marega, Gandolfi e Zampa che prima della partita sono stati premiati per i loro trascorsi con la maglia gradiscana. La Frag però era troppo motivata per farsi sorprendere e ha condotto dal secondo quarto in poi con buoni margini di vantaggio. Ha avuto solo un attimo di rilassamento alla fine del secondo quarto permettendo agli ospiti ad arrivare ad arrivare a nove lunghezze. La Frag però ha subito rinserrato le file riprendendo il largo.

a.g.

C1 - MASCHILE

RISULTATI

Don Bosco Ts-Vicenza	88-81
F.Montebell.-W. S.Spresiano	74-75
Frag Gradisca-Blue Service U.	98-74
Heraclia Pav.-Radenska Bor	68-76
Inter.Cordenons-Gasparini Istr.	68-63
Peressini S.D.-Eurom. Caorle	91-83
Sosi Trento-Busatta Bassano	95-101
Texa Roncade-S. Conegliano	76-83

CLASSIFICA

Sosi Trento	28	18	14	4	1442	1287
Radenska Bor	26	18	13	5	1373	1248
Inter.Cordenons	24	18	12	6	1440	1337
Busatta Bassano	22	18	11	7	1427	1353
Eurom. Caorle	22	18	11	7	1354	1287
Gasparini Istr.	20	18	10	8	1364	1350
Texa Roncade	20	18	10	8	1422	1465
Sai Conegliano	18	18	9	9	1391	1398
Heraclia Pav.	18	18	9	9	1252	1266
Vicenza	16	18	8	10	1474	1477
Peressini S.Dan.	16	18	8	10	1419	1468
Blue Service Ud	16	18	8	10	1246	1300
Frag Gradisca	14	18	7	11	1398	1404
W. Serv.Spresiano	14	18	7	11	1345	1401
Don Bosco Ts	10	18	5	13	1380	1489
Frada Montebell.	4	18	2	16	1216	1413

PROSSIMO TURNO

Busatta Bassano-Blue Service Ud
Frada Montebell.-Inter.Cordenons
Gasparini Istr.-Heraclia Pav.
Peressini S.Dan.-Sosi Trento
Radenska Bor-Texa Roncade
Sai Conegliano-Don Bosco Ts
Vicenza-Frag Gradisca
W. Serv.Spresiano-Eurom. Caorle

SERIE A2 FEMMINILE

A Udine le ragazze di Ravalico conquistano punti preziosi per abbandonare i bassifondi della classifica. Muggia investita dall'uragano Montichiari

La Ginnastica dà spettacolo: rimonta mozzafiato

A2 - FEMMINILE

RISULTATI

Biassono-S. Bonifacio	55-67
Broni-Geas	68-80
Ferraricasa Vi-Cavezzo	75-64
Ginn. Triestina-Sporting Ud	59-54
Ivrea-Carugate	76-66
Lib. Bologna-Juvenilia	60-52
Montigarda-Inter. Muggia	81-49
Tecno Cervia-Ser. Marghera	69-60

CLASSIFICA

Cavezzo	24	15	12	3	1001	849
Ferraricasa Vi	24	15	12	3	966	819
Broni	24	15	12	3	934	796
Geas	20	15	10	5	904	851
Ivrea	18	15	9	6	1014	943
Lib. Bologna	18	15	9	6	875	836
Tecno Cervia	16	15	8	7	894	826
Ser. Marghera	16	15	8	7	917	859
Montigarda	14	15	7	8	948	890
Juvenilia	14	15	7	8	888	840
S. Bonifacio	14	15	7	8	925	959
Carugate	14	15	7	8	848	908
Inter Muggia	10	15	5	10	798	925
Sporting Ud	8	15	4	11	851	927
Ginn. Triestina	6	15	3	12	828	1034
Biassono	0	15	0	15	680	1009

PROSSIMO TURNO

Biassono-Ferraricasa Vi
Cavezzo-S. Bonifacio
Geas-Carugate
Ginn. Triestina-Montigarda
Inter. Muggia-Tecno Cervia
Ivrea-Juvenilia
Lib. Bologna-Ser. Marghera
Sporting Ud-Broni

Ginnastica Triestina 59
Trudi Udine 54

(11-12, 20-22, 33-35)

GINNASTICA TRIESTINA: Umani 13, Pischianz ne, Bisiani 5, Accardo 16, Pan, Bon 3, Gantar 3, Furlan 4, Policastro 11, Cumbat 4. All. Ravalico.
TRUDI UDINE: Fiascaris ne, De Biase, Fedele 4, Beltrame 7, Chiarella, Gasparini 4, Giacomelli 19, Pianezzola 10, De Gianni 8, Linzola 2. All. Luzzi Conti.
ARBITRI: Tomasello di Mantova e Boninsegna di Milano.
NOTE - Tiri liberi: Ginnastica 16/27, Trudi 19/22.

TRIESTE La Ginnastica ci prova gusto a vincere in rimonta, e dopo aver fatto suo il derby contro Muggia, si ripete anche in quello regionale contro Udine. Finalmente sfatato quindi il tabù del Palacalvola ma, cabala a parte, questi sono due punti che fanno veramente comodo alle ragazze di coach Ravalico, ora più sereno: «Da adesso potremo cominciare a guardare la classifica non solo in basso e stare più attenti anche a ciò che fanno le squadre che ci precedono». La partita ha vissuto molto più sull'agonismo che sull'aspetto squisitamente tecnico, e il risultato di 20-22 dell'intervallo testimonia di una netta prevalenza delle difese sugli attacchi. La zona adeguata della Ginnastica non si è infatti comportata male, ma malgrado le molte rotazioni, la via del canestro si dimostrava spesso difficile da raggiungere. La Trudi Udine ha poi provato per ben due volte a fuggire nella seconda parte di gara e quando, guidata dalla Giacomelli e dalla Pianezzola, ha raggiunto il +8 sul 39-47 a 5' dal termine, sembrava veramente che il successo fosse ormai a portata. A quel punto però la Ginnastica è entrata in trance agonistica, infilando 4 triple consecutive (di Accardo le prime due, quelle della scossa). Udine è rimasta frastornata senza tuttavia crollare, e anzi a 10" dalla sirena ha fallito il tiro da tre del possibile riaggancio.

Marco Federici

New Wash Montichiari 81
Interclub Muggia 49

(12-10, 33-25, 56-40)

MONTICHIARI: Avaro 7, Fazio 8, Lazzari 19, Monici 10, Cardinale 4, Casadio 7, Riccardi 11, Conti 15. Mummolo S. e Mummolo F. All. Pasini.
MUGGIA: Ritossa, Borroni 11, Cergol S., Bernardi 3, Degrassi 6, Cergol J. 17, Valenta 3, Berdini 1, Vidonis 8. All. Krecic.
ARBITRI: Santilli e Polenti.
NOTE - Tiri liberi: Montichiari 10/13, Muggia 12/19.

MONTICHIARI Dura sconfitta esterna dell'Interclub Muggia letteralmente investita dalla voglia di riscatto della New Wash Montichiari, che vedeva all'esordio in panchina coach Andrea Pasini. Inizio scialbo del match con le squadre che hanno stentato a prendere confidenza con il canestro. Muggia nelle prime battute si costruisce un effimero mini vantaggio (10-8 al 6') ma Fazio con due canestri di fila rilancia le sue compagne 12-10 al 10'). Nel secondo periodo Montichiari prova ad accelerare ma Borroni e Cerioli tengono a galla le triestine. Muggia si procura parecchi secondi tiri con i rimbalzi di attacco, frutto del deficitario tagliafuori di casa New Wash, ma non riesce a concretizzare. Una tripla di Lazzari apre il rush finale delle padrone di casa cui partecipa anche Conti con un canestro da fuori che suggella il 31-25.

Nel terzo periodo Krecic mette le sue ragazze a zona e Montichiari, dopo un facile canestro di Lazzari, comincia a fare confusione. Le triestine però non sono tecnicamente in grado di contrastare lo strapotere fisico e tecnico delle bianconere di Pasini che, con Fazio in panchina a meditare su una prestazione non proprio esaltante, comincia a fare sul serio. Mentre Montichiari con Casadio e Lazzari segna in ogni modo Muggia si spegne lentamente annientata da una tripla a fil di sirena di Conti.

B1 DONNE

Una Scame dai riflessi lenti crolla sotto i colpi dell'Abano

B1 - FEMMINILE B

RISULTATI

Ass.G. Mainate-S. Valmadrera	50-62
B. T. Crema-Zapp. Albino	83-56
Fila Lupari-Gottardi Mariano C.	60-50
Idea Sport-Dueville	68-54
S. Marco Bass.-Virtus Rho	65-59
Thermal Abano-Monfalcone	78-47
Treviso-Albignasego	88-79

CLASSIFICA

B.T. Crema	28	15	14	1	1055	835
Treviso	24	15	12	3	1113	974
S. Marco Bass.	20	15	10	5	989	796
Starl.Valmadrera	20	15	10	5	969	902
Virtus Rho	18	15	9	6	896	897
Thermal Abano	16	14	8	6	859	779
Idea Sport	16	15	8	7	932	885
Zapp. Albino	14	15	7	8	934	954
Albignasego	12	14	6	8	891	905
Fila Lupari	12	15	6	9	833	869
Gottardi Mariano C.	8	15	4	11	847	988
Dueville	8	15	4	11	824	1014
Ass.G. Mainate	6	15	3	12	876	1010
Monfalcone	6	15	3	12	877	1078

PROSSIMO TURNO

Albignasego-S. Marco Bass.
Dueville-Ass.G. Mainate
Fila Lupari-Idea Sport
Gottardi Mariano C.-Treviso
Starl.Valmadrera-Thermal Abano
Virtus Rho-B.T. Crema
Zapp. Albino-Monfalcone

Abano 78
Scame 47

(22-6, 46-16, 66-35)

THERMAL BASKET ABANO TERME: Esparmer 7, Favretti 18, Zuin 1, Zanzarin 6, Piazza, Bolletta 7, Tonin 14, Bellin 19, Pertegato 4, Rigato 4.
SCAME SERVICE: Gavagnin 4, Borsetta 6, Bonanno 1, Uanetto 8, Brusadin 7, Furioso 2, Palmieri 2, Rosso 3, Pussi 8, Saranovic 6. All. Ardessi.
NOTE – Tiri liberi: 15/28 per l'Abano, 13/21 per la Scame; tiri da tre: 2 Zanzarin e Bellin, 1 Ersparmer.
ARBITRI: Bortolan e Pertile di Vicenza.

ABANO TERME Sconsolante la gara in casa dell'Abano Terme che ha visto le monfalconesi restare in partita i primissimi minuti del primo quarto; poi Gavagnin e compagne sono cadute in un sonno profondo e hanno chiuso la frazione con un divario tale da compromettere l'intera gara. Non sono serviti a nulla gli ultimi due tempi terminati quasi in parità, il margine acquisito era troppo ampio per poter recuperare e mentre le padrone di casa si sono dimostrate agguerrite, la Scame è sembrata assolutamente poco determinata.

Francesca Paulin

B1 - MASCHILE

RISULTATI

Castelletto-Vigevano	80-91
Conf. Patti-Falco Ps	82-60
Patavium Pd-Oderzo	84-80
Riva Del Garda-Lumezzane	79-63
Senigallia-Casalpusterlengo	65-64
Stamura An-Ragusa	85-60
Treviglio-N. Gorizia	82-76
Triboldi Sores.-Jun. Monferrato	73-77

CLASSIFICA

Jun. Monferrato	32	18	16	2	1368	1188
Lumezzane	28	18	14	4	1307	1255
Triboldi Sores.	26	18	13	5	1363	1251
Conf. Patti	24	18	12	6	1484	1376
Treviglio	24	18	12	6	1439	1361
Castelletto	20	18	10	8	1415	1342
Stamura An	20	18	10	8	1303	1300
Senigallia	20	18	10	8	1442	1462
Casalpusterl.	18	18	9	9	1315	1303
Falco Ps	14	18	7	11	1430	1423
Ragusa	14	18	7	11	1334	1425
Vigevano	12	18	6	12	1334	1358
Riva Del Garda	12	18	6	12	950	1034
Patavium Pd	8	17	4	13	1265	1354
N. Gorizia	8	17	4	13	1191	1307
Oderzo	6	18	3	15	1288	1489

PROSSIMO TURNO

Casalpusterlengo-N. Gorizia
Castelletto-Riva Del Garda
Falco Ps-Triboldi Sores.
Lumezzane-Treviglio
Oderzo-Conf. Patti
Ragusa-Jun. Monferrato
Stamura An-Senigallia
Vigevano-Patavium Pd.

SERIE C2 Il Santos sbanca Ronchi, Jadran trafitto in casa

Sudamericani da sballo Muggia prende il volo

TABELLINI

Muggia 109
Portogruaro 82
quarti: 25-27, 47-36, 71-63
MUGGIA: Cos, Bevitori, Riaviz 13, Gelsi 48, Contento 6, Giannotta 7, Cortivo, Gionechetti 10, Pierri 18, Cacciatori 7. All. Messina.
PORTOGRUARO: Valeri, Pivetta 14, Chierusin, Zanin, Malsante 24, Portelli 18, Cecco 9, Sandrin, Bianco 11, D. Portelli 6. All. Romanin.

Bluenergy 82
Peugeot Goriziana 88
quarti: 16-13, 25-22, 23-27, 18-26
BLUENERGY: Margarit 2, Faggiani, Colombis 21, Cristofoli 30, Ceccato, Silvestri 3, Lena 2, Boaro, Scussolin 12, Banjak 12. All. Zuliani.
PEUGEOT: Marras 11, Gennao 15, Ravasin, Tessarolo n.e., Giacomo Rosso n.e., Zalascek 16, Giovanni Rosso 2, Paulin 34, Campanello 10. All. Glessi.

Fantinel 75
Jadran 62
quarti: 23-13, 35-27, 53-41
FANTINEL: Cammillotti 15, Cominotto 4, Faelli 12, Paron 13, Gray 5, De Simon 7, Bellese 12, Reyes 7, Rossi, Babuin. All. De Stefano.
JADRAN: Gnezda 12, Franco 7, Ferfoglia 13, Antoci 3, Molinari 7, Clarica 18, Lokatos 2, Fornasier, Faganel n.e. All. Krassovec.

Edilcop 65
Grado 84
quarti: 16-17, 34-40, 49-66
EDILCOP: Parpinel 9, Cuder 8, Nicoletti, Volpe 14, Dereani 9, Pituello 15, Celotti, Balisteri. All. Stoch.
GRADO: Betznalinovic 15, Giacuzzo 3, Cantarutti 16, A. Lugnan 20, Aloisio 4, Canciani 15, Schiaffino 8, Degrassi 3, Cicogna n.e. All. Valic.

Ildi Ronchi 58
Pizzeria Raffaele 90
quarti: 14-20, 15-21, 16-25, 13-22
RONCHI: Pecchiari, Bosini 17, Varesano 5, Pensabene, Pellizzon 10, Franco 15, Fiorelli, Benvenuto 4, Zanini 1, Marin 7. All. Paschini.
PIZZERIA RAFFAELE: Guzic 8, Cossutta 1, Pozzecco 11, Umani 14, M. Vlacci 15, Riva 6, Ceglian 15, F. Vlacci 20. All. Marini.

Credifriuli 89
Panauto Ardita 77
quarti: 12-18, 33-41, 57-65
CREDIFRIULI: Mian 23, Tegon 7, De Cesco 3, Bisiach, Scarello 3, Cappello, Orso 4, Pergolesi, Cabas 24, Sansa 24. All. Cehovin.
PANAUTO: Tuzzi 11, Tomasi 9, Locardi, Kodric, Gratton 2, Corace 8, Pieri, Mompiani 7, Antena 13, Coco 27. All. Marini.

Boz Carta 70
Cbu Udine 84
quarti: 24-21, 42-37, 57-61
BOZ CARTA: Vivian 11, Blaseotto 2, Favret 5, Pillon, Di Franco 6, Corradini 16, Brecciaroli 10, Napoli 19, D'Agnolo, Colussi 1. All. Della Flora.
CBU: Milan 2, Scuor, Giffoni 22, Fontanini 4, Bertacche 14, Trevisan, Bierti 27, Snaidero 2, Salvio 7, R. Micalic 6. All. Micalich.

Pagnacco 59
Agrotecnica Isontina 68

TRIESTE La vernice sul campo della coppia di sudamericani, Pierri e Glessi, reclutati dal Muggia basket per il campionato di C2 porta subito i primi numeri stellari.

I rivieraschi si impongono in casa, a spese del Portogruaro con il punteggio di 109-82, ponendo in vetrina i 48 punti di Glessi (14/20 dal campo, 15/18 dalla lunetta) e i 18 dell'ex nazionale uruguayano Louis Pierri, bottino frutto del 6/15 da 2, 1/1 da 3, 3/3 ai liberi, il tutto addizionato alla cattura di una quindicina di rimbalzi.

Glessi e Pierri si presentano quindi nella maniera giusta, trascinano la squadra, vitalizzando gioco ed entusiasmo. Insomma, l'operazione del Muggia basket è partita con il piede giusto ma la stagione è ancora lunga.

Prosegue invece senza particolari clamori quanto all'insegna della regolarità, il cammino del Santos Pizzeria Raffaele. I triestini sbancano il parquet dell'Ildì Ronchi per 59-90 pur senza Fumarola e Bembic.

A vestire i panni del protagonista è Federico Vlacci, autore di 20 punti corredati da un 4/4 da 3. Scivola invece ancora lo Jadran, trafitto in casa della Fantinel con il punteggio di 75-62.

Plavi privi di alcuni terminali come Oberdan, Slavec e Stocanovic, ma uno Jadran comunque sottotono, abulico in difesa, impreciso in attacco, mai in partita. A salvarsi è il solo Clarica, autore di 18 punti e 13 rimbalzi.

La Goriziana Peugeot firma uno dei colpacci della giornata nel campionato di C2. La compagine del tecnico Glessi espugna il parquet della Bluenergy per 82-88 trascinata dai 34 punti di Paulin.

La svolta del match arriva a poche battute dalla fine, precisamente a 16" dalla sirena con Paulin freddo a realizzare una tripla e successivamente conquistarsi fallo e punti dalla lunetta.

Tutto facile invece per Grado, tornata a vincere ai danni della Edilcop per 65-84. L'ottimo rientro di Canciani (15 punti) e buone percentuali offensive hanno sortito il chiaro successo della compagine allenata da coach Valic.

Si illude ancora la Panauto Ardita di Gorizia. In vantaggio per oltre tre quarti di gara i goriziani concedono le armi alla Credifriuli crollando a cinque minuti dalla fine vittime del break di 32-12.

Gran nervosismo ed eccessivi carichi di tensione alla base della nuova battuta d'arresto dei goriziani.

Francesco Cardella

C2 - MASCHILE

RISULTATI

Bluen.Codroipo-Peugeot Goriz.	82-88
Boz C.San Vito-Cest. Udinese	70-84
Coll. Pagnacco-Agr. Cormons	59-68
Cr.Cervignano-Panauto Go	89-77
F.Spilimbergo-Jadran Go	75-62
Gemona-Grado	65-84
Ildi Ronchi-P.Raffaele Ts	58-90
Muggia-Portogruaro	109-82

CLASSIFICA

Bluen.Codroipo	28	16	14	2	1359	1170
P.Raffaele Ts	28	16	14	2	1297	1114
Jadran Go	24	16	12	4	1354	1195
Cr.Cervignano	20	16	10	6	1202	1116
Cest. Udinese	20	16	10	6	1227	1188
Boz C.San Vito	18	16	9	7	1234	1173
Muggia	18	16	[illegible]	7	1255	1248
Agr. Cormons	16	16	8	8	1261	1281
F.Spilimbergo	16	16	8	8	1185	1213
Grado	14	16	7	9	1116	1268
Coll. Pagnacco	12	16	6	10	1222	1221
Panauto Go	12	16	6	10	1181	1268
Portogruaro	10	16	5	11	1264	1321
Peugeot Gorlz.	10	16	5	11	1187	1286
Ildi Ronchi	8	16	4	12	1207	1267
Gemona	2	16	1	15	1060	1282

PROSSIMO TURNO

Agr. Cormons-Grado
Cest. Udinese-Muggia
F.Spilimbergo-Coll. Pagnacco
Gemona-Jadran Go
P.Raffaele Ts-Cr.Cervignano
Panauto Go-Boz C.San Vito
Peugeot Gorlz.-Ildi Ronchi
Portogruaro-Bluen.Codroipo

SERIE D Breg e Poz&Poz Muggia devono alzare presto bandiera bianca

Acli e Sokol dettano legge

Cordenons-Tarcento 38-34, come nel minibasket

GIRONE EST

TRIESTE L'avvio del girone di ritorno non cambia l'andazzo al vertice della classifica del girone Est di serie D. La coppia di testa formata da Acli Termoidraulica Cg e Sokol Anni Verdi continua a dettar legge dopo i successi strappati nelle sfide giocate rispettivamente contro Breg e Poz & Poz Muggia. Gare non facili per le prime della classe di fronte ad avversarie solide e scese in campo decise a sgambettare le più quotate avversarie.

Il Breg resta in partita sino alla fine del terzo quarto quindi, nell'ultimo parziale, è costretto ad alzare bandiera bianca di fronte ai canestri di Burni (26), Arena (19) e di un Roveredo bravo a unire alla lucida regia anche un bottino decisamente consistente (18). Nulla da fare neppure per il Poz & Poz Muggia che sul parquet di Aurisina resta a ruota della compagine di Popovic fino al 35' quindi, sotto i colpi di una squadra più completa, vede allungarsi in maniera eccessiva un divario che alla fine non rispecchia l'andamento della gara.

A fianco del Poz & Poz Muggia, al terzo posto, sale il San Vito Asseform di Giorgio Zerial che guidato da Badina (18) e Girardi (15) ottiene un convincente successo a spese della Libertas. Alla formazione di Todaro, evidentemente, nemmeno l'innesto di Casalanguida è servito per dare competitività a un gruppo che continua a fare troppa fatica nel campionato.

In chiave play-off successo prezioso per la Stube Gasthaus che passa senza entusiasmare sul campo dell'Asar Romans ma guadagna ulteriore vantaggio nei confronti delle più dirette concorrenti al quinto posto, l'ultimo utile a centrare l'accesso alla post season. Derby non bello, condizionato dal momento poco felice attraversato dalle due formazioni, nel quale la compagine di Lussin ha saputo fare quel qualcosa in più per staccare l'avversaria e portare a casa il successo. Bene il Drago Risanamento Fognature che nonostante l'ennesimo infortunio della stagione (crociato per Fuligno, auguri di pronta guarigione) passa sul parquet di una Polisportiva Isontina troppo spenta trascinato dall'esperienza di Trimboli e dall'esuberanza di Puliti.

Vince l'Arte, due punti in trasferta sul campo dellAcli Pizzeria Copacabana, successo corsaro di Monfalcone che centra il secondo successo consecutivo dell'anno nuovo passando sul campo del Cus. Torna con un sorriso da una trasferta anche il Kontovel che aggancia il gruppone a quota 14 grazie ai due punti strappati a Perteole. Gara estremamente equilibrata al termine dei primi due quarti chiusisi in parità sul 40-40. Nel terzo parziale i plavi allungano e toccano un buon vantaggio ma non riescono mai ad ammazzare una partita che resta aperta. Solamente nei minuti finali la formazione di Puntin crolla lasciando strada a un'avversaria che anche grazie alla precisione dalla lunetta tocca proprio sulla sirena il massimo vantaggio.

Risultati della prima giornata di ritorno: **Sokol Anni Verdi-Poz & Poz Muggia 83-62, Acli Pizzeria Copacabana-Arte Bittesini 71-78, Asar Romans-Stube Gasthaus 76-86, Cus Nab Movimentazioni 66-88, Perteole-Kontovel 73-87, Rimaco-San Vito Asseform 59-95, Polisportiva Isontina-Drago Risanamento Fognature 57-66, Acli Termoidraulica Cg-Breg 86-67.**

Classifica: Acli Termoidraulica Cg 30, Sokol Anni Verdi 28, San Vito Asseform e Poz & Poz Muggia 22, Stube Gasthaus 20, Arte Bittesini 16, Breg, Cus, Drago Risanamento Fognature e Kontovel 14, Perteole, Polisportiva Isontina, Asar Romans e Nab Movimentazioni 12, Acli Pizzeria Copacabana 10, Libertas 2.

l.g.

GIRONE OVEST

UDINE A giro di boa completato, il girone Ovest del campionato di serie D ricomincia dalla prima giornata di ritorno. Tutto l'interesse della settimana era calamitato dallo scontro tra il lanciatissimo Latte Carso di coach Rosso e la corazzata Galetti Latisana. Dal match ci si aspettava qualche verdetto e questo, seppur parziale con tutto un girone di ritorno da disputare, è arrivato: Latisana è la vera padrona del campionato. La Galetti si è infatti imposta per 81-86, riuscendo a resistere al ritorno del quintetto di casa negli ultimi due quarti.

La partita era iniziata sotto il dominio degli ospiti, che erano andati al riposo con il tabellone che segnava 33-58. Al ritorno in campo il Latte Carso iniziava la sua lenta ma fruttuosa rimonta, e grazie ad una maggior determinazione e alla precisione dalla lunetta, riusciva a riportarsi fino al –1. Una ripresa di Latisana tenuta per mano da un grandissimo Iurich (13 punti per lui nel solo quarto periodo) ha chiuso il match in favore della capolista.

Latisana può così anche approfittare dell'incredibile passo falso di Tarcento che inseguiva in classifica. Il Mario Venuti è stato sconfitto a Cordenons, ma l'eccezionalità del fatto sta nel punteggio: 38-34. E' non si tratta di una gara sospesa a metà o condizionata da problemi di condensa, ma semplicemente di «una partita di rara bruttezza», come l'ha definita tra l'ironico e il rassegnato il dirigente di Tarcento Ellero. Con la palla non entrava mai e gli attacchi di entrambe le squadre a giocare in modo imbarazzante, qualche canestro dalla distanza in più per i padroni di casa ha fatto la differenza.

Risale in classifica all'affollato secondo posto a quota 26 il Geatti Basket Time Udine. Gli udinesi hanno liquidato in meno di tre quarti la pratica con Buia, alle prese con le solite lacune. Nel Geatti bene tutti in una prova di squadra, mentre nella Tecnochip si segnala il solo Montico, autore di 18 punti. Passi avanti anche per Tricesimo, tranquillo in casa su Villesse per 89-69. Tricesimo spietato soprattutto dalla distanza con un 12/21 che non ha dato scampo alla zona degli isontini di Ruggeri. Oltre all'esordio di Chacon, classe 1988, da segnalare la buona prova del solito Clocchiatti, con 19 punti e tre su tre dalla lunga distanza.

Una Fossaltese in ripresa ha la meglio in casa su Zoppola, che invece appare in fase involutiva. 104-87 il finale di una gara senza troppe storie. Nella parte centrale della graduatoria si sfidavano Coop Casarsa e Pasian di Prato. Ha avuto la meglio la Coop, anche se sul filo di lana . Il 64-63 finale dice tutto di una partita equilibrata dove le difese hanno avuto la meglio sugli attacchi. Moro il migliore per Pasian di Prato, mentre Casarsa ha puntato soprattutto sulle conclusioni da tre punti. Nonostante una gara in ripresa rispetto alle ultime, la Canvass Cussignacco esce sconfitta in casa di Aviano, che vince 78-61 grazie all'ottimo quarto parziale disputato.

Recycling Palmanova – Cus Udine finisce 83-88 e regala agli ospiti punti d'oro nella corsa alla salvezza. Cus avanti con il carattere, mentre a Palmanova non basta il solito Princic (31) per rimediare ai due primi quarti disastrosi.

I risultati: **Basket Time Ud – Tecnochip Buia 84-69, Cordenons – Mario Venuti Tarcento 38-34, Tricesimo – Villesse 89-69, Aviano – Canvass Cussignacco 78-61, Coop Casarsa – Pasian di Prato 64-63, Recycling Palmanova – Cus Udine 83-88, Latte Carso Ubc – Galetti Latisana 81-86, Fossaltese – Ci.Bo.Zoppola 104-87.** CLASSIFICA: Galetti Latisana 30, Mario Venuti Tarcento, Latte Carso Ubc, Geatti Basket Time Udine 26, Tricesimo 24, Cordenons 20, Villesse, Fossaltese 16, Aviano 14, Recycling Palmanova 12, Ci.Bo.Zoppola, Coop Casarsa 10, Pasian di Prato, Cus Udine 8, Tecnochip Buia 6, Canvass Cussignacco 4.

Marco Bisiach

B FEMMINILE

Le salesiane hanno rischiato di subire il sorpasso sulla sirena

Oma, blitz con il brivido

Fogliano rimonta e dilaga nell'«overtime»

TRIESTE Vittoria con il brivido finale per l'Oma, che ha rischiato di subire all'ultima azione il canestro del sorpasso da parte di Concordia. Sarebbe stata una vera beffa, dal momento che le ragazze di Goina in precedenza non avevano avuto troppi problemi, raggiungendo con merito anche una ventina di lunghezze di margine. Molto buone per l'Oma le prestazioni della capitana Forza e della playmaker Croce, in attesa di rivedere la squadra al completo. Successo dopo un tempo supplementare per l'Eurocos Fogliano, che inizialmente ha subito la maggior prestanza fisica di Pordenone, in vantaggio (+5) fino a due minuti e mezzo dal termine. Le isontine hanno riacciuffato proprio in extremis le avversarie, dilagando poi nell'over time.

m.f.

Concordia 53
Oma 54
(11-13, 20-27, 32-44)
CONCORDIA: Corrias 5,Sergatti 16, Bravin, Mazzon, Scarinei, Battiston 4, De Stefani 2, Delle Vedove 12, Salvador 10, Coppo 4. All. Properzi.
OMA: Loganes 4, Cossutta 7, Bonazza 9, Forza 10, Fava 5, Croce 12, Benevoli 5, Bossi, Mapelli 3. All. Goina.
ARBITRI: Sabadino e Spessot.

Eurocos Fogliano 91
Pordenone 77
(19-23, 40-42, 56-60, 74-74)
EUROCOS: Franzoni 19, Taddio 5, Femia 20, Ustulin, Rizzi, Buiatti 20,Trevisani 7, Martellos 5, Vecchiet 13, Zambon 2. All. Pacoric.

Altri risultati: Codroipese-Robur Palmanova 66-62; Pasian di Prato-Mortegliano 80-54.
Classifica: Oma, Pasian 16, Pordenone, Fogliano 10, Robur Palmanova 8, Mortegliano, Codroipese 6, Concordia 2.

C FEMMINILE

Nel terzo quarto il pressing a tutto campo delle rivierasche ha mandato in tilt le avversarie decidendo il derby

Le muggesane castigano ancora l'Adria

Soffre ma vince sul parquet di Gorizia la capolista Pizzeria Raffaele

TRIESTE L'Interclub Muggia si conferma la bestia nera dell'Adria Maritime, nuovamente sconfitto nel derby così come già accadde all'esordio nel girone d'andata. Coach Basili ha potuto schierare la propria squadra al gran completo e i benefici si sono fatti vedere presto. Nel terzo quarto il pressing a tutto campo esercitato dalle rivierasche ha mandato in tilt gli attacchi dell'Adria Maritime, apparso poco concentrato. La buona prestazione individuale della Garbin non è bastata a tenere la squadra aggrappata al match, e l'Interclub (molto convincenti Samantha Cergol e la Valenta), dopo essersi messa 20 punti di vantaggio in tasca, gli ha ben amministrati nel finale.

Vince soffrendo la capolista Pizzeria Raffaele sul parquet di Gorizia. Parte del merito va comunque a Gorizia, protagonista di una delle migliori prove stagionali. La Lepre in difesa e la Mininel in attacco hanno fatto da guida alle compagne, ma nell'ultimo quarto la differenza tecnica e la maggior esperienza hanno finito col premiare la squadra di Radovani, che ha visto il buon esordio della Almerigotti e una prova di estrema concretezza da parte della Gianella. Non si è invece disputato l'incontro che avrebbe dovuto vedere di fronte a Trieste la Rimaco Libertas e la formazione di Pordenone. Le triestine si sono fatte trovare regolarmente presenti in campo, così come la coppia di arbitri, ma delle friulane neanche l'ombra.

m.f.

Adria Maritime 49
Interclub Muggia 71
(14-18, 23-31, 33-54)
ADRIA MARITIME: Morich 8, Palermo 4, Apollonio 8, Piccini, Florio 2, Godina 3, Metus, Macoaz 5, Garbin 12, Pribac 7. All. Zollia.
INTERCLUB MUGGIA: Cergol 11, Chiarelli 3, Giuliani 2, Manzutto 9, Klatowsky 3, Miot 9, Valenta 13, Schender 6, Romano 6, Milan 9. All. Basili.

Ap Gorizia 43
Pizzeria Raffaele 60
(17-14, 25-31, 34-39)
AP GORIZIA: Culot G. , Mininel 16, Olivier 5, Iddas, Lepre 4, Sapio 13, Graziani 3, Speranza, Culot A. 2. All. Zucco.
PIZZERIA RAFFAELE: Almerigotti 11, Siliberto 8, Acquavita 6, Gianella 6, Merlak 8, Pighin 4, Degani 16, Sason 5. All. Radovani.

Rimaco Libertas-Pordenone NON DISPUTATA

ALTRI RISULTATI

Pizz. Moby Dick Tricesimo 69
Monfalcone 37

CLASSIFICA: Pizzeria Raffaele 14, Rimaco 10*, Adria Maritime 10, Interclub Muggia, Moby Dick Tricesimo 8, Monfalcone, Pordenone 4*, Ap Gorizia 2. (*2 partite in meno).

TRIS

Miglio alla portata di Percival

TRIESTE Di levatura bassina la Tris di quest'oggi ad Agnano. Un miglio attende i diciotto protagonisti del Premio Temby e in particolare Percival, che nel gruppone è il soggetto che più degli altri sembra poter puntare al successo. Affidato a Marcello Belli, Percival trova la distanza preferita, ma anche alcuni avversari in grado di rendergli dura la... biada.

Premio Temby, euro 22.000, metri 1600 in pista grande.

1) Echo Arch (61 A. Corniani); 2) Island Jock (P. Borrelli); 3) Frate Nero (56 1/2 M. Esposito); 4) Percival (56 1/2 M. Belli); 5) Santomaso (56 G. Temperini); 6) Swat (56 G. Marcelli); 7) Jubal (55 1/2 S. Diana); 8) Ma Petite Fille (55 1/2 G. Bietolini); 9) Revovegas (55 1/2 M. Simonaggio); 10) Bel Nicola (54 1/2 M. Pasquale); 11) West and Girls (54 G. Cossu); 12) Libare (53 1/2 P. Agus); 13) Sunium (53 1/2 M. Diaz); 14) Golden Aspen (53 1/2 A. Di Napoli); 15) Othello Gold (51 1/2 M. Mimmocchi); 16) Lady Terraia (51 A. Arbau); 17) Las Rubia (50 M. Colombi); 18) Mum (50 1/2 N. Murru).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Percival. 1) Echo Arch. 8) Ma Petite Fille. Aggiunte sistemistiche: 11) West and Girls. 3) Frate Nero. 12) Libare.

ger

PROMOZIONE

Il Poggi rade al suolo i «grattacieli» e va in fuga, a sorpresa la Barcolana ferma il No Basket

TRIESTE Vola il Poggi Tender Pub al comando della classifica del campionato di Promozione. La formazione di Coppola batte gli Skyscrapers nel big-match della nona giornata, mantiene l'imbattibilità stagionale e prende il largo distanziando di quattro lunghezze le più dirette inseguitrici. Più di un'ipoteca sul primo posto al termine della stagione regolare, ipotesi avvalorata dall'autorità con la quale Celega e compagni hanno spazzato quelli che fino a ieri sembravano i più accreditati avversari al vertice della graduatoria. Partita senza storia, resa ancor più chiusa nel pronostico dalle assenze che hanno costretto gli Sky a rinunciare ad alcuni uomini da quintetto: Gregori, Bosich, Tommasin e Travisan. Degrassi e compagni hanno retto nel primo quarto cedendo poi alla distanza traditi anche dalle pessime percentuali di tiro.

Cade un po' a sorpresa il No Basket, fermato da una Barcolana che dopo un inizio difficile sta lentamente risalendo la graduatoria. Equilibrio nei primi dieci minuti poi, trascinata da un ottimo Pedicchio, la Barcolana piazza il break che la fa volare a più undici. Bene la Lega Nazionale, autoritaria contro una Servolana capace di restare aggrappata alla partita solamente nei primi 20', a segno anche la Virtus di Miggiano che coglie i due punti a scapito del fanalino Cgs Pizzeria San Giusto. Partita che, a differenza di quanto racconta lo scarto finale, ha visto gli studenti a lungo avanti nel punteggio. Il Cgs si mantiene in vantaggio sino alle battute finali del terzo quarto poi, dal 45-45 del 30', Astolfi e compagni piazzano il parziale di 16-4 che decide la partita.

Servolana 62
Lega Nazionale 75
(10-21, 35-38, 43-57)
SERVOLANA: Degrassi 5, Maricchio 3, Tarantino 7, Mistretta 2, Franceschin 18, Troviso 5, Covacich 6, Pianigiani 4, Calligaris, Volini 12. All. Ianco.
LEGA NAZIONALE: Moro 9, Del Puppo 2, Stefani C. 11, Stefani F. 2, Baldini 16, Sodomaco, Maranzana 9, Di Giacco 6, Schiulaz 10, Basile 10. All. Carboni.

Barcolana 74
No Basket 64
(15-16, 37-26, 54-48)
BARCOLANA: Gadola 7, Pedicchio 13, Visotto 25, Graziadei 8, Altin 9, Marinelli, Toich 3, Romano 7, Guidoboni 2, Brancale 0. All. Giuliani.
NO BASKET: Ga. Iurkic 5, Canato 8, Gallo 6, Tosolini 2, Giu. Iurkic 23, Iob 2, Bussani 10, Ferluga, Lagrande 2, Valente 6. All. Maltiprenda.

Virtus Basket 61
Cgs Pizzeria San Giusto 49
(15-20, 28-30, 45-45)
VIRTUS BASKET: P. Bratos 12, Gnesda, Cecotti 1, Astolfi 20, M. Cernivani 5, F. Bratos 9, Bersenda 6, Odinal 4, Menegotti 4. All. Miggiano.
CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Negrato 4, Zampieri 10, Susmel 2, Ghiro 6, Formasaro, Rusconi 8, Roitero 12, Volpe 7. All. Roitero.

Skyscrapers 45
Poggi Tender Pub 82
(17-25, 26-44, 33-64)
SKYSCRAPERS: Zolia 8, Masci 4, A. Fegac 5, P. Degrassi 4, Mohovich 13, S. Degrassi 6, Vatta, Gregori ne, Scaramuzza 5, Travisan ne. All. Galletto.
POGGI TENDER PUB: Terreni 4, Crasti 11, Celega 23, R. Bosich 3, N. Bosich 19, Giamba, Nardini 5, Birnberg 4, Brezigar 4, Scrazzolo 9. All. Coppola.

Fuoricentro-Cicibona Tecnonoleggi oggi 21.15 stadio Rocco.

CLASSIFICA: Poggi Tender Pub 16, Skyscrapers e No Basket 12, Fuoricentro 10, Dlf Edil.Co.Ri. 8, Lega Nazionale, Servolana, Virtus Basket, Barcolana e Cicibona Tecnonoleggi 6, Cgs Pizzeria San Giusto 0.

Lorenzo Gatto

SERIE B2 Contro Pesaro l'Acegas ha vinto la prima prova play-off grazie alla trasformazione e ai cambi di ritmo del suo play

Trieste accelera, Muzio ha messo il «turbo»

Preoccupano i cali di concentrazione, ma Venezia ancora battuta ora è a soli due punti

TRIESTE Nel primo vero esame da play-off, contro la Virtus Pesaro del triestino Palombita, l'Acegas non ha fallito l'appuntamento con la vittoria. Servivano i due punti per mantenere il secondo posto. Il distacco nei confronti di Venezia, ieri ancora battuta, è stato dimezzato a due punti e il margine di vantaggio nei confronti di una diretta concorrente alle posizioni di vertice è stato incrementato: Trieste ha colto nel segno confermando le sensazioni positive che una settimana di allenamenti particolarmente produttiva e l'amichevole vinta mercoledì scorso contro la Pallacanestro Gorizia, avevano fatto nascere.

Un'Acegas bella, che ha raccolto gli applausi convinti del pubblico del PalaTrieste e che, per tre quarti di gara, fin quando ha saputo gestire con razionalità e intelligenza la partita è stata capace di esprimere un basket divertente e molto produttivo. La velocità e l'intraprendenza di Muzio hanno messo in difficoltà un'avversaria che non si aspettava dal play bresciano una gara improntata su ritmi così elevati. Dai suoi guizzi, dalla consueta concretezza di Ciampi e Moruzzi, dalla precisione nel tiro dalla distanza di Corvo e di un ritrovato Doati e dalla solidità sotto i tabelloni di Losavio e di un Mariani finalmente spregiudicato, l'Acegas ha trovato il carburante per mettere in cassaforte un successo che in ottica futura potrà dimostrarsi tesoro davvero prezioso.

«Sono contento per la prova della squadra - il commento al termine della gara del tecnico Steffè - ma soprattutto per la splendida partita di Muzio. Alessandro, da un paio di settimane, si sta allenando con grande voglia e determinazione, sta dando l'anima per far crescere una squadra alla quale, giorno dopo giorno, fornisce un esempio straordinario. Per lui, questo, non è un periodo facile. Gli abbiamo chiesto di cambiare abitudini di gioco, di velocizzare ogni azione per cercare di sfruttare al meglio le caratteristiche dei suoi compagni. La sua abnegazione, la sua totale disponibilità in una fase della vita nel quale deve gestire anche qualche problema di carattere personale, non fa che confermare le qualità di un uomo che si sta dimostrando positivo sotto ogni punto di vista».

Tante luci, dunque, ma anche qualche ombra dalla sfida di sabato sera contro la Virtus Pesaro. Un successo costruito con pazienza e intelligenza, posto in cassaforte alla fine del terzo parziale ma rimesso inopitatamente in discussione in un ultimo quarto nel quale l'Acegas ha dimostrato poca maturità. Di fronte a un' avversaria incapace di reggere la sfida sul piano tecnico e che ha provato ad accendere la bagarre per ridurre il divario evidente espresso dal campo, Trieste ha rischiato di rovinare tutto facendosi prendere dal nervosismo. Ha smesso di attaccare il canestro, ha pensato più a litigare con avversari e arbitri che a continuare a segnare subendo un parziale che stava per compromettere il risultato.

Nel finale Muzio e compagni sono stati bravi a ritrovarsi ma è chiaro che nelle prossime gare, e soprattutto in vista dei play-off, la lezione di sabato sera dovrà servire da monito.

«E' un aspetto che condivido e che mi ha fatto notevolmente arrabbiare - confida Steffè - già nel corso della partita. Dobbiamo avere la personalità e la maturità per evitare atteggiamenti che possono diventare autolesionistici. Già contro Venezia, nettamente avanti nel punteggio, avevamo accettato il clima da far-west imposto dai nostri avversari e lo avevamo pagato andando in tilt e subendo il break che ci era costato la partita».

«Stavolta - continua il coach - stavamo per commettere lo stesso errore: per fortuna nel finale siamo riusciti a riprendere in mano il filo della gara e a portare a casa un risultato prezioso».

Archiviata la sfida contro Pesaro e i due giorni di riposo concessi anche grazie alla vittoria ottenuta, Trieste da domani si ritroverà in palestra per preparare la prossima delicata trasferta in casa di Marostica. Una sfida da giocare contro una delle formazioni più in forma di questo avvio di girone di ritorno che, prima della sconfitta di ieri a Castelguelfo, aveva racimolato una serie di successi che le avevano consentito di scalare la classifica e piombare in zona play-off. «Senza dimenticare che - conclude Steffè - eccezion fatta per Venezia, è stata la squadra che al PalaTrieste ci ha creato i maggiori problemi. Un aspetto sufficiente per sottolineare il valore della compagine veneta ed essere pronti a superare le difficoltà che incontreremo sul loro campo».

Lorenzo Gatto

Ciampi va a canestro in semigancio contro la difesa schierata della Virtus Pesaro.

La grinta di Mariani sabato. Grazie anche a Losavio, l'Acegas è più forte sotto le plance.

Il playmaker Muzio ha cambiato ritmo e gli altri biancorossi dimostrano di seguirlo.

Farà da assistente a Recalcati nel raduno «under 20» che si tiene da oggi a Pordenone

Steffè nello staff allenatori azzurri

E ritroverà un ex dell'ultima stagione di A: Marco Cusin

TRIESTE Furio Steffè entra ufficialmente a far parte dello staff tecnico della nazionale italiana di pallacanestro. L'allenatore dell'Acegas, dopo aver confermato la sua disponibilità telefonica direttamente al responsabile Carlo Recalcati, è stato convocato in qualità di assistente (assieme a Fabrizio Frates e Giovanni Piccin) per il raduno collegiale della squadra nazionale maschile finalizzato al «Progetto Under 20» previsto a Pordenone. Il raduno partirà in tarda mattinata e prevede un primo allenamento pomeridiano e una doppia seduta domani con test mattutino, dalle 10 alle 12, e nuovamente pomeridiano dalle 17 alle 19 nella palestra comunale di via Rosselli. Per Steffè un attestato di stima importante che fa seguito alla recente promozione, sempre in chiave azzurra, del tecnico triestino in qualità di osservatore per le categorie di B d'Eccellenza e serie B.

Al raduno, assieme a Furio Steffè, un'altra conoscenza del basket triestino. Si tratta di Marco Cusin, il giovane centro pordenonese passato nel corso dell' estate alla Lauretana Biella, che avrà la soddisfazione di vestire la maglia azzurra proprio a casa sua. Oltre a Cusin, il tecnico Recalcati ha convocato Fabio Avanzini (Fidenza), Canavesi (Montegranaro), Cinciarini (Virtus Pesaro), Fantoni (Livorno), Lechtaler (Sassari), Priuli (Armani Jeans Milano), Rinaldi (Rimini), Sacchetti (Castelletto Ticino), Scarponi (Montecatini), Simeoli (Lauretana Biella), Spizzichini (Stella Azzurra Roma), Tagliabue (Monza), Valentini (Spar Pesaro), Vitali (Virtus Bologna 1934).

l.g.

B2 - MASCHILE

RISULTATI

Acegas Ts-Virt. Pesaro	87-83
Bears Mestre-V.Civitanova	88-69
Carisp. Cesena-Fossombrone	81-44
Castel Guelfo-Marostica	101-94
Monfalcone-Pordenone	92-76
Porto S.Elp.-Callig.Rosazzo	80-73
Ravenna-Reyer Ve	83-73
Tit. S.Marino-C.S.P. Terme	85-95

CLASSIFICA

Reyer Ve	28	18	14	4	1428	1266
Acegas Ts	26	18	13	5	1398	1269
C.S.P.Terme	24	18	12	6	1479	1424
Castel Guelfo	24	18	12	6	1399	1356
Virt. Pesaro	22	18	11	7	1339	1307
Bears Mestre	18	18	9	9	1425	1387
Fossombrone	18	18	9	9	1237	1277
Marostica	18	18	9	9	1301	1361
Monfalcone	16	18	8	10	1379	1388
V.Civitanova	16	18	8	10	1238	1259
Ravenna	16	18	8	10	1305	1342
Carisp. Cesena	14	18	7	11	1395	1393
Callig.Rosazzo	14	18	7	11	1420	1431
Pordenone	14	18	7	11	1267	1325
Porto S.Elp.	10	18	5	13	1241	1293
Tit. S.Marino	10	18	5	13	1148	1301

PROSSIMO TURNO

C.S.P.Terme-Virt. Pesaro
Callig.Rosazzo-Monfalcone
Castel Guelfo-Ravenna
Fossombrone-Bears Mestre
Marostica-Acegas Ts
Pordenone-Porto S.Elp.
Reyer Ve-Carisp. Cesena
V.Civitanova-Tit. S.Marino

Corno di Rosazzo spreca brilla di più la Stella

Porto Sant'Elpidio	**80**
Calligaris Corno di Rosazzo	**73**

(15-18, 42-40, 54-58)

SUOLIFICIO STELLA PORTO SANT'ELPIDIO: Diener 13, Cosentino 6, Di Trani 19, Bizzotto 5, Gaeta 17, Pallotti 16, Zitti 4, Di Mola, Contigiani, Caldarelli ne. All. Schiavi.

CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO: Diviach 5, Luszach 6, Musiello 19, Vecchiet 24, Rovere 13, Coceani 2, Idelfonso 4, Muran, Rossi, Prez ne. All. De Prophetis.

PORTO SANT'ELPIDIO Può sorridere la Stella. Nonostante diversi giocatori non al meglio batte la Calligaris e mette nel carniere due punti importanti nella corsa alla salvezza. La Calligaris da parte sua conferma il suo scarso feeling con le trasferte.

Eppure la squadra di De Prophetis era partita con il piede giusto. Difesa a zona e buona percentuale al tiro con Vecchiet che si conferma formidabile cecchino. Al 5' il tabellone dice +7 per i friulani grazie a una bomba di Diviach. E' sfortunata la squadra di casa che attacca bene la zona ma non trova i canestri e a rimbalzo Luszach e Rovere appaiono superiori. Nel secondo parziale Bizzotto firma il 18-18, poi Vecchiet e Musiello pensano a ristabilire le distanze. La Stella comunque ha buone risorse in Di Trani e Cosentino che confezionano il primo sorpasso, 30-27 al 15'.

Dopo il riposo i friulani tornano in campo con grande aggressività limitando il gioco biancoazzurro e imponendo un break di otto punti che li riporta a condurre. Si va all'ultimo quarto con la Stella che insegue a quattro punti. Col passare dei minuti aumenta pure la tensione e così il fallo tecnico a Luszach riporta i locali a -2. La Stella cresce mentre la Calligaris va nel pallone e forza il tiro. Gaeta e Pallotti giganteggiano, Di Trani realizza le due bombe decisive dopo aver fallito per otto volte nei primi trenta minuti.

Partenza a razzo nel girone di ritorno per i monfalconesi che vincono un altro derby

La Gma si scatena, Pordenone rullato

Benigni e Furigo inarrestabili in un match con poca storia

Gma Grassetti	**92**
Pordenone	**76**

(28-27, 59-43, 82-52)

GMA GRASSETTI: Tonetti 18, F. Dreas 8, Benigni 23, Sdrigotti, Mazzoli 4, Braidot, D. Dreas, Kralj 2, Furigo 19, Budin 18. All. Fantini.

PORDENONE: Tomasini 3, Ferraro, Cristofoli 5, Bortoluzzi 2, Fazzi 7, Ortolan 14, Ogrisek 7, De Min 2, Spanghero 15, Grobberio 21. All. Teso.

ARBITRI: Migotto di Venezia e Bisetto di Belluno.

NOTE - Tiri liberi: Gma 13/23, Pordenone 18/25. Tiri da 3: Gma 13/21, Pordenone 9/13.

MONFALCONE Neanche Pordenone ferma la corsa della Gma Grassetti, partita a razzo in questo scorcio di 2005: il divario finale di sedici punti è addirittura poco rispetto alla superiorità evidenziata dai monfalconesi nell'arco dell'incontro.

Nel primo quarto le due squadre giocano senza pressione e le medie di tiro ne sono avvantaggiate, con canestri da ambo le parti in serie: nessuno sbaglia un tiro, ad ogni canestro dalla parte opposta del campo si risponde con un canestro. Grobberio, Ortolan, Benigni, Furigo bucano la difesa con facilità estrema da oltre l'arco dei 6,25. Il quarto finisce con i monfalconesi avantu di un'incollatura (28 a 27). Dopo il primo intervallo la Gma prova a cambiare marcia, ma Grobberio e Spanghero tengono Pordenone incollata (35 pari dopo due minuti). A questo punto il giovane Tonetti sale in cattedra, e quasi da solo propizia un parziale di 14 a 2: nel suo show personale sono presenti sia conclusioni da tre che penetrazioni ubriacanti. La Gma è padrona del campo, ramazza tutte le palle vaganti e i rimbalzi, e si permette il lusso di inventare canestri improbabili con Pordenone che sembra assistere impotente, senza reagire. I suoi uomini di maggior classe latitano, mentre Fantini trova cose importanti da tutti i suoi giocatori. 59 a 43 il punteggio all'intervallo, grazie ai canestri di Furigo, Budin e Benigni.

Nel terzo quarto l'attacco monfalconese si inceppa per alcune azioni, ma il dominio sotto i tabelloni è assoluto. Pordenone realizza la miseria di due soli punti in sei minuti e teso non sa più cosa inventarsi, mentre Benigni colpisce a ripetizione da qualunque posizione del campo (76 a 45). In questa frazione la Gma capitalizza il vantaggio e scava un solco incolmabile: i suoi uomini si gettano per recuperare palloni anche sul +30. L'ultimo quarto è solo accademia, con il pubblico monfalconese a regalare standing-ovation a ogni cambio.

Corrado Scropetta

Coach Fantini: «Funziona la formula con due pivot»

MONFALCONE A fine partita coach Fantini non è soddisfatto: non gli è andato giù che nell'ultimo quarto i suoi abbiano consentito a Pordenone di recuperare 15 punti, dopo aver dominato la prima parte dell'incontro. «Per 35 minuti abbiamo disputato una gara da incorniciare. Nel primo quarto, equilibrato, entrambe le squadre hanno avuto medie altissime – attacca l'allenatore monfalconese – poi la nostra difesa ha creato il solco. Purtroppo nell'ultima frazione abbiamo concesso a loro di rientrare».

Un calo di concentrazione pericoloso, se non fosse per l'ampio margine costruito prima. «Stiamo giocando ogni partita come fosse l'ultima dei play-off, abbiamo finalmente la mentalità giusta per affrontare il campionato. Tonetti ha sicuramente vinto la sfida dei play giovani con Ortolan: ci ha tenuti a galla ad inizio secondo quarto e subito dopo ha propiziato il break che ci ha regalato il successo. Benigni è stato semplicemente mostruoso. Ma i miei complimenti vanno a tutti per l'intensità difensiva con cui hanno giocato».

«La formula con i due pivot sta funzionando – prosegue Fantini – con Ogrisek e Grobberio dall'altra parte, era una scelta obbligata, ma è una soluzione che ci da equilibrio. Mi sono piaciute le ovazioni nel finale di partita: il nostro pubblico si merita questi incontri e queste vittorie, queste nostre prestazioni.»

Facce più scure nello staff pordenonese, che interrompe in maniera brusca la striscia di due successi. «Monfalcone ha giocato con una grande intensità, con percentuali altissime punendo ogni nostra distrazione – attacca coach Teso -. nel secondo quarto abbiamo perso il filo quando non siamo stati capaci di arginare le iniziative individuali dell'attacco della Gma, con penetrazioni e scarichi, canestri facili e un passivo per noi difficile da ribaltare. È un problema di atteggiamento, dovevamo giocare in un'altra maniera contro la squadra più in forma del momento. Loro ci sono stati superiori come mentalità, hanno costruito la supremazia dalle fondamenta: nel primo tempo abbiamo preso solo un rimbalzo offensivo e recuperato un solo pallone. Spero che questa lezione ci serva per il futuro.»

c.s.

PALLAVOLO

SERIE B1 La formazione triestina riesce a superare al tie-break in un match tirato allo spasimo il Falconara

Adriavolley con una marcia in più

Maniero in grande progresso. Buona la regia di Paron. Decisivo l'ingresso di Bacci

TRIESTE L'Adriavolley doveva vincere ed ha vinto. L'ha fatto dopo due ore di gioco a corrente alternata, in cinque set in cui talvolta ha domato la Ciccola Falconara ed altre volte ne ha subito l'iniziativa.

Ma alla fine i biancorossi sono tornati a vedere la luce dopo un mese di black out, dedicando il successo al compagno Moro ed al team manager Conte assenti per gravi lutti familiari. Nel primo set l'Adriavolley, dopo una partenza punto a punto, allunga sul 15-10. La Ciccola fa leva sul suo pressante muro e va avanti sul 17-21, vantaggio che non mollerà fino al fischio finale. Molto più equilibrio nel secondo parziale, dove ai due time out tecnici si va sul 7-8 e sul 14-16. Due muri ed un attacco di Maniero, tornato in palla dopo un dicembre opaco, portano Trieste prima avanti sul 18-17, e poi a pareggiare i conti sul 25-20.

Il terzo set appare subito in salita per l'Adriavolley, che soffre particolarmente il gioco avversario e perde lucidità. Sul 9-12 Schiavon rischia quindi la carta Bacci, fermato in settimana da una frattura al mignolo della mano destra. Nonostante la valida regia del triestino Paron, con Bacci i biancorossi sembrano più sicuri ed iniziano a vivere con più ritmo l'incontro. E sebbene il set in corso si chiuda sul 22-25 per i marchigiani, nella frazione che avrebbe potuto riaprire l'incontro Trieste domina in modo incontrastato gli avversari sino al 18-11. La Ciccola torna a far quadrato e si porta sul 19-19, ma si arrende alla determinazione dei padroni di casa sul 25-22. Anche il tie-break è sotto l'astro biancorosso. Il cambio campo si ha sull'8-6, poi si arriva anche sul 10-7. Falconara fa di tutto per tornare in gara, agguanta la parità da quota 10 e tiene testa all'Adriavolley fino al termine dell'incontro, chiuso però dopo cinque palle match da Ricci Petitoni sul 19-17.

Cristina Puppin

Adriavolley Trieste	**3**
Ciccola Falconara	**2**

(20-25, 25-20, 22-25, 25-22, 19-17)

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Zingaro (L), Maniero 29, Bacci, Mattia 4, Ricci Petitoni 15, Braga 4, Buti 9, Paron 2, Del Mastro 11, Tonon 1. Ne: Kosmina. All. Schiavon.
CICCOLA FALCONARA: Paolini, Vigilante 12, Vitali 15, Curzi 16, Ausili 11, Brocanelli 1, Serafini, Gherlantini 13, Del Checchi, Ugolini (L). Ne: Rossi, Fagnani. All. Graziosi.
NOTE - Durata set: 27', 25', 24', 27', 20'. Adriavolley: bs 9, bv 3, muri 12. Ciccola: bs 11, bv 4, muri 12.

Offensiva dell'Adriavolley: Maniero in azione.

Il coach Schiavon: ci sono segnali di miglioramento

TRIESTE Torna finalmente alla vittoria l'Adriavolley, che supera al tie break il Ciccola Falconara. «Sono due punti importanti soprattutto per il modo in cui sono venuti – commenta a fine gara l'allenatore Luigi Schiavon, maturati rimontando contro una squadra contro cui devi sudare per ogni punto e che solo la settimana scorsa ha massacrato Monselice. Per quanto le percentuali in attacco di entrambe le squadre dicano che non abbiamo giocato una grandissima pallavolo, il gioco sta comunque dando segnali di miglioramento e stiamo anche ritrovando Maniero, le cui percentuali in attacco sono tornate sopra il 40%, il che ha quasi sempre coinciso con una nostra vittoria. Abbiamo rischiato qualcosa cambiando Paron, che da triestino ha patito un po' l'esordio al PalaTrieste, per Bacci: con l'avallo del dottore lo abbiamo fatto entrare nonostante la microfrattura al mignolo della mano destra e sia il ritmo del gioco che quello mentale sono cambiati. Spero che questa vittoria ci ridia perciò quel giusto spirito di cui la squadra ha bisogno».

c.v.

B1

RISULTATI

Adria Ts-Ciccola	3-2
Alisea Cap. Ve-Pineto Te	3-1
Cibes La Nef-Artifer Vi	3-1
Goldenplast-Five Ve	3-0
Lae Electronic-Gelati G7 Bo	3-2
Monselice-Cib Padova	0-3
Stad.Mirandola-Silvolley Pd	3-0

CLASSIFICA

Pineto Te	32	12	11	1	34	6
Lae Electronic	28	12	10	2	32	16
Gelati G7 Bo	28	12	8	4	32	16
Alisea Cap. Ve	25	12	8	4	32	16
Cibes La Nef	22	12	7	5	27	21
Adria Ts	21	12	7	5	24	18
Goldenplast	21	12	7	5	24	19
Ciccola	16	12	5	7	24	25
Cib Padova	14	12	5	7	19	26
Five Ve	13	12	5	7	19	29
Monselice	12	12	5	7	19	30
Stad.Mirandola	8	12	3	9	13	29
Silvolley Pd	8	12	2	10	13	32
Artifer Vi	4	12	1	11	9	34

PROSSIMO TURNO

Artifer Vi-Monselice
Cib Padova-Adria Ts
Ciccola-Lae Electronic
Five Ve-Stad.Mirandola
Gelati G7 Bo-Alisea Cap. Ve
Pineto Te-Cibes La Nef
Silvolley Pd-Goldenplast

SERIE B FEMMINILE

Giornata negativa per le altre regionali. Seconda sconfitta consecutiva per l'Atomat Sangiorgina. Non passa neppure Italpoint Torriana

Vitez infallibile: il Manzano affossa Vicenza

Conquista un punticino prezioso il Mobilclan Pordenone sul campo per nulla facile della capolista Inglesina Altavilla Vicentina

TRIESTE I 23 punti di Sandra Vitez consegnano alla Calligaris Manzano l'ennesimo successo nel girone B della serie B1: vittima di turno il Novello Vicenza, gruppo giovane e serbatoio della prima squadra militante in A1. Il 3-1 (25-18, 25-19, 20-25, 25-17) finale conferma le manzanesi nel gruppo delle seconde della classe. Decisamente magro, invece, il bilancio del girone D della serie B2: vengono sconfitte, infatti, sia l'Atomat Sangiorgina che l'Italpoint Torriana.

L'Atomat, in sestetto d'avvio con Marinig regista, Bellinetti, Giabardo e Cameli attaccanti di palla alta, Molassi e Galasso al centro con la Muzzo libero, conferma il proprio momento di appannamento: con una condizione fisica da rivedere, la verve delle friulane dura solo il tempo di recuperare e vincere il primo set. Dopo l'illusorio vantaggio, inizia però un match a inseguimento: Codognè gestisce al meglio i vantaggi, facendo leva su un'ottima seconda linea, e si impone per 1-3 (25-23, 23-25, 21-25, 13-25). Si tratta della seconda sconfitta consecutiva per la Sangiorgina, fortunatamente però il danno in termini di classifica non è così pronunciato vista l'esigua differenza di punti dalle primissime piazze. Nel prossimo turno la truppa di Liani è attesa dall'abbordabile Ozzano: l'occasione migliore per mettere la parola fine a questo periodo no.

Troppo forte il Tecnogas Padova per un'Italpoint Torriana, comunque, capace di lottare quasi ad armi pari e di condurre la prima frazione a lungo: il 3-0 (25-21, 25-21, 25-22) finale punisce eccessivamente le ragazze di Gradisca d'Isonzo. Un set, in effetti, sarebbe stato il giusto premio ad una gara che, se ripetuta nel prosieguo del torneo con buona costanza, potrebbe allontanarle decisamente la zona bassa della graduatoria. Nel secondo parziale, infine, tre dubbie decisioni arbitrali hanno suscitato qualche perplessità nella squadra di Corvi.

Conquista un punticino prezioso, infine, il Mobilclan Pordenone: sul campo della capolista Inglesina Altavilla Vicentina, Crissani e compagne si arrendono solo per 3-2 (17-25, 25-14, 22-25, 25-21, 15-6) e scivolano a tre lunghezze dalla vetta. Coach Barattin può essere soddisfatto nonostante la sconfitta: la squadra ha confermato di poter ambire al salto di categoria.

ma.un.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE – Girone C

Rast Imsa Go-Cordenons 3–1 (27-25, 25-23, 16-25, 25-19); Lunazzi Tv-Sisley Tv 1–3 (11-25, 19-25, 25-20, 18-25); San Vito Pn-Vb Udine 1–3 (23-25, 25-23, 20-25, 23-25); Villazzano Tn-Valdobbiadene 3–2 (25-22, 21-25, 25-21, 25-27, 15-13); Polazzo Vi-Cles Tn 2–3 (25-20, 25-21, 18-25, 25-27, 11-15); Brenta Ve-Blue City Tn 1–3 (21-25, 25-18, 18-25, 20-25); Belluno-Mussolente Vi 3–2 (14-25, 21-25, 25-20, 25-21, 15-13).
Classifica: Blue City Tn 31, Polazzo Vi 30, Sisley Tv 27, Cles Tn e Villazzano Tn 22, Cordenons 20, Rast Imsa Go 19, Valdobbiadene 18, Brenta Ve 14, San Vito Pn e Vb Udine 13, Mussolente Vi 11, Lunazzi Tv 9, Belluno 3.

SERIE C MASCHILE

Buia-Prata 3–0 (26-24, 25-18, 27-25); Ferro Alluminio Ts-Faedis 3–0 (25-11, 25-19, 25-19); Mossa-Volley Club Ts 2–3 (25-19, 25-20, 25-27, 20-25, 11-15); Rigutti Ts-Villa Vicentina 0–3 (15-25, 20-25, 20-25); S. Giovanni al Natisone-Reana 3–0 (25-14, 26-24, 27-25); Sloga-Porcia 3–0 (25-10, 25-19, 25-18); riposa Tolmezzo.
Classifica: Ferro Alluminio Ts 29, Villa Vicentina 27, Sloga Ts 26, S. Giovanni al Natisone 25, Buia 23, Rigutti Ts 20, Tolmezzo 12, Reana 11, Faedis 10, Prata* e Mossa* 9, Volley Club Ts 8, Porcia 4.

SERIE D MASCHILE

Tmedia Go-Cordenons 3–2 (25-21, 18-25, 25-14, 24-26, 15-10); Grado-Casarsa 3–0 (25-19, 26-24, 25-19); Olympia Go-Vb Udine non disputata; Tnt Volley Ts-Nas Prapor Go 1–3 (23-25, 25-17, 23-25, 22-25); Cpi-Eng Altura-Pradamano 1–3 (16-25, 25-23, 20-25, 19-25); Prevenire-Dinoconti Ts 3–0 (25-16, 26-24, 25-23); Mortegliano-Soca Savogna 3–0 (25-21, 25-12, 25-22).
Classifica: Grado 31, Tmedia Go e Pradamano 29, Nas Prapor Go 26, Mortegliano 23, Dinoconti Ts 20, Tnt Volley Ts 19, Prevenire Ts** e Soca Savogna 17, Olympia Go* 13, Cordenons 11, Casarsa 8, Cpi-Eng Altura Ts 3, Vb Udine* 0. (* = una partita in meno), (** = - 3 punti di penalizzazione)

SERIE B1 FEMMINILE – Girone B

Manghi Parma-Aics Forlì 3–1 (27-25, 25-19, 18-25, 25-17); Reggio Emilia-Modena 3–0 (25-19, 25-14, 25-19); Volley 2002 Forlì-Mantova 1–3 (20-25, 26-24, 18-25, 11-25); Brescia-San Donà 3–0 (25-20, 25-21, 25-20); Novello Vi-Calligaris Ud 1–3 (18-25, 19-25, 25-20, 17-25); Ozzano Bo-Torrefranca 3–0 (25-19, 26-24, 25-13); Conegliano-Rovigo 3–1 (25-21, 22-25, 25-21, 25-17).
Classifica: Rovigo 27, Manghi Parma, Calligaris Ud, Mantova, Conegliano e Brescia 25, Aics Forlì e Reggio Emilia 19, Novello Vi 18, San Donà 17, Volley 2002 Forlì 15, Ozzano Bo 6, Torrefranca 5, Modena 0.

SERIE B2 FEMMINILE – Girone D

Atomat Sangiorgina Ud-Codognè 1–3 (25-23, 23-25, 21-25, 13-25); Albatros Tv-Pan d'Este Pd 0–3 (17-25, 16-25, 22-25); Tecnogas Pd-Italpoint Torriana Go 3–0 (25-21, 25-21, 25-22); Ata Trento-Bolzano 3–1 (25-16, 25-15, 20-25, 25-12); Schio-Belluno 3–1 (25-8, 25-20, 14-25, 25-13); Altavilla Vi-Pordenone 3–2 (17-25, 25-14, 22-25, 25-21, 15-6); Feltre-Montecchio 0–3 (12-25, 21-25, 20-25).
Classifica: Tecnogas Pd e Altavilla Vi 30, Mobilclan Pn 27, Atomat Sangiorgina Ud 25, Codognè 22, Ata Trento 21, Pan d'Este Pd 20, Italpoint Torriana Go e Montecchio 16, Feltre 15, Albatros Tv 13, Schio 9, Bolzano 6, Belluno 2.

SERIE C FEMMINILE

Monfalcone-Martignacco 3–1 (25-17, 22-25, 25-20, 25-13); Biesse Pn-Sima Apigas Ts 0–3 (9-25, 13-25, 19-25); P.C.A. Pordenone-Govolley 1–3 (19-25, 25-22, 17-25, 23-25); Lucinico&Farra-Cervignano 3–1 (23-25, 26-24, 25-20, 25-13); Talmassons-Manzano 3–0 (25-15, 25-17, 25-16); Graphart Ts-Dlf Udine 1–3 (25-27, 25-17, 8-25, 16-25); Villa Vicentina-Tarcento 2–3 (15-25, 25-22, 22-25, 25-11, 8-15).
Classifica: Dlf Udine 30, Monfalcone 29, Govolley 27, Lucinico&Farra 26, Martignacco 24, P.C.A. Pordenone 22, Sima Apigas Ts 21, Manzano e Cervignano 15, Talmassons 13, Biesse Pn 12, Tarcento 11, Villa Vicentina 5, Graphart Ts 2.

SERIE D FEMMINILE

Gonars-Oroclima Cuenod Ts 1–3 (16-25, 25-20, 19-25, 14-25); Kmecka Banka-Paluzza 1–3 (25-18, 15-25, 21-25, 17-25); On. Funebri Alabarda-Staranzano 3–2 (25-20, 23-25, 25-23, 18-25, 15-11); Reana-Atomat Ud 3–1 (25-6, 25-16, 27-29, 25-12); Porcia-Roveredo 3–0 (29-27, 25-19, 25-14); Cormons-Sattec Pn 1–3 (24-26, 25-20, 21-25, 22-25); Pradamano-Delfino Verde Panauto Ts 2–3 (25-17, 25-21, 13-25, 20-25, 9-15).
Classifica: Delfino Verde Panauto Ts 34, Paluzza 28, Porcia 27, Roveredo e Reana 25, Kmecka Banka Ts 20, Pradamano 18, Sattec Pn 16, Oroclima Cuenod Ts 15, Staranzano e On. Funebri Alabarda 14, Atomat Ud 8, Cormons 5, Gonars 3.

SERIE C

I forti ragazzi di Cavazzoni ipotecano già il titolo di campioni d'inverno liquidando il Faedis

Sloga e Ferro Alluminio a bersaglio

Il Volley Club agguanta due punti utili per la salvezza

TRIESTE Dodicesimo turno in serie C maschile in gran parte positivo per le compagini cittadine: la Pallavolo Trieste Ferro Alluminio e lo Sloga hanno vinto rispettivamente sul Faedis e sul Porcia nel modo più netto, il Volley Club a Mossa ha agguantato due preziosi punti per la salvezza recuperando uno svantaggio sullo 0-2, mentre il Rigutti Abbigliamento ha ceduto in casa in tre set ai Vini Valpanera. Il Ferro Alluminio ha vinto quindi sul Faedis per 3-0 (25-11, 25-19, 25-19), risultato che spiega già in modo eloquente la differenza tra le forze in campo. Ad una giornata dal termine del girone d'andata i ragazzi di Cavazzoni ipotecano già il titolo di campioni d'inverno, che potrebbe essere messo in discussione solo con un eventuale sorpasso dei Vini Valpanera, sabato vincente in casa del Rigutti.

I friulani hanno messo in saccoccia i tre punti utili dopo altrettanti set di gioco (parziali: 15-25, 20-25, 20-25), lasciano così i giocatori di Begic, che il prossimo turno osserveranno il turno di riposo, a bocca asciutta nell'ultima partita prima del giro di boa. Assenti i titolari Marco Rigutti e Matteo Gelmini, i neroarancio hanno cercato di fare tutto il possibile per restare a galla con i compatti avversari, pagando però un servizio dei Vini Valpanera che li ha limitati molto nella costruzione del gioco. Degne di nota sono lo stesso le prove dell'opposto Vatovac e dello schiacciatore Strolego. In modo netto si è concluso anche il confronto tra lo Sloga e la Pallavolo Porcia. I giovani di Opicina hanno infatti superato i più esperti ospiti in sole tre frazioni (parziali: 25-10, 25-19, 25-18), confermandoli quindi all'ultima piazza della classifica. Uno spiraglio di luce proprio dai bassifondi della graduatoria arriva invece dal Volley Club, che a Mossa, dopo essere stato sotto per 2-0, ha rovesciato il risultato sul finale 2-3 (25-19, 25-20, 25-27, 20-25, 11-15). I biancoblu tornano quindi alla vittoria dopo un lungo periodo di digiuno, e lo fanno in un incontro che iniziato in sordina e sotto tono si è invece trasformato, nel terzo set in particolare, in un acceso confronto. In quella frazione, infatti, il Volley Club è riuscito a recuperare lo svantaggio di 24-23 e poi di 25-24 sino al definitivo 25-27, conferma che ha dato il la per altri due set ben amministrati ed in molti frangenti di buon gioco. Nella valida prova collettiva, da segnalare la prestazione dei centrali Pavan e Clabotti.

c. pup.

D FEMMINILE

Altura si riprende nel finale Bor, nuova battuta d'arresto

TRIESTE Lascia un punto a Pradamano la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto dopo aver ribaltato un insidioso 2-0 iniziale. Persi infatti a 17 e a 21 i primi due set, l'Altura è stata redarguita dal tecnico Robba e ha quindi ritrovato la concentrazione e la determinazione necessarie per capovolgere la situazione: a questo proposito è eloquente il risultato del terzo set (13-25) che dimostra l'inversione di rotta del sestetto di Altura, a cui ha fatto seguito il 20-25 della quarta frazione e il 9-15 del tie break. Una prova però che non lascia soddisfatto Robba, che non ha gradito la scarsa concentrazione di alcune giocatrici: «Non potevamo avere la presunzione di giocare in condizioni fisiche ottimali. Per fortuna hanno ancora dell'orgoglio e dopo essere state richiamate all'ordine hanno ricominciato a giocare. Ma è un episodio di cui parleremo perché una situazione simile non deve ripetersi».

Seconda sconfitta consecutiva per la Bor Banca di Cividale, che subisce il primo stop casalingo contro il Paluzza (25-18, 15-25, 21-25, 17-25). Come gia era accaduto in partite precedenti, le ragazze della Meulia hanno retto solamente un set e mezzo, poi la concentrazione è calata e il Paluzza ha dilagato. Partite infatti con il piede giusto, le plave hanno messo in difficoltà le ospiti con buoni attacchi e battute, ma già dal secondo set molti palloni sono stati intercettati dal muro avversario e la ricezione ha fatto acqua da tutte le parti; nel finale di set si è aggiunto al momento no l'infortunio alla caviglia della palleggiatrice Gruden (rilevata dalla Legovich) e da quel momento la Bor non ha fatto altro che rincorrere invano le avversarie. Il Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda vince per 3-2 (25-20, 23-25, 25-23, 18-25, 15-11) lo scontro diretto con lo Staranzano e lo raggiunge in classifica.

Eccellente prova di gruppo per Marchesich e socie, che stanno mettendo in pratica il buon lavoro svolto in palestra; uniche defaillance il finale del secondo set, scappato di mano dopo esser state sempre in vantaggio e l'inizio del quarto, cominciato sotto di nove punti: due sprazzi dello Staranzano che però non intaccano nell'insieme la prestazione del sestetto di Kalc. Prende inizialmente sottogamba la cenerentola Gonars la Virtus Oroclima Cuenod, che poi però porta a casa un bel 1-3 (16-25, 25-20, 19-25, 14-25). Partite infatti sotto per 9-2, le virtussine si sono temporaneamente riprese, per poi perdere di nuovo lucidità nella seconda frazione; ma nonostante questo avvio titubante non si sono perse d'animo e negli ultimi due set hanno preso in mano le redini del gioco.

Cristina Doz

C FEMMINILE

Libertas annienta il Biesse

Il Kontovel Graphart sfiora il colpo grosso contro il Dlf Udine

TRIESTE Esce con l'onore delle armi dallo scontro con il Dlf Banca di Udine il Kontovel Graphart, che viene battuto tra le mura amiche per 1-3 (25-27, 25-17, 8-25, 16-25). Recuperata finalmente la Fazarinc che ha alzato la linea del muro e con la Bukavec che sta tornando in condizione, il Kontovel ha sorpreso nei primi due set le avversarie che forse si aspettavano di trovare una squadra più remissiva. Mantenuto il vantaggio sino al 23-21 della prima frazione, solo nel finale il Dlf ha strappato la vittoria alle triestine, complice anche un'opinabile decisione arbitrale.

Nel parziale successivo invece un servizio e una ricezione impeccabili hanno costretto alla resa le friulane, la cui rivincita non si è però fatta attendere troppo: negli ultimi due set infatti il DLF ha ritrovato lucidità e concentrazione, e per quanto la squadra di Contovello abbia recuperato fiducia nel finale, era ormai tardi per cambiare le sorti dell'incontro. Partita senza grossi sussulti invece per la Libertas San Giovanni Sima Apigas, che annienta in poco meno di un'ora il Biesse Triveneto con un sonoro 0-3 (9-25, 13-25, 19-25): vinti con estrema facilità i primi due set, la Libertas ha avuto un momento di deconcentrazione fino al 18-16 della terza frazione, ma richiamata all'ordine da Bosich ha riordinato le fila e lasciato al palo le avversarie.

Cristina Doz

SERIE B

I goriziani del Rast Imsa travolgono il Cordenons

GORIZIA Grande reazione del Rast Imsa Gorizia dopo la brutta gara della scorsa settimana col San Vito: nel secondo derby casalingo consecutivo, questa volta contro Cordenons, gli isontini si impongono per 3-1 (27-25, 25-23, 16-25, 25-19). Coach Marchesini non nasconde la propria gioia: «Una vittoria che è sintomo di orgoglio da parte dei ragazzi, un aspetto di cui sono particolarmente contento. Abbiamo giocato con Giacomo Zanolin in ala: una strada che ritengo si debba percorrere con convinzione, vista anche la buona gara che ha disputato ieri». Tra le fila goriziane, ottima la prestazione anche del centrale Masi.

ma. un.

SERIE D

Prevenire conquista il derby, si arrende il Tnt

TRIESTE Va al Prevenire il derby casalingo contro il Dinoconti: i ragazzi di Drabeni, finalmente al completo per quanto concerne la formazione titolare, centrano con un bel 3-0 (25-16, 26-24, 25-23) la prima vittoria del 2005. Nel primo set gli ospiti, schierati con Latin opposto e Caputi al centro assieme a Clabotti, hanno stentato a trovare un adeguato ritmo partita a causa di una ricezione che probabilmente ha risentito dell'assenza del libero Cociancich. La gara è stata, invece, molto equilibrata nelle successive frazioni. Un Prevenire davvero compatto in difesa è riuscito però a tenere sempre la testa avanti anche se di un nonnulla.

Il Tnt si arrende in casa per 1-3 (23-25, 25-17, 23-25, 22-25) al Nas Prapor, giunto peraltro a Trieste con una squadra decimata da infortuni e influenza: l'esperienza dei goriziani ha prevalso nonostante tutto sul gioco brillante di Naimi e compagni. Sono stati un paio di banali errori a set, commessi nei momenti meno opportuni, a compromettere un successo sicuramente alla portata. Pur con una sostanziosa dose di amarezza, dunque, il Tnt deve ora concentrarsi da subito sulla sfida della prossima settimana a Pradamano per trovare l'assetto più adatto a sopperire alle sicure assenze, per motivi di lavoro, di Scanferla, Ottoboni e Furlanic.

Alla Don Milani il Cpi-Eng Altura, pur sconfitto per 1-3 (16-25, 25-23, 20-25, 19-25), impegna a fondo proprio la seconda forza del torneo, Il Pozzo di Pradamano. Dopo la partenza a razzo da parte friulana in avvio di gara, gli alturini hanno forzato a dovere il servizio, in particolare con l'opposto Renner e con il palleggiatore Marino, subentrato al giovane Treu, partito titolare. Ristabilita la parità, il Cpi-Eng ha sognato il colpaccio fino al 15-13 della terza frazione, quando il sestetto ospite, un po' frastornato, ha saputo riprendere il controllo della sfida.

m. unt.

MOTORI Successi francesi nelle auto con Peterhansel e nelle moto con Despres. Ricordato l'italiano Meoni

Vittorie «amare» alla Dakar

Troppi lutti e drammi al rally. E ora c'è chi ne chiede l'abolizione

ROMA Con la vittoria dei francesi Peterhansel nelle auto (Mitsubishi), Despres (Ktm) nelle moto e del russo Kabirov nei camion (Tatra) si è chiusa ieri una delle edizioni più tragiche e discusse della Parigi-Dakar. Una edizione che, tra gli altri, è costata la vita a Fabrizio Meoni, il motociclista italiano che era uno dei simboli della stessa Dakar, per averla vinta due volte e per averne incarnato lo spirito, come gli stessi francesi hanno sottolineato.

Ma la tragica scomparsa del campione toscano non è stata l'unica ad aver funestato l'edizione 2005 della Dakar: nel corso della settima tappa era caduto il motociclista spagnolo Jose Manuel Perez, morto dopo qualche giorno per le ferite riportate. Aveva 41 anni.

Giovedì scorso un camion dell'assistenza aveva investito una bambina senegalese di 5 anni a Kebemar, a 160 km da Dakar, provocandone la morte. Con la piccola senegalese salgono a 8 le vittime tra gli spettatori alla Dakar dal 1979, anno del suo debutto come rally. Lo stesso giorno un altro camion privato si era reso protagonista di un incidente nel quale erano stati coinvolti due motociclisti belgi fuori corsa, al seguito del loro compatriota Delaby (Ktm): i due biker belgi sono morti sul colpo mentre tra i sette feriti ce ne sono due gravi.

È stata insomma una edizione funestata da lutti e drammi, e anche sul fronte della organizzazione della corsa le cose non sono andate lisce. Una fitta nebbia aveva fatto annullare la quarta tappa per le moto, un grave incidente ha tolto di mezzo il momentaneo leader della corsa delle auto Mc Rae, vivo per miracolo, così come tempeste di sabbia, sabbie mobili e mancanza di carburante avevano fatto a loro volta annullare l'ottava tappa che portava a Tichit per tutti i concorrenti.

A soffiare benzina sul fuoco ci ha pensato anche un deputato francese, Jean-Marc Roubaud, che ha scritto una lettera al primo ministro Raffarin per chiedere «il divieto puro e semplice» del rally.

Il motociclista Cyril Despres prima della tappa finale che gli ha consegnato la vittoria.

FORMULA UNO

Arriva la Bar 2005, nata per battere Schumi

BARCELLONA È la scuderia vicecampione del mondo. È salita dieci volte sul podio. Jenson Button, volendo, ha persino vinto il mondiale dei piloti non ferraristi. Dopo i disastrosi anni con Villeneuve la Bar è rinata nel 2004, ma ancora non è riuscita a vincere un solo gp. E così in casa Bar-Honda un' altra stagione come quella appena finita verrebbe considerata un fallimento. «Dobbiamo cominciare a vincere le corse» ha detto il pilota inglese in occasione della presentazione della Bar 007, la monoposto per il 2005 che lo stesso Button ha fatto girare sulla pista di Montmelò.

ATLETICA

Quasi 120 iscritti ai corsi preparatori alla maratonina

Obiettivo Bavisela

TRIESTE Quasi 120 gli iscritti, tutti presenti al primo appuntamento di «Obiettivo maratona...corri con Bavisela». Un successo vero e proprio per i corsi di preparazione alla maratona ed alla maratonina che si correranno sulle strade triestine domenica 8 maggio 2005. L'inziativa, promossa dalla stessa Associazione La Bavisela, si prefiggeva lo scopo di avvicinare alla corsa nuovi proseliti oltre a convogliare podisti più esperti verso chilometraggi mai affrontati prima. Entrambi gli scopi sono stati raggiunti, visto che dei 120 futuri atleti circa la metà non erano mai stati tesserati con una società sportiva. Veri e propri neofiti abituati a corricchiare alla domenica sulle strade del Carso. «Obiettivo Maratona», metterà a disposizione di tutti degli esperti accompagnatori, capaci di traghettare i vari gruppi verso la 21 e la 42 chilometri. Gare impegnative che abbisognano di tabelle di allenamento, programmi e magari qualche test per stabilire le varie attitudini. Il primo test (quello classico di Cooper), si è svolto ieri subito dopo la riunione inaugurale della sala Olimpia del Coni sulla pista del vicino stadio Grezar. Sede degli allenamenti settimanali che si protarranno sino al 27 aprile. Sabato e domenica gli accompagnatori saranno a disposizione per gli allenamenti «lunghi» a Basovizza, mentre i partecipanti al corso sono stati divisi in sei gruppi a seconda dell'esperienza maturata sinora nell'atletica leggera. Claudio Sterpin, Giorgio Butinar, Maurizio Sciucca, Andrea Marino, Paolo Tommasi e Paolo Giberna lo staff di allenatori del quale farà parte anche Franco Bandelli, patron ed inventore della Bavisela. «Di maratone ne ho corse 6 – ha assicurato Bandelli – e vi assicuro che la storia della maratona passa attraverso quella che si corre a New York. Obiettivo maratona parte quindi su due livelli: riuscire a creare una partecipazione di massa alla maratona triestina, ma anche preparare atleti che parteciperanno alla trasferta di New York che organizzeremo a novembre». Conclusa la fase legata alla Maratona d'Europa, infatti, se ne aprirà un'altra riservata ai triestini che parteciperanno a quella della Grande Mela. Inoltre, dal 24 febbraio, partirà anche un «Obiettivo triathlon», rivolto al triathlon città di Trieste che si svolgerà all'interno della stessa Bavisela primaverile. I partecipanti ad Obiettivo Bavisela, oltre alla gratuità dei corsi, avranno diritto pure a sottoporsi alle visite mediche di idoneità agonistica a prezzo convenzionato nel centro di medicina per lo sport dello stadio Rocco. E poi via tuti sulle strade alabardate domenica 8 maggio.

Cus in testa nel cross «corto»

CASARSA La squadra femminile del Cus Trieste comanda la classifica del cross «corto» dopo la prima prova dei campionati regionali di società di corsa campestre svoltisi ieri a Casarsa della Delizia. Sui quattro chilometri del tracciato riservato a Senior e Promesse alla fine l'ha spuntata Elisabetta Petracca, neo acquisto «cussino» che già alla sua prima apparizione ha dimostrato tutte le sue potenzialità battendo la triestina dell'Atletica Brugnera Valentina Bonanni. Ma la Petracca non è l'unico volto nuovo del sodalizio gialloblù, che ha irrobustito le sue fila anche con Paola Veraldi, terza al traguardo ieri. Ritorno a casa invece per Giulia Schillani, che ha rivestito a Casarsa la casacca del Cus Trieste concludendo la sua prova all'ottavo posto. Hanno completato il successo di squadra la decima piazza di Federica Bazzocchi, rientrata a pieno ritmo nelle gare assolute, e la ventunesima di Michela Facchin. Tali piazzamenti hanno permesso al Cus Trieste di chiudere la prima prova dei societari con un bottino di 72 punti, distanziando l'Atletica Brugnera rimasta a quota 53. Un distacco difficilmente colmabile nel corso della seconda prova. Tra gli altri atleti triestini in gara a Casarsa da segnalare il quinto posto di Sara Rossi (Cus Trieste) nel «lungo» femminile juniores, mentre in quello assoluto maschile secondo posto per Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) e quarto per Giacomo Licen Porro (Atletica Gorizia).

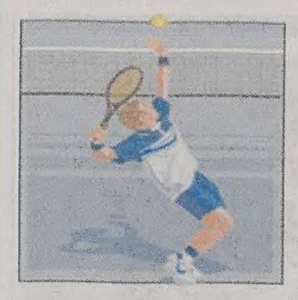
Definito il Giro della regione

TRIESTE Da lunedì 9 a sabato 14 maggio 2005 si svolgerà la seconda edizione del Giro del Friuli Venezia Giulia, gara di corsa a tappe organizzata dalla Running World di Trieste con la collaborazione della No Stop Viaggi. Le sei tappe da disputarsi in sette giorni avranno una lunghezza variabile tra i 6 e gli 8 chilometri e si disputeranno su percorsi ondulati e panoramici che toccheranno le province di Pordenone, Gorizia, Trieste ed Udine. Informazioni nella sede di via Kosovel 19/1 di Basovizza.

Il picchiatore americano e il «tigrotto» sono gli avversari che potrebbero rovinare l'Open d'Australia allo svizzero

Roddick e Hewitt all'attacco di Federer

Tra gli outsider anche il russo Safim se stavolta in campo userà la testa



Tutti contro Federer e Federer contro tutti: è il «leit motiv» che ci ha portato nella nuova stagione agonistica, e che ci accompagnerà per tutto il 2005, data la supremazia dimostrata dal "numero uno" svizzero lo scorso anno su tutti i campi fuorchè sulla terra. Riuscirà Roger Federer a chiudere il Grande Slam, cioè a vincere tutti e quattro i maggiori avvenimenti nello stesso anno, come ha fatto il mitico Rod Laver nell'ormai lontano 1969? Sempre più difficile a farsi nel tennis sempre più esasperato del Duemila, se è vero che nel tennis moderno a vincere tutti i quattro tornei dello Slamma in anni diversi - ci è riuscito solo Andre Agassi, in un arco di otto anni.

Dal «rebound ace» (cemento gommoso) di Melbourne alla terra rossa di Parigi, dall'erba di Wimbledon al cemento veloce degli Us Open: a pensare di vincere ovunque ci può pensare solo un campionissimo autentico qual è Roger Federer. Il suo gioco completo e il suo anticipo in particolare gli hanno consentito nel 2004 di conquistare ben undici tornei (di cui tre Slam, Australia, Wimbledon e Us Open) su sedici e di mantenere l'imbattibilità nelle ultime 14 finali disputate (compresa quella di Doha, la prima del 2005). E rieccolo numero uno del tabellone in Australia, dove ha già vinto l'anno scorso.

Gli avversari sono i soliti, a cominciare dall'americano Andy Roddick, il picchiatore più forte del circuito capace nel 2004 di 1017 aces, e dal «tigrotto» australiano Lleyton Hewitt, peraltro sinora mai profeta in patria, che dovrebbero ritrovarsi di fronte in semifinale nella parte bassa del tabellone per il ruolo di sfidante al trono di Federer. Ma il rivale più pericoloso per lo svizzero appare alla viigilia il russo Marat Safin, numero quattro della classifica mondiale, che ha potenza e talento ma non sempre ha la «testa» sulle spalle.

Andy Roddick, il picchiatore più forte del circuito.

Nei pronostici della vigilia e secondo tabellone, alla seconda settimana i quarti di finale annunciati dovrebbero essere questi: Federer-Agassi, Safin-Moya, Hewitt-Coria e Roddick-Henman. Ma dalla superficie gommosa di Melbourne e dall'estate australiana è lecito attendersi qualche amarezza per i «terraioli» meno preparati. Andrè Agassi, alle soglie dei 35 anni, sogna di chiudere con il botto dopo aver trionfato già quattro volte in Australia negli ultimi dieci anni, anche se la sua presenza è incerta per guai fisici. E lo spagnolo Carlos Moya, finalista nel 1997 contro Sampras, sogna a sua volta di arrivare almeno alla semifinale contro Federer per dimostrare di essere sempre il migliore degli spagnoli sulle superfici veloci, dopo la conquista della Coppa Davis sulle terra di Siviglia. Particolarmente atteso tra i «canguri» di casa il redivivo Philipoussis, mentre dai tornei Atp di preparazione agli Australian Open viene da Sydney la conferma di un Hewitt in grande spolvero, con il cileno Gonzalez che si ripropone da Auckland come degno erede dell'indimenticato Rios.

Quanto agli italiani, accontentiamoci in questo inizio di stagione di... partecipare: a Volandri, Starace e Sanguinetti si sono aggiunti Luzzi e Bracciali, entrati nel tabellone dei 128, grazie alle brillanti qualificazioni. E' già un buon segno. Restano da verificare i progressi sui terreni veloci di Volandri, atteso al primo turno dal romeno Hanescu, e di Starace (compito proibitivo contro il tailandese Srichaphan), mentre Sanguinetti si ritroverà di fronte il finlandese Nieminen.

L'australiano Lleyton Hewitt, sinora mai profeta in patria.

Uomini e donne sugli stessi campi nelle stesse settimane: accade solo nei tornei del «grande Slam». In un tabellone femminile che vede l'americana Davenport e la francese Mauresmo prime teste di serie, ma che verosilmente dovrebbe essere caratterizzato dal confronto tra le Williams e la «valanga russa», fa piacere registrare ben sette ragazze italiane al turno di partenza: Schiavone, Farina, Pennetta, Santangelo, Garbin, Camerin e Antonella Serra Zanetti. Con la Schiavone e la Farina addirittura tra le sedici più accreditate, segno questo che nel panorama mondiale il tennis italiano è attualmente più conosciuto per le sue donne che per i suoi uomini.

Ezio Lipott

CLASSIFICHE

Promozione a 2/2 per l'architetto della racchetta Plesnicar

TRIESTE Spulciando tra le nuove classifiche nazionali emanate dalla Federtennis il 2004 dei tennisti triestini si è confermato un anno ricco di soddisfazioni. Premio per una stagione intensa e vincente culminata con la laurea in Architettura è arrivata la promozione a 2/2 di Ales Plesnicar. Il venticinquenne giocatore cresciuto sui campi del Gaja è pronto per un'altra scalata alla classifica nazionale, dove oggi è inserito nelle prime cinquanta posizioni, partendo proprio dal campionato a squadre di serie A2 con il club di Padriciano che si aprirà a metà marzo. Ales si è fatto notare anche per le sue qualità di sparring partner ed ora è impegnato per un paio di settimane in Spagna con Jelena Dokic, la tennista serba ex numero quattro del ranking Wta oggi scivolata oltre la centesima posizione mondiale. Prima di lei anche i numeri uno croati Ivan Lijubicic e Karolina Sprem avevano scelto di allenarsi e sfruttare il talento e la serietà di Plesnicar. Respirare l'aria di Padriciano ha fatto bene anche a Paolo Surian, il potente tennista muggesano che da 2/6 è stato promosso 2/5. Davide Cannone invece dopo aver dominato la terza categoria raggiungendo la finale ai campionati italiani è entrato a far parte della seconda (2/8),e quest'anno in serie C difenderà i colori del circolo friulano di Corno di Rosazzo. Il salto più importante lo ha fatto Lorenzo Dambrosi che alla tenera età di trentasette anni da 4/1 ha raggiunto la categoria 3/2. Assieme a lui, anche nella sua nuova squadra al Triestino, ci sarà il friulano Stefano Baccarini, promosso da 3/3, mentre si confermano 3/3 Sebastiano Franco, Piero Rizzotti e Alessandro Stratta. In regione continua la scalata del diciassettenne pordenonese Nicola Ghedin (2/7). In campo femminile la tennista triestina Veronica Coslovich ha raggiunto l'apice della terza categoria mentre grazie agli ottimi risultati estivi la giovane giocatrice del Gaja Paola Cigui da 4/1 è salita fino a 3/2. Tutte le classifiche complete sono consultabili sul sito www.federtennis.it.

s.f.

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 I triestini conquistano un punto importante nell'insidiosa trasferta a Versilia

I Kwins pareggiano i conti

In line Versilia	**5**
Bcc Kwins Trieste	**5**

VERSILIA: Lonardo, 1 Colle, Petracci, Fiaschi, 1 Lodino, Lazzarotti, Del Marco, Crott, Drago, Iemane, 1 Marchetti, 2 Ermacora, Greco.

TRIESTE: M. Kokorovec, 1 S. Kokorovec, M. Deiaco, D. Deiaco, 1 Fajdiga, 1 Ferjanic, Fabietti, Pachys,1 Cavalieri, 1 Battisti, Sila, Poloni.

TRIESTE Un pareggio in trasferta, importante per capire che nella partita di ritorno, in casa, si potrà puntare alla vittoria. Così i Kwins hanno vissuto la quarta giornata del massimo campionato, contro i toscani della Versilia. La partita è stata molto equilibrata: pochi i falli, ottimo il gioco, da entrambe le parti. Il primo gol è arrivato dopo 3'messo a segno dai toscani grazie a un buco nella difesa triestina. Il Versilia ha poi mantenuto sino alla fine la stessa tattica: approfittare al massimo dei contropiedi, cercando di sorprendere i difensori triestini. I Kwins,comunque, hanno tenuto testa agli avversari, conquistando prima il pareggio, con Kokorovec servito da Ferjanic, e poi il vantaggio, con un Ferjanic sempre più convincente. Poi per i triestini ancora una splendida azione con Fajdiga, a rete nonostante l'inferiorità numerica. Chiuso il primo tempo sul 3-3, i triestini hanno riaperto le marcature con una rete di Battisti, con un ottimo assist di Fajdiga. Poi il recupero dei toscani, passati in vantaggio con un gol fortunoso, approfittando del fatto che la visuale del portiere triestino era limitata da alcuni atleti. Conquistato il quinto gol, con Cavalieri servito da Fajdiga, i triestini si sono chiusi a riccio in difesa, con l'obiettivo di salvare il pareggio. La vittoria è rimandata al ritorno.

Anna Pugliese

GIOVANILI Gli juniores rifilano 9 reti al Bassano. I ragazzi umiliano il Padova

Polet a senso unico coi veneti

TRIESTE Avvio con il botto del campionato nazionale juniores per i ragazzi del Polet Kwins. I triestini, opposti al Bassano, si sono imposti per 9-5 grazie a tre reti di Pachys, due per Miazzi e Fabietti, una di Deiaco e una di Hdidou. E' stata una bella partita, con i triestini capaci di crescere nel corso dell'incontro. Per la categoria primavera sono già numerosi i risultati da registrare. Il Polet si è imposto sul Pa Triestino nella prima giornata di campionato, vincendo per 9-3. Il Pat ha dovuto arrendersi anche ai goriziani della Fiamma mentre, sempre con la Fiamma, il Polet ha scucito un pareggio.

Ieri il ragazzi del Polet se la sono vista con i Dinos di Pordenone, vincendo per 5-3. «I triestini hanno proposto una partita sottotono - ha commentato il responsabile regionale dell'hockey, Matteo Deiaco -. Evidentemente hanno pensato che gli avversari erano facilmente battibili e non si sono impegnati al massimo, lasciando moltissime occasioni agli avversari». Le reti sono state segnate da Hdidou, una, Miazzi, due, e Cavalieri, due. I Dinos si sono rifatti nella categoria allievi, imponendosi sui triestini dell'Edera con un netto 16-1. Una partita sensa storia, dove i triestini hanno cercato soprattutto di immagazzinare esperienze per gli anni a venire. Per quanto riguarda la categoria ragazzi, infine, vittoria del Polet Kwins per 6-0 sul Padova.

E' stata una partita a senso unico, con i veneti nettamente in difficoltà. I triestini, comunque, hanno dimostrato di essere cresciuti molto rispetto alla scorsa stagione. Per l'Edera, invece, partita persa a tavolino con la Fiamma di Gorizia

an. pug.

Serie A2, l'Edera dopo il riposo vince senza neppure giocare

TRIESTE Dopo il turno di riposo di sette giorni prima, l'Officine Belletti Edera riparte nella serie A2 di hockey in line vincendo senza faticare: la gara interna contro la Polisportiva Spinea, infatti, non si è giocata per il numero insufficiente di atleti ospiti presentatisi all'impianto di via Boegan. Giunti in quattro, invece dei sette necessari, gli atleti veneti hanno potuto solo riferire dei problemi di salute occorsi alla maggior parte della rosa.

I rossoneri triestini vedranno maturare, dunque, in settimana la vittoria per 5-0 prevista dal regolamento e che verrà ratificata dal giudice sportivo. In ogni caso capitan Fonzari e compagni, con la rosa al gran completo, sarebbero stati certamente pronti a garantire lo stesso gioco spettacolare esibito a fine 2004. Gli ederini proseguono così la corsa in vetta ad una classifica che vede delinearsi all'orizzonte una sfida tutta giuliana per il primato: anche Gorizia, infatti, è attualmente a punteggio pieno. Sabato prossimo si torna in campo a Lodi.

ma. un.

COPPA DEL MONDO Sfortunata gara dello slalomista italiano che regala il successo al tedesco Vogl

Rocca inforca, salta la vittoria

Squalificato dalla moviola dopo aver segnato il miglior tempo

Thomas Grandi

WENGEN «Questo slalom di Wengen me lo ricorderò a lungo. Mi sento il vincitore morale, anche se poi le cose sono andate diversamente. Il più veloce sono stato comunque io». Giorgio Rocca, ieri a Wengen, nello slalom speciale sulla ripidissima pista svizzera, è stato il più veloce, ma è stato anche squalificato per una inforcata.

La vittoria è andata così, primo successo in carriera, al tedesco Alois Vogl davanti al croato Ivica Kostelic e all'austriaco Benjamin Raich. Quest'ultimo ha risorpassato Rocca nella classifica di specialità ed ora è in testa con 330 punti contro i 280 dell'azzurro. Ma ci sono altre quattro gare di Coppa e il discorso è ancora completamente aperto.

Rocca è stato decisamente in gamba sulla pista dove due anni fa ottenne il suo primo successo in carriera. Nella prima manche è sceso con una certa prudenza ottenendo solo il settimo tempo, ma comunque con distacco minimo dai migliori. In testa, altra sorpresa, era finito l'italo-canadese Thomas Grandi, poi impantanato nella manche decisiva.

Nella seconda discesa Rocca ha dato il meglio, è venuto giù sicuro, pulito, aggressivo. Ma, come è suo solito e come fanno i campioni, è passato troppo vicino ai pali. E sul secondo muro, in un passaggio molto veloce, il valtellinese ha infilato il palo inforcando. Lui non se n'è accorto, ha continuato la sua gara ed ha tagliato il traguardo con il miglior tempo, che è rimasto imbattuto. Neppure la giuria sino a quel momento si era accorta di nulla. Sul tabellone solo quando dovevano scendere gli ultimi due atleti è apparso l' asterisco, ad indicare che c'era un sospetto di irregolarità. «Quel palo l'ho buttato giù con il pugno e con la ginocchiera, passandoci sopra con lo sci. Un minimo di sospetto forse l'ho avuto - ha raccontato Rocca - ma non potevo certo fermarmi per andare a guardare la moviola. Così ho tirato dritto e i tempi mi hanno dato ragione». Difatti l'azzurro si è piazzato poi nella postazione al traguardo riservata a coloro che sono in testa alla gara. C'è rimasto fino alla fine, fino a quando gli hanno detto che era stato squalificato. L'Italia ha presentato un immediato reclamo che è stato però subito respinto dalla giuria, perché le immagini tv al rallentatore parlavano chiaro: l'inforcata c'era stata.

In slalom speciale questo tipo di errore, l'inforcata, è sempre in agguato, fa parte del mestiere, è uno dei rischi della professione dello slalomista. L'importante è che Rocca sia stato il più veloce e lo abbia dimostrato. In questo momento nella Coppa del mondo è certamente lui lo slalomista n.1.

Ieri si è comportata bene tutta la squadra italiana con il bergamasco Giancarlo Bergamelli, che ha ottenuto un ottimo sesto tempo. Il ragazzo è a caccia di un posto in squadra ai Mondiali che iniziano tra un paio di settimane a Bormio. In classifica ci sono poi gli altoatesini Manfre Moelgg in undicesima posizione e Hannes Schmid in tredicesima. Infine, quattordicesimo, si è piazzato il trentino Christian Deville.

È chiaro che la squalifica di Rocca non ha fatto piacere al ct della Nazionale, Flavio Roda. «È un errore sempre possibile, anche se, non c' è dubbio, è molto meglio non farlo», ha commentato con filosofia.

La gara di ieri ha visto l'ennesima uscita di scena dell'americano Bode Miller. Su cinque slalom finora disputati, lui ne ha vinto uno e negli altri quattro ha sbagliato clamorosamente. In testa alla Coppa del mondo c'è sempre lui con un paio di centinaia di punti di vantaggio sull'austriaco Benjamin Raich, che oggi ha messo insieme 60 preziosi punti.

La Coppa del mondo si sposta ora in Austria, a Kitzbuehel. Da venerdì a domenica sono in programma in supergigante, la classicissima discesa sulla pista Streif ed infine, domenica prossima, lo slalom speciale con Giorgio Rocca ancora in pista. Discesa e slalom, con sommatoria dei tempi, valgono anche come combinata.

Solo una squalifica ferma il travolgente Giorgio Rocca.

LIBERA FEMMINILE

La Dorfmeister vola e impedisce il poker alla connazionale Götschl. Male la valanga rosa finita nelle retrovie

Trionfo austriaco sulle nevi di Cortina

CORTINA D'AMPEZZO Si è chiusa com'era cominciata la settimana di Coppa del Mondo di sci femminile a Cortina: un trionfo per l'Austria - quattro vittorie su quattro prove -, una disfatta per i colori azzurri, che hanno portato a casa la miseria di un ottavo posto con Karen Putzer quale miglior risultato in due SuperG e due libere. Soprattutto, le italiane lasciano la conca di Cortina, dove un tempo vincevano a man bassa, con un carico di dubbi e brutti presentimenti sulle loro possibilità di medaglia ai Mondiali di Bormio, fra due settimane.

Isolde Kostner, che in questa seconda libera sulla Olimpia era attesa ad una prova d'appello, dopo la brutta gara di sabato, ha fallito nuovamente. «La peggiore gara che abbia mai fatto qui», ha ammesso al traguardo. È finita 16.a, mandando qualche buon segnale soltanto nella parte iniziale della libera, quando aveva ancora il miglior intertempo. Poi, anzichè volare sui dossi di Rumerlo, la gardenese è rientrata nel tunnel della mediocrità nel quale si è infilata a inizio stagione.

Davanti a lei la sfida, per la Coppa di Cristallo e per classifica di specialità, vede darsi battaglia sempre le solite: le austriache soprattutto (con la Dorfmeister ieri a salire sul gradino più alto, impedendo così il poker alla connazionale Götschl), la tedesca Gerg, ora anche la Kostelic. Ha segnato invece un passaggio a vuoto (18/a) l'americana Kildow (sabato seconda), che ha commesso un errore nella parte centrale del tracciato.

Una gara fotocopia, sotto il profilo ambientale, delle prime tre a Cortina: sole, cielo terso, neve perfetta. Una splendida cartolina promozionale per una località che ha annunciato di volersi candidare a sede dei Mondiali di sci del 2013. Ma la settimana cortinese è stata questa volta amara per la nostra nazionale. Eccetto l'ottavo posto della Putzer nel supergigante di giovedì, le azzurre sono rotolate sempre nelle retrovie, raccogliendo un 11.o e un 12.O posto, sempre in Supergigante, con Lucia Recchia e Nadia Fanchini, e piazzamenti dalle 15 in giù con la Kostner. Ci sono stati anche responsi piuttosto sconcertanti per atlete, come Daniela Ceccarelli (ieri 25.a).

Ora ci sono due settimane, per gli allenamenti e per gli ultimi appuntamenti di Coppa a Maribor prima dei mondiali: un periodo nel quale Kostner e compagne dovranno cercare di ricaricare le pile.

Isolde Kostner solo sedicesima nella libera di Cortina.

TIFOSO

E Ghedina incita la Kostner: «Devi tirare fuori le unghie»

CORTINA D'AMPEZZO Il sorriso a Isolde Kostner lo fa ritrovare Kristian Ghedina, che tornato da Wengen a Cortina è subito salito al traguardo della Olimpia a fare il tifo per l'amica discesista. «Le ho detto che deve mollare gli sci e tirar fuori le "sgrinfie"» afferma nel suo modo impetuoso Kristian. Isolde lo ringrazia e sorride.

Sa che una vecchia pellaccia come Ghedina, dato per cotto tante volte e capace ancora di fare un secondo posto in Coppa, come qualche settimana fa a Chamonix, è un esempio positivo a cui guardare.

Ma della sua trasferta cortinese, la campionessa di Ortisei questa volta può portare a casa ben poco. «Pochissime volte, se non mai - osserva Isolde - ho sciato così male su questa pista. Oggi è stato il giorno peggiore. In alto non avevo sciato male, ma ero riuscita a fare velocità. Poi dalle curve nel bosco in avanti sono andata male, non avevo tempismo sui dossi ed ero dura di gambe». «Adesso - prosegue - non so neanche se mi convenga lavorare subito o riposare».

«Certamente - afferma - l'unica cosa che devo fare è dimenticare queste gare; non tanto i risultati, ma cancellare dalla mia testa il modo in cui ho sciato».

Kristian Ghedina

NORDICO

Schwienbacher, primo podio azzurro del 2005

NOVE MESTO Arriva dallo sprinter altoatesino Freddy Schwienbacher il primo podio dell'anno nuovo per la squadra azzurra di fondo. Il finanziere sfiora il successo nella prova sprint di Coppa del mondo maschile di Nove Mesto. Si deve inchinare solo al giovane emergente norvegese Johann Kjoelstad, già terzo ad inizio dicembre nella gara veloce disputata in centro a Berna. Per il 20enne vichingo di Ekne, mai entrato in precedenza nei migliori venti, si tratta di una conferma importante in vista dei prossimi mondiali di Oberstdorf. Eliminato nei quarti di finale Renato Pasini, l'altro azzurro che si era qualificato fra i primi sedici. Solo 24.o Cristian Zorzi. Molto più lontano Fulvio Valbusa che nel '96, prioprio qui a Nove Mesto, vinse una delle prime gare sperimentali Sprint. Allora si chiamava Ko Sprint e si disputò in paese.

Fra le donne consueta passerella per Marit Bjoergen, giunta alla undicesima vittoria di fila nella specialità. Le sconfitte di turno sono Pirjo Manninen e Claudia Kuenzel. L'italiana Arianna Follis ha concluso ottava.

BABY E CUCCIOLI

Primi posti per Giulia Fior e Samuele Martinuzzi

Il Cs Cimenti vince la gara ma si lascia sorprendere dai piccoli sciatori friulani

TRIESTE Il Cs Cimenti si è aggiudicato il Trofeo «Banca di Credito Cooperativo di Carnia e Gemonese», slalom gigante organizzato dallo stesso sodalizio friulano sulle nevi dello Zoncolan. La gara valida per il calendario regionale «FriulAdria» era riservata alle categorie Baby e Cuccioli. Stavolta la valanga alabardata si è fatta un po' sorprendere da quella friulana che ha piazzato sui primi gradini del podio Arianna Stocco (Lussari) e Samuele Martinuzzi (Cimenti) nei Baby, Giulia Fior (Cimenti) e Matteo Menazzi (Sella Nevea) nei Cuccioli.

CLASSIFICHE. Baby Femminile: 1) Arianna Stocco (Lussari) 43"04; 2) Giulia Fontanini (Sella Nevea) 47"94; 3) Lisa Sgnaolin (Cimenti) 50"14; 6) Angelica Grusovin (XXX Ottobre) 52"06; 7) Asia Sadiker (XXX Ottobre) 53"40; 8) Sofia Russo (Mladina) 53"44.

Baby Maschile: 1) Samuele Martinuzzi (Cimenti) 44"49; 2) Andrea Berra (Camporosso) 44"98; 3) Enrico Redolfi De Zan (Lussari) 45"26; 6) Matteo Caneva (70) 48"40; 7) Alessandro Zollia (Cai Ts) 48"59.

Cuccioli Femminile: 1) Giulia Fior (Cimenti) 42"03; 2) Greta Forgiarini (Cimenti) 42"08; 3) Jennifer Skofka (Lussari) 43"46; 4) Benedetta Vasselli (Cai Ts) 44"71; 6) Caterina Cibibin (XXX Ottobre) 45"31.

Cuccioli Maschile: 1) Matteo Menazzi (Sella Nevea) 41"94; 2) Simone Sgnaolin (Cimenti) 43"03; 3) Enrico Catania (Cai Ts) 43"04.

a.r.

RAGAZZI E ALLIEVI

Dominio a Sella Nevea dello Sci Club 70

Doppietta triestina di Doneddu e Creci

TRIESTE I triestini Alessandro Doneddu e Simone Creci hanno messo a segno una doppietta dello Sci Club 70 nel gigante di Sella Nevea organizzato dall' Unione sportiva Raibl. I due alabardati hanno dominato la categoria Ragazzi della prova del calendario regionale FriulAdria riservata a Ragazzi ed Allievi, lasciando le altre vittorie di categoria a Vanessa Stocco (Lussari) tra le Ragazze, Federica Bortolussi (Sc Pordenone) e Andrea Lepre rispettivamente tra le Allieve e gli Allievi.

CLASSIFICHE. Allieve: 1) Federica Bortolussi (Sc Pordenone) 1'09"54; 2) Giorgia Caoduro (Monte Dauda) 1'09"94; 3) Alessandra Porracin (Sc Pordenone) 1'10"20; 5) Meri Perti (Mladina) 1'10"70.

Allievi: 1) Andrea Lepre (Cimenti) 1'06"14; 2) Alessandro Della Mea (Lussari) 1'06'93; 3) Stefano Marcon (Dauda) 1'07"02; 4) Stefano Andreassich (Sc 70) 1'07"42.

Ragazze: 1) Vanessa Stocco (Lussari) 1'09"89; 2) Michela Zavagno (Sc Alpe 2000) 1'10"15; 3) Stefania Madotto (Sella Nevea) 1'10"22; 5) Silvia Pttieri (XXX Ottobre) 1'11"98.

Ragazzi: 1) Alessandro Doneddu (Sc 70) 1'06"35; 2) Simone Creci (Sc 70) 1'07"98; 3) Thomas Macorcig (Sella Nevea) 1'08"30; 6) Alberto Spreafico (XXX Ottobre) 1'11"02.

a.r.

GIOVANI

Affermazioni dello Sci Cai Trieste e del Lussari a Piancavallo. «Ciao Rino» a Facchinelli e Codeluppi

Ferin gigante al Trofeo «Fosam»

Doppia rivincita della Segulin sulla Cesca e la Caproni

TRIESTE I triestini Andrea Ferin (Sci Cai Trieste) ed Alessia Segulin (Lussari) hanno vinto il gigante Fis Giovani regionale disputato sabato sulle nevi di Piancavallo ed organizzato dallo Sci Club Alpe 2000 nell' ambito del circuito «Carnica Assicurazioni».

Ferin si è così assicurato il Trofeo «Fosam», dopo una perfetta seconda manche che lo ha visto rimontare lo svantaggio accumulato nella prima discesa nei confronti del veneto Andrea Gasparin. Il portacolori alabardato ha chiuso le due frazioni con il tempo totale 1'42"26, staccando Gasparin di 41 centesimi. al terzo posto ha chiuso lo svizzero Armando Stoehr ad oltre un secondo dal vincitore. Dopo tale successo, Andrea Ferin potrà scalare ulteriori posizioni nelle classifiche Fis anche alla luce dei due consecutivi secondi posti fatti registrare nelle prime gare Fis junior.

Anche stavolta lotta tutta in famiglia in campo femminile. Alessia Segulin si è presa la rivincita nei confronti delle portacolori dello Sci Club 70, Calypso Cesca e Giulia Caproni, salite entrambe sul primo gradino del podio nelle due precedenti gare.

La Segulin ha dominato stavolta entrambe le manche, staccando la Cesca di oltre 2 secondi e mezzo e la Caproni di quasi 5 secondi. Al quarto posto Francesca Federica Fontana che ha preceduto Pamela Nardin ed Agnese Princi.

Nel Trofeo «Ciao Rino», secondo gigante Fis Giovani regionale disputato invece ieri sempre a Piancavallo, successi per Chiara Codeluppi (Monte Dauda) e Mattia Facchinelli (Sporting Club Andalo). La Codeluppi si è imposta su Alice Appierto e Martina Gaspari, mentre Mattia Facchinelli ha preceduto Jacopo Cuccarollo e lo svizzero Stoehr.

rav.

Andrea Ferin vincitore del gigante Fis.

SOCIETÀ

Mladina, 70 e XXX Ottobre alla fase regionale

TRIESTE Sci Cai XXX Ottobre, Sci Club 70 e Ss Mladina accedono alla fase regionale del Trofeo delle Regioni dopo quella provinciale svoltasi ieri a Forni di Sopra ed organizzata dall'Sk Brdina. Nel Trofeo «Banca di Credito Cooperativo del Carso» i migliori tempi sono stati segnati da Chiara Beltrame e Andrea Zanei, entrambi dello Sci Cai XXX Ottobre. Tra le società goriziane disputeranno le finali nazionali l'Us Acli Sc 2, il Monte Calvario e lo Sci Club Grado. Inizio sfortunato di stagione invece per Matteo Vatua, sciatore triestino che veste i colori di Pordenone non ancora riuscito a mettersi in luce dopo i fasti degli ultimi anni.

a.r.

Matteo Vatua, sciatore triestino emigrato a Pordenone.

SLEDDOG

Il triestino Dapelo davanti a tutti a Kraniska Gora nella «6 cani alaskani»

KRANISKA GORA Un pubblico numeroso per ognuna delle due giornate di gara ha accolto a Kraniska Gora, in Slovenia, la seconda tappa, prima su neve, della Hi-Med Cup, il Campionato Internazionale di sleddog (corse con cani da slitta) organizzato dal Gs Antartica di Vado di Monzuno. La gara era valida per la classifica sia del campionato internazionale, che del trofeo itinerante del Cis.

Nello skijoring (fondista abbinato a cane da slitta) ha trionfato un atleta di casa, lo sloveno Edo Schumet, mentre nella «2 cani siberiani», secondo successo consecutivo nel campionato del sorprendente musher leccese Giampiero Sabella, il concorrente che ha percorso più di 1000 chilometri per vincere davanti all'austriaco Gherard Osterbauer e al pisano Stefano Petri. Il bolognese Massimo Zannini ha confermato la sua leadership nella categoria «4 cani alaskani».

Nella «6 cani alaskani», trionfo per il triestino Duilio Dapelo davanti al toscano Andrea Violini, mentre nella più partecipata e combattuta «6 cani siberiani», l'altoatesino Christian Geier ha superato i quotati Nardelli da Massa.

Infine nella «8 cani» successo dello sloveno Alex Veurnich sul ligure Claudio De Ferrari.

Primo posto a Kraniska Gora del triestino Duilio Dapelo nella «6 cani alaskani».